



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2019 - n. 11010

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro terza fase 2019-2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii. 3

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 22 luglio 2019 - n. 10830

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari 106

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2019 - n. 11009

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande in riduzione (ai sensi dell'art. 3 reg. ue n. 809/2014) e per la pubblicazione delle domande di sostegno ammesse. Anno 2019 119

Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2019 - n. 11106

Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di popillia japonica newman in Lombardia 129

Decreto dirigente struttura 24 luglio 2019 - n. 10925

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 10.2.01 - Conservazione della biodiversità animale e vegetale - Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo 133

Decreto dirigente struttura 25 luglio 2019 - n. 11155

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Modifica dell'elenco delle domande ammesse a seguito di cambio beneficiario 139

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2019 - n. 10884

Linea di intervento «Controgaranzie» - Asse III, Azione III.3.D.1.1 del POR FESR 2014-2020: decadenze a seguito dei controlli effettuati da Finlombarda s.p.a. - 3° provvedimento 141

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2019 - n. 11059

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - decadenza dall'intervento finanziario pari ad euro 60.000,00 concesso all'impresa Everyware s.r.l., per la realizzazione del progetto ID 327176 (CUP E13D16002950009) e contestuale economia di euro 6.000,00 a valere sul bando linea «Intraprendo» 145

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 25 luglio 2019 - n. 11070

Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 1-20 aprile 2019 146

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 19 luglio 2019 - n. 10740

Tecnoservizi Ambientali s.r.l. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/2006, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto che effettua ricerca e sperimentazione per le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi presso il comune di Cortenuova (BG) 148

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente struttura 22 luglio 2019 - n. 10790

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione dei contributi relativi al fabbisogno 2015 - l'elenco, ai comuni interessati 149

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11010

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro terza fase 2019-2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e modificato con le seguenti decisioni: C(2017)1311 del 20 febbraio 2017; C(2018)3833 del 12 giugno 2018 e C(2019)3048 del 30 aprile 2019 che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo ed il sostegno dell'occupazione e delle imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti altresì:

- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 «Piano di Rafforzamento Amministrativo Fase II (Pra Fase II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013, «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;
- la d.g.r. n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 concernente le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12453 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;

- l'allegato 3 «Offerta dei servizi formativi» di cui al d.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 «Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013- ottavo aggiornamento»;
- il d.d.u.o. n. 8617 del 26 settembre 2013 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro» e ss.mm.ii.;
- il d.d.g. n. 1870 del 14 Febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020. Modifica del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)» di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari a Euro 102.000.000,00;
- la D.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019 «Adeguaenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - di cui alla d.g.r. n. 959 del 11 dicembre 2018» che ha approvato alcune determinazioni tese ad adeguare la misura alle novità normative del Reddito di Cittadinanza e a migliorarne l'efficacia;

Visto il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro - Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020 ed il Manuale di Gestione;

Visto il d.d.u.o. n. 5673 del 18 aprile 2019 «Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro - Terza Fase 2019 - 2021 - Por Fse 2014 - 2020 - Attuazione d.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019» cui sono state apportate alcune modifiche all'Avviso;

Considerato che si rende necessario procedere all'aggiornamento del Manuale di gestione della Dote Unica Lavoro con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- l'introduzione del timesheet elettronico;
- l'introduzione delle modalità di conclusione automatica della dote;
- l'aggiornamento delle Schede servizi;
- precisazioni delle disposizioni relative:
- alle modalità di rendicontazione e richiesta di liquidazione;
 - alla riassegnazione del budget in caso di inammissibilità della dote o di perdita dei requisiti;
 - ai servizi obbligatori in fase di elaborazione del PIP;
 - alle condizioni di ammissibilità del partenariato;
 - alle professionalità coinvolte nella realizzazione del PIP;
 - alle modalità di tenuta del registro formativo e delle presenze;
 - alle condizioni di modifica del PIP;
 - alle modalità di rinuncia;
- l'aggiornamento dei seguenti Allegati: 1 «Le fonti informative»; 2 «Indicazioni relative alla tenuta documentale»; 4 «Modalità di profilazione dei destinatari»; 5 «Domanda di partecipazione e PIP»;
- l'introduzione dell'Allegato 11 «Domanda di liquidazione servizi»;
- l'adeguamento dei requisiti per l'accesso dei destinatari e delle variabili relative alla profilazione anche a seguito delle modifiche all'Avviso Dote Unica Lavoro approvate con d.d.u.o. n. 5673 del 18 aprile 2019;

Viste le disposizioni dell'Avviso Dote Unica Lavoro e del Manuale di Gestione che disciplinano l'ammissibilità/riconoscimento del rimborso del servizio a risultato «Accompagnamento al lavoro» nei confronti degli operatori accreditati a seguito della ricollocazione dei destinatari della misura;

Visti:

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

- l'art. 125 del Regolamento (UE) n.1303/2013 relativo all'applicazione del principio della sana gestione finanziaria nell'attuazione del programma operativo;
- l'art. 3 del Regolamento (UE) n.1304/2013 che tra le priorità di investimento del FSE include la promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità, in particolare per le persone in cerca di lavoro ed inattive;

Visti i rilievi e le raccomandazioni da parte dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea, in relazione alla necessità di rendere evidente l'effettivo svolgimento delle attività del servizio a risultato «Accompagnamento al lavoro»;

Considerato che:

- in sede di Comitato Politiche Attive dell'11 luglio 2019 in relazione alla raccomandazione di cui al punto precedente è stato assunto l'indirizzo di adottare, nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani», uno strumento di tracciatura dell'attività resa nei confronti dei destinatari del servizio a risultato «Accompagnamento al lavoro» attraverso la compilazione da parte dell'operatore dello specifico format «Modello di relazione sulle attività svolte - Misura 3 Accompagnamento al lavoro»;
- nell'ambito del processo di approvazione della richiesta di adesione al Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 si è convenuto con la Commissione Europea di adottare uno strumento idoneo a rafforzare l'informativa sulle misure finanziate attraverso il Por Fse 2014-2020 anche nei confronti dei datori di lavoro;

Ritenuto, per favorire il conseguimento delle finalità della presente misura nel rispetto dei principi di buona gestione finanziaria di introdurre le seguenti disposizioni al Manuale di Gestione:

- al par. 4.2. «Rendicontazione» di prevedere, in fase di rendicontazione del servizio a risultato «Accompagnamento al lavoro», l'obbligo per l'operatore di sottoscrivere una relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti da conservare agli atti da esibire in caso di controlli da parte degli organi e delle autorità competenti;
- al par. 4.3 «Presentazione della domanda di liquidazione» di prevedere, in fase di richiesta di liquidazione dei servizi a risultato «Accompagnamento al lavoro» e «Promozione e accompagnamento al tirocinio», l'obbligo per l'operatore di allegare un'informativa indirizzata all'azienda o in caso di somministrazione, all'azienda utilizzatrice dove è inserito il destinatario della dote, con cui Regione Lombardia informa che le attività svolte nell'ambito di tali servizi sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche e che pertanto nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta all'operatore accreditato per lo svolgimento delle attività stesse;

Ritenuto conseguente di approvare i seguenti Allegati parte integrante del Manuale di Gestione:

- Allegato 10 «Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Accompagnamento al lavoro»;
- Allegato 12. «Informativa al datore di lavoro in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro»;
- Allegato 13. «Informativa all'azienda utilizzatrice in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro»;
- Allegato 14. «Informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio»;

Considerato necessario armonizzare le disposizioni dell'Avviso Dote Unica Lavoro con gli aggiornamenti del Manuale di Gestione sopra richiamati con riferimento in particolare alle modalità di riconoscimento dei servizi (rendicontazione e richiesta di liquidazione);

Considerato che le determinazioni sopra descritte non modificano il modello Dote Unica Lavoro che rimane pertanto conforme come da d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 e ss.mm.ii e relativo provvedimento attuativo di cui al d.d.u.o n. 19516/2018;

Ritenuto di approvare:

- la versione integrale aggiornata del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro Terza fase 2019-2021» come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o.

n. 19516/2018. Nelle premesse del documento sono riportate le modifiche al testo;

- L'Allegato 2 «Tabella sinottica dei principali adeguamenti dell'Avviso Dote Unica Lavoro Terza fase connesse agli aggiornamenti del Manuale di Gestione» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che riassume le principali modifiche intervenute al Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro ed i connessi adeguamenti all'Avviso Dote Unica Lavoro;

- la versione integrale aggiornata dell'«Avviso Dote Unica Lavoro Terza fase 2019-2021» come da Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 19516/2018;

Ritenuto altresì di stabilire le seguenti disposizioni:

Timesheet elettronico:

- le nuove disposizioni relative alla rendicontazione dei servizi a processo al lavoro attraverso l'utilizzo del timesheet elettronico si applicheranno per le doti che verranno attivate a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL;
- per le doti attivate prima di tale data l'operatore, ai fini della rendicontazione dei servizi a processo al lavoro, potrà alternativamente utilizzare la modalità del timesheet elettronico o del timesheet cartaceo. In quest'ultimo caso, l'operatore nella sezione dedicata alla rendicontazione di ciascun servizio a processo al lavoro dovrà generare e tenere agli atti il timesheet prodotto automaticamente dal sistema e allegare la copia del timesheet cartaceo del medesimo servizio;

Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Accompagnamento al lavoro (nuovo Allegato 10 del Manuale di Gestione)

- la nuova disposizione relativa l'obbligo di compilare in fase di rendicontazione e tenere agli atti la relazione di cui al nuovo Allegato 10 del Manuale di Gestione, si applicherà per tutti i servizi di Accompagnamento al lavoro previsti nelle doti attivate a partire dalla data di apertura dell'Avviso.

Informativa destinata all'azienda (nuovi Allegati 12, 13 e 14 del Manuale di Gestione)

- le nuove disposizioni relative l'obbligo di allegare in fase di richiesta di liquidazione dei servizi a risultato «Accompagnamento al lavoro» e «Promozione e accompagnamento al tirocinio» l'informativa di cui ai nuovi Allegati 12, 13 e 14 del Manuale di Gestione, si applicherà per tutte le doti attivate a partire dalla data di apertura dell'Avviso;

Visto il parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014- 2020 espresso con nota Prot. E1.2019.0352494 del 24 luglio 2019;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con decreto n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare la versione integrale aggiornata del «Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro Terza fase 2019-2021» come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 19516/2018. Nelle premesse del documento sono riportate le modifiche al testo;

2. di introdurre nel Manuale di Gestione le seguenti disposizioni che recepiscono gli indirizzi espressi dalle Autorità europee:

- prevedere al par. 4.2. «Rendicontazione», l'obbligo per l'operatore, in fase di rendicontazione del servizio a risultato «Accompagnamento al lavoro», di sottoscrivere una relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti da conservare agli atti e da esibire in caso di controlli da parte degli organi e delle autorità competenti (Allegato 10 del Manuale). Tale disposizione si applicherà per tutti i servizi di Accompagnamento al lavoro previsti nelle doti attivate a partire dalla data di apertura dell'Avviso.

- prevedere al par. 4.3 «Presentazione della domanda di liquidazione» l'obbligo per l'operatore, in fase di richiesta di liquidazione dei servizi a risultato «Accompagnamento al lavoro» e «Promozione e accompagnamento al tirocinio», di allegare un'informativa indirizzata all'azienda o, in caso di somministrazione, all'azienda utilizzatrice dove è inserito il destinatario della dote, con cui Regione Lombardia informa che le attività svolte nell'ambito di tali servizi sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche e che pertanto nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta all'operatore per lo svolgimento delle attività stesse (Allegati 12, 13 e 14 del Manuale). Tale disposizione si applicherà per tutte le doti attivate a partire dalla data di apertura dell'Avviso;
3. di approvare:
- l'Allegato 2 «Tabella sinottica dei principali adeguamenti dell'Avviso Dote Unica Lavoro Terza fase connesse agli aggiornamenti del Manuale di Gestione» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che riassume le modifiche intervenute al Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro ed i connessi adeguamenti all'Avviso Dote Unica Lavoro;
 - la versione integrale dell'«Avviso Dote Unica Lavoro Terza fase 2019-2021» come da Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 19516/2018;
4. di disporre, in merito al Timesheet elettronico, quanto segue:
- la rendicontazione dei servizi a processo al lavoro attraverso l'utilizzo del timesheet elettronico si applica per le doti che verranno attivate a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL;
 - per le doti attivate prima di tale data l'operatore, ai fini della rendicontazione dei servizi a processo al lavoro, potrà alternativamente utilizzare la modalità del timesheet elettronico o del timesheet cartaceo. In quest'ultimo caso l'operatore nella sezione dedicata alla rendicontazione di ciascun servizio a processo al lavoro, dovrà generare e tenere agli atti il timesheet prodotto automaticamente dal sistema e allegare la copia del timesheet cartaceo del medesimo servizio;
5. di far salve tutte le restanti disposizioni del Manuale di Gestione e dell'Avviso Dote Unica Lavoro;
6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul sito internet www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

— • —



Allegato 1

MANUALE DI GESTIONE DELLA DOTE UNICA LAVORO

Terza fase 2019-2021

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE"**

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. PRESA IN CARICO E INVIO DELLA DOMANDA DI DOTE**
 - 2.1. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico**
 - 2.2. Presa in carico e verifica dei requisiti della persona**
 - 2.2.1. Apertura fascicolo individuale
 - 2.2.2. Verifica dei requisiti
 - 2.2.3. Assegnazione della fascia di intensità di aiuto
 - 2.3. Schede servizi**
 - 2.3.1. Presa in carico
 - 2.3.2. Orientamento individuale
 - 2.3.3. Orientamento di gruppo e formazione
 - 2.3.4. Inserimento lavorativo
 - 2.3.5. Tirocinio
 - 2.3.6. Auto-imprenditorialità
 - 2.4. Elaborazione del PIP**
 - 2.4.1. Soggetti che erogano i servizi
 - 2.4.2. Durata massima
 - 2.4.3. Professionalità coinvolte
 - 2.5. Invio della dichiarazione riassuntiva unica**
- 3. REALIZZAZIONE DEL PIP**
 - 3.1. Avvio**
 - 3.2. Adempimenti connessi all'erogazione dei servizi**
 - 3.2.1. Sede di erogazione dei servizi
 - 3.2.2. Tenuta della documentazione inerente i servizi erogati
 - 3.3. Modifica del PIP**
 - 3.4. Rinunce**
 - 3.5. Perdita dei requisiti**
- 4. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**
 - 4.1. Condizioni di ammissibilità**
 - 4.2. Rendicontazione**
 - 4.3. Presentazione della domanda di liquidazione**
 - 4.4. Liquidazione da parte di Regione**

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1. Obblighi degli operatori

5.1.1. Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

5.1.2. Obblighi degli operatori che erogano i servizi

5.2. Irregolarità e sanzioni

5.3. Trattamento dei dati personali

6. ALLEGATI

6.1. Allegato 1. Le fonti informative

6.2. Allegato 2. Indicazioni relative alla tenuta documentale

6.2.1. Presa in carico

6.2.2. Realizzazione del PIP

6.2.3. Rendicontazione e richiesta di liquidazione

6.3. Allegato 3. Atto di adesione

6.4. Allegato 4. Modalità di profilazione dei destinatari

6.5. Allegato 5. Domanda di partecipazione e PIP

6.6. Allegato 6. Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)

6.7. Allegato 7. Comunicazione di rinuncia espressa

6.8. Allegato 8. Comunicazione di rinuncia tacita

6.9. Allegato 9. Dichiarazione di perdita dei requisiti

6.10. Allegato 10. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Accompagnamento al lavoro

6.11. Allegato 11. Domanda di liquidazione servizi

6.12. Allegato 12. Informativa al datore di lavoro in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

6.13. Allegato 13. Informativa all'azienda utilizzatrice in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

6.14. Allegato 14. Informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio

Emissione del Documento

	Denominazione	Ruolo
Redatto e approvato da	Paola Angela Antonicelli	Dirigente U.O. Mercato del lavoro

N. e data edizione	Modifiche
n. 1 del 21/12/2018	-
n. 2 del XX/XX/2019	<p>Le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamento dei requisiti dei destinatari; ▪ adeguamento delle variabili relative alla profilazione; ▪ aggiornamento delle Schede servizi; ▪ introduzione del timesheet elettronico e modalità di compilazione dello stesso; ▪ introduzione delle modalità di conclusione automatica della dote; ▪ introduzione degli Allegati 10, 11, 12, 13 e 14. ▪ precisazioni in merito: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla riassegnazione del budget in caso di inammissibilità della dote o di perdita dei requisiti; ○ ai servizi obbligatori in fase di elaborazione del PIP; ○ alle condizioni di ammissibilità del partenariato; ○ alle professionalità coinvolte nella realizzazione del PIP; ○ alle modalità di tenuta del registro formativo e delle presenze; ○ alle condizioni di modifica del PIP; ○ alle modalità di rinuncia; ○ alle modalità di rendicontazione e richiesta di liquidazione. ▪ aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ dell'Allegato 1; ○ dell'Allegato 2; ○ dell'Allegato 4; ○ dell'Allegato 5.

1. INTRODUZIONE

Obiettivo del presente Manuale è fornire un supporto operativo per la corretta gestione della terza fase di Dote Unica Lavoro, attraverso la descrizione delle procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione della dote sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione, con particolare riferimento alle fasi di:

- presa in carico e invio della domanda di dote;
- realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Il Manuale dettaglia, inoltre, obblighi e doveri dei beneficiari nell'ambito della partecipazione all'iniziativa.

2. PRESA IN CARICO E INVIO DELLA DOMANDA DI DOTE

Per l'invio della domanda di dote l'operatore deve sottoscrivere l'Atto di Adesione Unico, prendere in carico la persona, verificarne le generalità, le caratteristiche e i requisiti di accesso ed elaborare il PIP.

2.1. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico

L'Atto di Adesione Unico (Allegato par. 6.3) deve essere sottoscritto digitalmente da tutti gli operatori che intendono erogare servizi nell'ambito dell'Avviso e deve essere inviato tramite il sistema informativo Bandi online.

L'Atto di Adesione:

- è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso per cui è stato sottoscritto;
- è condizione necessaria per poter erogare servizi nell'ambito di una dote;
- è condizione necessaria per poter inviare la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

2.2. Presa in carico e verifica dei requisiti della persona

2.2.1. Apertura fascicolo individuale

La persona in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso può rivolgersi agli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro.

La persona può inoltre rivolgersi:

- agli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione sez. A e B per attivare le doti finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per gli occupati appartenenti alla forza pubblica;
- se iscritti a Master universitari di I e II livello, alle Università legalmente riconosciute con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/04, esclusivamente per l'erogazione dei moduli formativi nell'ambito dei Master.

L'operatore che prende in carico una persona deve aprire un fascicolo individuale (i cui contenuti sono specificati nell'Allegato par. 6.2), che dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attuazione della dote, ad esclusione delle prove dei servizi erogati da altri operatori, che dovranno essere disponibili presso la sede degli stessi.

2.2.2. Verifica dei requisiti

L'operatore che prende in carico la persona ha la responsabilità di accertarsi del fatto che il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti dal provvedimento attuativo al momento della presa in carico.

Pertanto, l'operatore è tenuto ad assicurarsi, prima dell'invio formale della dote, della veridicità delle dichiarazioni della persona attraverso l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della Tabella di seguito riportata.

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione
Età	Età anagrafica	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità; • In caso di destinatario minorenne, autorizzazione del suo tutore/legale rappresentante.
Genere	Maschio / Femmina	Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/Domicilio	<p>Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.</p> <p>Regolare presenza sul territorio italiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). • In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità. <p>Per gli occupati appartenenti alla forza pubblica, l'operatore non deve procedere alla compilazione dei campi relativi alla residenza/domicilio all'interno del sistema Bandi online.</p>
Stato Occupazionale: Disoccupato	<p>Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e hanno stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015.</p> <p>Il sistema informativo Bandi online, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL e dalle banche dati di ANPAL.</p>	<p>Se il sistema informativo Bandi online conferma l'assenza di rapporti di lavoro/altro avviamento e la presenza di DID/PSP in stato rispettivamente "convalidato" e "attivo", il requisito si intende verificato, senza la necessità di acquisire alcuna documentazione.</p> <p>Se il sistema informativo riporta informazioni incomplete o incoerenti tra loro, che non consentono la verifica dei requisiti, l'operatore è tenuto a verificare la posizione del destinatario sul sistema SIUL e a procedere, attraverso i servizi competenti, all'eventuale aggiornamento delle informazioni necessarie ad attestare il requisito.</p>

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione
Stato Occupazionale: Occupato	Militari congedandi previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comitato Militare Esercito Lombardia in data 23/10/2012 e aggiornato con Protocollo del 15/02/2018 e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate	Autorizzazione da parte degli Uffici competenti di cui all'Allegato E.3 dell'Avviso.
	Lavoratori sospesi per qualunque causale di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) prevista dalla normativa vigente (compresi sospesi ex art. 22 D.Lgs. n. 150/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dell'esame congiunto in sede pubblica (presso Polis Lombardia o Ministero del Lavoro) a seconda della tipologia e territorialità dell'azienda o della causale per la concessione della CIGS, da cui si evinca la previsione o meno di esuberi; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS.
	Occupati sospesi dal lavoro con Fondi di solidarietà (inclusi Accordi /Assegno di solidarietà) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/15	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del verbale di accordo tra le parti; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso.
	Occupati sospesi dal lavoro con Contratto di solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del Contratto di solidarietà; • Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere soggetto sospeso con Contratto di solidarietà.
Iscrizione a Master universitari di I e II livello	Soggetti iscritti a Master universitari di I e II livello presso Università con sede legale o operativa in Lombardia	Copia della documentazione attestante l'iscrizione al Master.
Condizione di svantaggio	Soggetti disabili iscritti al collocamento mirato, ai sensi della L. n. 69/99	Accertamento dello stato di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 e della D.G.R. n. IX/2185 del 04/08/2011, rilasciato dall'ASL.

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore inserisce nel sistema informativo tutte le informazioni richieste, inerenti i dati anagrafici del destinatario. L'operatore accreditato è inoltre tenuto ad indicare correttamente nel sistema informativo i recapiti telefonici e di posta elettronica della persona.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, l'operatore è tenuto ad assicurarsi che il destinatario sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

L'operatore è responsabile del corretto inserimento delle informazioni a sistema, pena la non ammissione della dote e il mancato riconoscimento dei servizi eventualmente erogati. In caso di non ammissione, l'importo della dote non viene riassegnato al budget attribuito all'operatore.

2.2.3. Assegnazione della fascia di intensità di aiuto

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo, che definisce in automatico la fascia di intensità di aiuto (la cui appartenenza resta valida per tutta la durata della dote), il massimale a disposizione e il paniere di servizi cui può accedere (Allegato par. 6.4). Le fasce di intensità di aiuto sono di seguito descritte.

Fascia 1 Intensità di aiuto Bassa	Fascia 2 Intensità di aiuto Media	Fascia 3 Intensità di aiuto Alta	Fascia 4 Intensità di aiuto Molto alta	Fascia 5 Altro aiuto
<p>Personе che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia</p>	<p>Personе che necessitano di un supporto maggiore che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego o li supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo</p>	<p>Personе che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego</p>	<p>Personе che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione</p>	<p>Personе che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità</p>

Le variabili sulla base delle quali il sistema determina la fascia di intensità di aiuto sono:

- lo stato occupazionale;
- il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, calcolato come distanza che intercorre tra la data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento o la data di rilascio della DID, e il momento della profilazione;
- la carriera professionale - intesa come numero di rapporti di lavoro/altri avviamenti - negli ultimi due anni;
- l'età;
- il genere.

2.3. Schede servizi

L'operatore supporta il destinatario nella definizione del percorso da seguire, ovvero nella selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di politica attiva, quali:

- obiettivo di inserimento lavorativo (per la fascia 4 - molto alta, anche attraverso un tirocinio);

- obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- obiettivo di riqualificazione (fascia 5).

I servizi di formazione e lavoro da includere nel PIP sono selezionati dalla sezione “Offerta dei servizi al Lavoro” e/o “Offerta Formativa” del sistema informativo, coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, anche in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019.

I servizi formativi devono essere coerenti, inoltre, con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii..

A seconda dell’obiettivo di politica attiva individuato, la persona seleziona dai panieri disponibili i servizi necessari a soddisfare le proprie esigenze entro i massimali previsti. Non è possibile effettuare alcuna modifica rispetto all’obiettivo di politica attiva inizialmente individuato in fase di elaborazione del PIP.

I servizi sono articolati nei panieri di seguito indicati e sono attivabili in relazione all’obiettivo di politica attiva individuato:

A. Accesso al servizio:

1. Presa in carico

B. Orientamento e formazione:

2. Orientamento individuale
3. Orientamento di gruppo e formazione

C. Percorso a risultato:

4. Inserimento lavorativo
5. Tirocinio
6. Auto-imprenditorialità

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a costo standard, secondo i parametri definiti a livello regionale e quelli stabiliti a livello nazionale in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019.

Le “Schede Servizi” di seguito riportate illustrano per ciascuno dei servizi:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- obiettivi di politica attiva correlati;
- costo standard;
- destinatari ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

2.3.1. Presa in carico

Accoglienza e presa in carico (A05)											
<i>Descrizione delle attività</i>	L'accoglienza e la presa in carico della persona rappresentano un pacchetto di servizi essenziali, che comprendono le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali; • valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del relativo <i>profiling</i>. 										
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.										
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità; • Riqualificazione. 										
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi per: <ul style="list-style-type: none"> • disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5. 										
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto							
1 h	1 h	1 h	1 h	1 h							
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).										
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.										
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda anagrafico-professionale (output). 										

Definizione del percorso (A05)	
<i>Descrizione delle attività</i>	La definizione del percorso rappresenta un servizio essenziale, che comprende le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte; • rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.

<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.										
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità; • Riqualificazione. 										
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<p>Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5. 										
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto alta	Fascia 5 Altro Aiuto							
1 h	1 h	1 h	1 h	1 h							
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).										
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.										
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Intervento Personalizzato sottoscritto dal destinatario e dall'operatore (output). 										

2.3.2. Orientamento individuale

Colloquio specialistico (A06)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio consente di definire il profilo della persona, in una prospettiva di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto, ai fini dell'individuazione del percorso professionale più favorevole. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione del profilo del destinatario, valutazione della sua spendibilità occupazionale e condivisione dei percorsi possibili; • colloquio specialistico individuale; • redazione dei contenuti del <i>curriculum vitae</i> della persona, secondo il format Europass; • rinvio ai servizi interni e/o esterni.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità.
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3.

<i>Durata del servizio</i>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta
	1 h	1 h	1 h	1 h
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).			
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.			
<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u>			
	<ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate al destinatario; • descrizione sintetica della attività svolte; • professionista che eroga il servizio. 			
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u>			
	<ul style="list-style-type: none"> • nessuno. 			
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u>			
	<ul style="list-style-type: none"> • copia del cv in formato Europass (output). 			

Bilancio delle competenze (A03)				
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio, attraverso l'analisi delle esperienze formative professionali e sociali, consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili della persona, ai fini dell'elaborazione di un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi. Tra le attività si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • counselling esplorativo, in grado di agevolare l'individuazione preliminare delle competenze formali, informali e non formali; • bilancio delle competenze professionali; • bilancio attitudinale ed esperienziale; • analisi delle aspirazioni e della progettualità professionale del destinatario; • restituzione e accompagnamento. 			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.			
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo. 			
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 1.C)			
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 			
<i>Durata del servizio</i>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta
	Max 3 h	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).			
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> . Per le fasce di intensità di aiuto bassa (fascia 1) e media (fascia 2), il riconoscimento del servizio è condizionato alla sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di almeno 12 mesi (360 gg) incluse le proroghe e, nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto. Non sono riconosciuti contratti oggetto di trasformazione.			

	Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione "Contratti non ammessi" all'interno della Scheda relativa al servizio di Accompagnamento al lavoro.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. • codice della Comunicazione Obbligatoria (COB) confermato dal sistema informativo SIUL, per la fascia 1; • numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non contenga l'informazione relativa alle ore settimanali medie, per la fascia 1.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • bilancio delle competenze (output); • timesheet.

Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità (A03)									
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio consente di effettuare un'analisi personalizzata relativa alle propensioni e alle attitudini imprenditoriali della persona. Tra le attività si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle caratteristiche soggettive, degli orientamenti e degli interessi professionali del destinatario; • valutazione delle aree di competenza del destinatario, in relazione alle conoscenze, abilità e risorse psico-sociali del destinatario; • valutazione delle opportunità e dei vincoli conseguenti alla scelta. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 								
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 1.C)								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 h</td> <td>3 h - 4 h</td> <td>3 h - 5 h</td> <td>3 h - 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	3 h	3 h - 4 h	3 h - 5 h	3 h - 6 h
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta						
3 h	3 h - 4 h	3 h - 5 h	3 h - 6 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> . Per le fasce di intensità di aiuto bassa (fascia 1) e media (fascia 2), il riconoscimento del servizio è condizionato all'avvio di impresa o di lavoro autonomo.								

<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. • numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA, per la fascia 1.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • scheda di analisi personalizzata (output); • timesheet.

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale o individualizzato) (B05)												
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio consente di approfondire i bisogni del singolo e definire gli obiettivi da raggiungere, tramite la formulazione e la realizzazione di un progetto professionale personalizzato, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro. Tra le attività si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • consulenza orientativa; • laboratori per la ricerca attiva dell'impiego. 											
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.											
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento lavorativo; • Autoimpiego e autoimprenditorialità. 											
<i>Costo standard</i>	€ 35,50 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 1.C)											
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; • Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 											
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 1 Bassa</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 2 Media</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 3 Alta</th> <th style="background-color: #92d050;">Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Max 3 h</td> <td style="text-align: center;">Max 4 h</td> <td style="text-align: center;">Max 5 h</td> <td style="text-align: center;">Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 3 h	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h			
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta									
Max 3 h	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h									
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona) o individualizzato (fino ad un massimo di 3 persone).											
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> . Per le fasce di intensità di aiuto bassa (fascia 1) e media (fascia 2), il riconoscimento del servizio è condizionato a: <ul style="list-style-type: none"> • la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 12 mesi (360 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; • l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione "Contratti non ammessi" all'interno della Scheda relativa al servizio di Accompagnamento al lavoro.											

<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL, per la fascia 1, in caso di inserimento lavorativo; • numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non contenga l'informazione relativa alle ore settimanali medie, per la fascia 1, in caso di inserimento lavorativo <p>Ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA, in caso di autoimpiego e autoimprenditorialità.
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione delle attività (output); • timesheet.

2.3.3. Orientamento di gruppo e formazione

Formazione (C07)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012, esclusivamente per percorsi delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Formazione permanente</u>: percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze anche di carattere culturale e sociale relative al profilo personale e professionale dei soggetti in età adulta; • <u>Specializzazione</u>: percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito di particolari figure o profili professionali. La formazione di Specializzazione rappresenta un arricchimento ed una specificazione in rapporto a tecnologie peculiari o a processi/parti di processo produttivo o di erogazione di un servizio, caratterizzanti l'ambito di presidio e di esercizio di figure o profili professionali. <p>Non sono previste forme di alternanza.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro.</p> <p>Con riferimento ai servizi formativi rivolti a soggetti occupati (inclusi i soggetti occupati sospesi) si precisa che è esclusa la formazione continua e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni; • devono rispondere alle esigenze formative della persona, indipendentemente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda;

	<ul style="list-style-type: none"> per occupati appartenenti alla forza pubblica, considerata la specificità delle attività esercitate, potrà essere svolta compatibilmente con i turni di servizio. <p>Relativamente alla formazione regolamentata e abilitante sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato E.2 dell'Avviso.</p> <p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo sia per parti dello stesso; percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale appartenente alle Forze dell'ordine e alle Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento; in relazione alla formazione di cui al D.Lgs. n. 81/08, indipendentemente dalla fascia di accesso, il ricorso alla formazione per "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente", fermo restando che è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento lavorativo; Autoimpiego e autoimprenditorialità; Riqualificazione. 								
<i>Costo standard</i>	€ 13,34 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013)								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; Occupati sospesi appartenenti alle fasce 3 e 5; Occupati della forza pubblica appartenenti alla fascia 5; Iscritti ad un Master universitario appartenenti alla fascia 5. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1" data-bbox="539 1150 1258 1251"> <thead> <tr> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> <th>Fascia 5 Altro Aiuto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 40 h</td> <td>Max 60 h</td> <td>Max 80 h</td> <td>Max 150 h</td> </tr> </tbody> </table> <p>In ottemperanza alle previsioni di cui al D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012, la durata del servizio minima prevista per ciascun percorso formativo è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 8 ore, nell'ambito della formazione di tipo permanente; 40 ore, nell'ambito della formazione di specializzazione. 	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Fascia 5 Altro Aiuto	Max 40 h	Max 60 h	Max 80 h	Max 150 h
Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Fascia 5 Altro Aiuto						
Max 40 h	Max 60 h	Max 80 h	Max 150 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale o individualizzato (fino a 3 persone) o di gruppo (oltre 3 persone).								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> e, laddove previsto, a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la fascia media (fascia 2) il 50% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 12 mesi (360 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. per la fascia alta (fascia 3) il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: 								

	<ul style="list-style-type: none"> ○ la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie lavorativo; ○ l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. ● per la fascia molto alta (fascia 4) il 20% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; ○ l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. ● per la fascia altro aiuto (fascia 5), nell'ambito dell'obiettivo di riqualificazione, non sono previste condizionalità. <p>Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione "Contratti non ammessi" all'interno della Scheda relativa al servizio di Accompagnamento al lavoro. Saranno riconosciute unicamente le ore formative erogate dalla data di avvio del corso sul sistema informativo.</p> <p>Ai fini del riconoscimento, la persona dovrà svolgere un periodo di fruizione pari o superiore al 25% delle ore di formazione previste dal percorso formativo.</p> <p>Le ore di assenza giustificata sono riconosciute come fruitive fino ad una quota massima pari al 10% del monte ore previsto dal PIP (tale 10% concorre al raggiungimento del 25%). Con riferimento a tali ore di assenza, non sarà ritenuta valida la sola nota apposta dall'operatore sul registro delle presenze.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● ore effettivamente erogate al destinatario; ● ore di assenza giustificata. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● copia del registro formativo e delle presenze (in fase di richiesta di liquidazione); ● copia del documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero copia dell'autodichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● registro formativo e delle presenze; ● documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero Autodichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile.

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo) (B05)

<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio consente di approfondire i bisogni del singolo e definire gli obiettivi da raggiungere, tramite la formulazione e la realizzazione di un progetto professionale personalizzato, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro. Tra le attività si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● consulenza orientativa di gruppo;
-----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> laboratori per la ricerca attiva dell'impiego. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento lavorativo; Autoimpiego e autoimprenditorialità. 								
<i>Costo standard</i>	€ 15,00 / ora per persona (Cfr. D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii.)								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disoccupati appartenenti alle fasce da 1 a 4; Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 3 h</td> <td>Max 4 h</td> <td>Max 5 h</td> <td>Max 6 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Max 3 h	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta						
Max 3 h	Max 4 h	Max 5 h	Max 6 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Di gruppo (oltre 3 persone).								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a <u>processo</u> e a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la fascia bassa (fascia 1) il 100% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 12 mesi (360 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. per la fascia media (fascia 2) il 50% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 12 mesi (360 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. per la fascia alta (fascia 3) il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 6 mesi (180 gg), incluse le proroghe, e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo; l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. per la fascia molto alta (fascia 4) il 20% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> la sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, non oggetto di trasformazione, di almeno 6 mesi (180 gg) incluse le proroghe, 								

	<p>e nel caso in cui sia a tempo parziale, di almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto, nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'avvio di impresa o di lavoro autonomo, nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. <p>Per le condizioni di ammissibilità del contratto si rinvia alla sezione "Contratti non ammessi" all'interno della Scheda relativa al servizio di Accompagnamento al lavoro.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate al destinatario; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. ● codice COB confermato dal sistema informativo SIUL, per la fascia 1, in caso di inserimento lavorativo; ● numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non contenga l'informazione relativa alle ore settimanali medie, per la fascia 1, in caso di inserimento lavorativo; <p><i>Ovvero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA, in caso di autoimpiego e autoimprenditorialità. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● relazione dell'attività (output); ● timesheet.

2.3.4. Inserimento lavorativo

Accompagnamento al lavoro (B03)						
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio è costituito dalle attività che conducono la persona alla sottoscrizione di un contratto di lavoro. Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scouting delle opportunità occupazionali; ● promozione del profilo, delle competenze e della professionalità della persona presso il sistema imprenditoriale; ● pre-selezione; ● accesso alle misure individuate; ● accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; ● accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; ● assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; ● assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). 					
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.					
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento lavorativo. 					
<i>Costo standard</i>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td style="background-color: #92d050;">Fascia di intensità di aiuto</td> <td style="background-color: #92d050;">Fascia 1</td> <td style="background-color: #92d050;">Fascia 2</td> <td style="background-color: #92d050;">Fascia 3</td> <td style="background-color: #92d050;">Fascia 4</td> </tr> </table>	Fascia di intensità di aiuto	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Fascia di intensità di aiuto	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4		

	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Bassa</th> <th>Media</th> <th>Alta</th> <th>Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo determinato o somministrazione 6 – 12 mesi</td> <td>n. a.</td> <td>n. a.</td> <td>€ 1.000</td> <td>€ 1.200</td> </tr> <tr> <td>Apprendistato Il livello, tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi</td> <td>n. a.</td> <td>€ 1.300</td> <td>€ 1.600</td> <td>€ 2.000</td> </tr> <tr> <td>Tempo indeterminato</td> <td>n. a.</td> <td>€ 2.000</td> <td>€ 2.500</td> <td>€ 3.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>(Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 3)</p>		Bassa	Media	Alta	Molto Alta	Tempo determinato o somministrazione 6 – 12 mesi	n. a.	n. a.	€ 1.000	€ 1.200	Apprendistato Il livello, tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi	n. a.	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000	Tempo indeterminato	n. a.	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000
	Bassa	Media	Alta	Molto Alta																	
Tempo determinato o somministrazione 6 – 12 mesi	n. a.	n. a.	€ 1.000	€ 1.200																	
Apprendistato Il livello, tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi	n. a.	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000																	
Tempo indeterminato	n. a.	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000																	
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 																				
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non previsto</td> <td>6 mesi (180 gg)</td> <td>6 mesi (180 gg)</td> <td>12 mesi (360 gg)</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	6 mesi (180 gg)	6 mesi (180 gg)	12 mesi (360 gg)												
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta																		
Non previsto	6 mesi (180 gg)	6 mesi (180 gg)	12 mesi (360 gg)																		
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).																				
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a <u>risultato</u>.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla tipologia di contratto e alla fascia di intensità di aiuto della persona inserita.</p> <p>Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto di lavoro deve essere unico, di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce, incluse le proroghe, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto. Non sono riconosciuti contratti oggetto di trasformazione.</p> <p>Il rimborso del servizio di inserimento lavorativo, per tutte le tipologie contrattuali ammesse, è condizionato alla verifica che, a tre mesi (90 gg) dall'inizio del contratto (originario, in caso di proroghe), lo stesso sia ancora vigente.</p>																				
<i>Contratti non ammessi</i>	<p>Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; tirocinio, con la sola eccezione della fascia 4; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico. <p>Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l'ingresso per concorso o per scorrimento di graduatoria; assunzioni presso sedi operative aziendali estere; assunzioni di destinatari non domiciliati in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione. 																				
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/<u>rendicontazione</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> codice COB confermato dal sistema informativo SIUL; 																				

	<ul style="list-style-type: none"> numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non contenga l'informazione relativa alle ore settimanali medie.
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto di lavoro di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce (in fase di richiesta di liquidazione); copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro (in fase di richiesta di liquidazione).
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> copia del contratto; informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro; relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

2.3.5. Tirocinio

Promozione e accompagnamento al tirocinio (C06)									
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona, in condizioni di elevata difficoltà nella ricerca di occupazione (fascia molto alta), all'attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurricolare in azienda, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.</p> <p>Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione del tirocinio; assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio; riconoscimento dell'indennità alla persona che partecipa a un percorso di tirocinio; promozione dell'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso. 								
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.								
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento lavorativo. 								
<i>Costo standard</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non previsto</td> <td>Non previsto</td> <td>Non previsto</td> <td>€ 500,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>(Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 5)</p>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta						
Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00						
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disoccupati appartenenti alla fascia 4. 								
<i>Durata del servizio</i>	12 mesi (360 gg).								
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a risultato all'operatore che deve coincidere con l'ente promotore del tirocinio.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 gg) di un unico tirocinio extracurricolare, entro la conclusione della dote. Il servizio è riconosciuto qualora il destinatario, nello stesso periodo (120 gg), sia presente per almeno il 70% delle giornate di tirocinio previste.</p>								

	<p>Il servizio non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tirocini presso sedi operative aziendali estere; • tirocini di destinatari non domiciliati in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione. <p>In caso di inserimento in azienda successivo al tirocinio, entro la durata della dote, l'operatore deve scegliere se rendicontare il servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio o il servizio di Accompagnamento al lavoro.</p> <p>In relazione alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 7763 del 17/01/18 e ss.mm.ii.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL.
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del registro delle presenze/attività come previsto dagli indirizzi regionali di cui sopra (in fase di richiesta di liquidazione); • copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio (in fase di richiesta di liquidazione).
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • registro delle presenze/attività; • informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio.

2.3.6. Auto-imprenditorialità

Accompagnamento all'avvio di impresa (F01)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio di accompagnamento all'avvio di impresa è rappresentato dalle attività che accompagnano le persone all'avvio di un'esperienza di autoimpiego o creazione di impresa.</p> <p>Il servizio comprende le attività specificatamente orientate ad accompagnare l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale in tutte le sue fasi, dalla valutazione preliminare dell'idea alla concreta realizzazione del progetto.</p> <p>Tali attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale), ivi incluso il rinvio ai CPI; • formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.); • formazione di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità; • assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; • accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; • servizi a sostegno della costituzione di impresa.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Autoimpiego e autoimprenditorialità.

<i>Costo standard</i>	€ 40,00 / ora per persona (Cfr. Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019, Misura 7)								
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disoccupati appartenenti alle fasce da 2 a 4; Occupati sospesi appartenenti alla fascia 3. 								
<i>Durata del servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia 1 Bassa</th> <th>Fascia 2 Media</th> <th>Fascia 3 Alta</th> <th>Fascia 4 Molto Alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non previsto</td> <td>Max 15 h</td> <td>Max 20 h</td> <td>Max 25 h</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta	Non previsto	Max 15 h	Max 20 h	Max 25 h
Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta						
Non previsto	Max 15 h	Max 20 h	Max 25 h						
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona) o individualizzato (fino a 3 persone).								
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> il 70% è erogato a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte; il restante 30% è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato. <p>Ai fini del riconoscimento del servizio, il business plan dovrà riportare una data di realizzazione antecedente alla data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o di apertura di una partita IVA, e dovrà essere firmato olograficamente dal destinatario.</p>								
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate dal destinatario; descrizione sintetica delle attività svolte; professionista che eroga il servizio. numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del certificato di attribuzione della partita IVA (in fase di richiesta di liquidazione); business plan (in fase di richiesta di liquidazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> business plan (output); relazione delle attività (output); timesheet; certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA. 								

2.4. Elaborazione del PIP

L'elaborazione del PIP è effettuata dall'operatore insieme al destinatario.

Il valore della dote è pari alla somma dei servizi previsti nel PIP, entro i massimali stabiliti dall'Avviso a seconda della fascia di intensità di aiuto cui è assegnato il destinatario.

Nell'ambito dell'elaborazione del PIP, è obbligatorio l'inserimento di:

- almeno uno dei seguenti servizi al lavoro (panieri 2 e 3): Colloquio specialistico, Bilancio delle competenze, Analisi delle pensioni e delle attitudini all'imprenditorialità, Orientamento e

formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale), Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo);

- almeno uno dei servizi del Percorso a risultato. Nello specifico:
 - per i destinatari di fascia 2 e 3 è obbligatorio l'inserimento nel PIP di uno dei seguenti servizi del Percorso a risultato, alternativi tra loro: Accompagnamento al lavoro, Accompagnamento all'avvio di impresa;
 - per i destinatari di fascia 4 è obbligatorio l'inserimento nel PIP di uno dei seguenti servizi del Percorso a risultato: Accompagnamento al lavoro, Promozione e accompagnamento al tirocinio, Accompagnamento all'avvio di impresa. I servizi di Accompagnamento al lavoro e Promozione e accompagnamento al tirocinio possono essere inseriti entrambi nel PIP, mentre il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa è alternativo agli altri due servizi del Percorso a risultato.

2.4.1. Soggetti che erogano i servizi

I servizi al lavoro sono erogati dagli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.

I servizi di formazione sono erogati dagli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.

I moduli formativi attivabili nell'ambito dei Master universitari di I e II livello sono erogati dalle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute.

Gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione devono avere un accreditamento definitivo per poter attivare doti ed erogare servizi.

Gli operatori possono agire in partenariato con altri operatori accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro e/o di formazione, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Le condizioni devono essere riportate all'interno di un accordo di partenariato formalizzato, da conservare agli atti. In caso di partenariato, l'operatore che ha attivato la dote deve operare in stretta sinergia con i partner così da metterli nella condizione di una corretta gestione e rendicontazione dei servizi stessi. In caso di mancato adempimento delle procedure dovuto all'inefficace raccordo con i partner non potranno essere riconosciuti i servizi non correttamente gestiti.

Il partenariato si configura come forma di collaborazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un'operazione, come partner operativi qualora partecipino direttamente all'erogazione dei servizi, o partner promotori. Il partenariato deve individuare i soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e attività, e indicarli nel PIP.

Forme di partenariato non rispondenti alle finalità e alle modalità sopra descritte non sono ammissibili.

I casi diversi dal partenariato in cui parte dell'attività viene svolta da soggetti giuridici terzi rientrano nella tipologia degli affidamenti a terzi. Quando l'affidamento riguarda attività aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto, si ricade nella fattispecie della delega; per le attività aventi carattere meramente esecutivo, accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto, si ricade nella fattispecie dell'acquisizione di forniture e servizi.

La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

L'operatore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. Nella richiesta l'operatore deve specificare:

- importo e numero di ore oggetto di delega rispetto alle ore complessive del corso;
- precisare che la delega riguarda esclusivamente l'attività di docenza specialistica.

È possibile coinvolgere anche enti/organismi non accreditati.

I rapporti contrattuali tra operatore accreditato e l'ente delegato vengono regolati autonomamente. Regione Lombardia riconosce le ore formative a costo standard all'operatore accreditato.

Le attività formative possono essere avviate soltanto successivamente all'autorizzazione espressa da parte di Regione Lombardia.

La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco.

Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dall'operatore.

2.4.2. Durata massima

La durata massima della dote varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui accede il destinatario a partire dal giorno dell'invio della DRU, come di seguito specificato:

- fascia 1, 2, 3 e 5: 6 mesi (180 giorni da calendario);
- fascia 4: 12 mesi (360 giorni da calendario).

Non è prevista la proroga della dote.

A conclusione della dote, non è possibile effettuare un'altra domanda per i destinatari che hanno conseguito i seguenti risultati:

- per la fascia 1: la sottoscrizione di un contratto di almeno 12 mesi (360 gg) o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo;
- per la fascia 2: la sottoscrizione di un contratto di almeno 12 mesi (360 gg) o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo;
- per la fascia 3: la sottoscrizione di un contratto di almeno 6 mesi (180 gg) o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo.

Il destinatario in fascia 1, 2 e 3 che alla scadenza della dote non ha raggiunto il risultato e il destinatario in fascia 5, a conclusione del percorso, possono essere nuovamente profilati al fine di poter fruire di una nuova dote, con il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4 e i servizi di presa in carico. In tal caso, il destinatario può presentare una nuova domanda di dote.

Il destinatario in fascia 4 non può invece presentare una nuova domanda di dote. Inoltre, in ragione della durata dei Master universitari, il destinatario che fruisce dei moduli formativi nell'ambito di tali Master, a conclusione del percorso, può effettuare una seconda dote in fascia 5 per continuare a fruire di tali moduli formativi.

La dote si chiude automaticamente a conclusione del percorso.

2.4.3. Professionalità coinvolte

Nel PIP deve essere indicato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del suo percorso.

Il tutor deve:

- possedere i requisiti indicati dalla normativa sull'accreditamento di cui al D.D.U.O. n. 9749 del 31/10/2012;
- accompagnare la persona nelle diverse fasi di attuazione della dote;
- disporre di tempo sufficiente per le attività in cui è coinvolto, che devono essere tracciate nel timesheet elettronico.

Attività specialistiche potranno essere erogate da altre professionalità.

In caso di impossibilità del tutor di esercitare l'attività all'interno di una dote, l'operatore dovrà inserire a sistema il nome del nuovo tutor (in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento) e la motivazione, tenendo agli atti il cv e il relativo contratto di lavoro. Il nuovo tutor dovrà tracciare la propria attività nel timesheet elettronico.

L'operatore è responsabile del corretto inserimento e aggiornamento delle informazioni a sistema.

L'operatore deve conservare presso la propria sede i cv e i contratti delle professionalità coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi formativi è necessario predisporre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, una lettera di incarico per il personale di docenza che specifichi il periodo e il numero ore di svolgimento della prestazione nonché il costo ora concordato. Tale lettera, controfirmata per accettazione dal docente, è da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio.

Qualora la persona abbia una disabilità accertata ai sensi dell'art.1 della L. n. 68/99, l'operatore, per i servizi di tutoraggio, potrà avvalersi della professionalità delle cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.r. n. 21/03 a supporto delle attività in favore delle persone con disabilità. La cooperativa sociale iscritta nell'albo può supportare con le proprie professionalità specifiche il tutor dell'operatore accreditato che ha sottoscritto un PIP con un destinatario disabile, offrendo quindi un sostegno specialistico alla persona nell'erogazione dei servizi previsti.

2.5. Invio della dichiarazione riassuntiva unica

È possibile in ogni momento modificare il contenuto del PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul sistema informativo.

Presupposto per il perfezionamento e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte dell'operatore che ha preso in carico la persona, di una DRU firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato (Allegato par. 6.5);

- la DRU (Allegato par. 6.6).

Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario, che conferma la correttezza della veridicità dei dati ai sensi del D.P.R. n. 445/00. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dal destinatario, sia dall'operatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore e consegnati in copia al destinatario.

Tenuto conto che la sottoscrizione del PIP implica per le parti firmatarie la dichiarazione di veridicità delle informazioni rilasciate e l'assunzione di impegni ed obblighi, la sottoscrizione di un PIP per l'erogazione di servizi a favore di un minorente dovrà essere effettuata sia dall'interessato che dal suo tutore/rappresentante legale.

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti soggettivi previsti nel provvedimento attuativo/linea di finanziamento, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione formale di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto, e ne consegna relativa copia al destinatario.

Finché la procedura sopra descritta non risulta effettuata con successo sul sistema informativo, la dote non si ritiene attivata.

3. REALIZZAZIONE DEL PIP

3.1. Avvio

I servizi del Paniere 1 - Presa in carico possono essere effettuati anche precedentemente all'invio della DRU, ma comunque successivamente alla pubblicazione dell'Avviso; tutti gli altri servizi inclusi nel PIP dovranno essere erogati successivamente all'invio formale della dote.

Le date di inizio dei servizi programmati nel PIP non potranno essere precedenti all'invio formale della dote, ad esclusione dei servizi del Paniere 1 - Presa in carico; la data di fine degli stessi servizi non potrà superare la durata della dote - variabile per fascia - e comunque la data di scadenza del dispositivo.

Nel caso di previsione del servizio formativo, quest'ultimo non dovrà essere già stato avviato nello specifico sistema informativo. L'avvio delle attività corsuali sul sistema informativo, obbligatoriamente comunicato prima dell'inizio delle attività stesse, risulta dalle comunicazioni obbligatorie previste per gli operatori accreditati che avviano percorsi formativi.

Regione Lombardia riconosce unicamente i servizi inseriti nel PIP, erogati nel periodo di vigenza della dote, rendicontati e gestiti secondo le modalità e le procedure previste nel presente Manuale e nell'Avviso.

3.2. Adempimenti connessi all'erogazione dei servizi

Il tutor individuato nel PIP è il riferimento della persona per tutta la durata di realizzazione del PIP: per ogni esigenza relativa alla realizzazione del PIP il destinatario fa riferimento al tutor.

L'operatore prescelto rappresenta l'unica interfaccia fra il destinatario e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi e si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione concordate e sottoscritte con il destinatario nel suo PIP.

L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della dote attraverso il sistema informativo.

3.2.1. Sede di erogazione dei servizi

I servizi al lavoro devono essere erogati esclusivamente presso le sedi accreditate in disponibilità di un operatore accreditato ai servizi al lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2412 del 26 ottobre 2011, allegato 2, lettera c).

In caso di errata profilazione della sede di erogazione dei servizi, l'operatore è tenuto a comunicare immediatamente l'evento a Regione Lombardia attraverso l'attivazione di un ticket su Cruscotto Lavoro (canale preferenziale per chiarimenti, delucidazioni e comunicazioni tra Regione Lombardia e gli operatori), non dare inizio all'erogazione dei servizi o sospendere quelli attivati; i servizi eventualmente erogati nella sede erroneamente profilata non saranno riconosciuti.

Eccezionalmente, esclusivamente nel caso di erogazione di percorsi formativi, è consentito l'utilizzo di sedi diverse da quelle sopra indicate. In tali casi, è tuttavia obbligatoria la presentazione da parte dell'operatore, almeno 10 giorni di calendario precedenti l'avvio del corso, del "Modulo richiesta utilizzo sede occasionale" presente nel sistema informativo GEFO - Finanziamenti online, pena il non

riconoscimento del percorso formativo. Tale adempimento è richiesto ai fini autorizzativi. L'operatore riceverà pertanto conferma o diniego in tempo utile da parte dell'ufficio competente; in ogni caso non è consentito l'utilizzo di sedi diverse da quelle accreditate se non previa autorizzazione.

Si precisa che:

- per le fasce 1, 2, 3 e 4, l'utilizzo della sede aziendale per l'erogazione della formazione deve essere preventivamente autorizzato, secondo le regole fissate dalla normativa sull'accreditamento, indicando nel campo "indirizzo sede occasionale" la denominazione e l'indirizzo dell'azienda presso la quale si svolge la formazione e specificando nel campo "motivazione di utilizzo" l'esigenza specifica ed eccezionale dell'utilizzo di una sede aziendale (ad esempio per i percorsi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro);
- per la sola fascia 5, è sufficiente inviare il "Modulo richiesta utilizzo sede occasionale", indicando nel campo "indirizzo sede occasionale" la denominazione e l'indirizzo dell'azienda presso la quale si svolge la formazione, per la fruizione di percorsi di formazione permanente per i lavoratori occupati dell'azienda stessa fuori dall'orario di lavoro. Non è pertanto necessario attendere la preventiva autorizzazione.

3.2.2. Tenuta della documentazione inerente i servizi erogati

3.2.2.1. Calendario delle attività

Nel caso di attività formative, l'operatore deve attenersi alle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 6, compilando e tenendo aggiornato il calendario di dettaglio delle attività secondo le specifiche regionali.

Il calendario potrà essere modificato in qualsiasi momento purché la data in cui viene effettuata la modifica sia precedente o uguale alla data da modificare ed alla nuova data programmata. In qualsiasi momento il calendario modificato dovrà contenere il numero delle ore totali previste dal percorso formativo.

Giorno e ora inseriti a calendario e sul registro formativo dovranno coincidere, pena il non riconoscimento delle ore di lezione svolte in orari differenti rispetto all'ultimo calendario presentato.

3.2.2.2. Timesheet

L'operatore compila, per ciascun destinatario, il timesheet elettronico (scheda di rilevazione delle ore e delle attività) sul sistema informativo. Il timesheet deve essere compilato inserendo a sistema la data e le ore erogate, una descrizione sintetica delle attività svolte e il professionista coinvolto, per ciascun servizio al lavoro previsto nel PIP.

Le registrazioni a sistema devono avvenire di norma su base giornaliera e, in ogni caso, in tempo utile per procedere con la rendicontazione dei servizi nei termini previsti.

A conclusione di ciascuno dei servizi al lavoro previsti nel PIP per cui l'operatore intende chiedere il rimborso, il sistema informativo genera un documento riportante il timesheet precedentemente compilato, che deve essere firmato digitalmente dal destinatario e successivamente caricato sul sistema informativo. Tale documento è inoltre da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio. Una volta terminata l'erogazione di ciascun servizio al lavoro previsto nel PIP e caricato a sistema il relativo timesheet firmato, l'operatore può procedere alla successiva rendicontazione.

Nel caso in cui il timesheet non risulti firmato digitalmente dal destinatario e caricato a sistema, il servizio non può essere riconosciuto. Nei soli casi in cui la normativa di riferimento non preveda il possesso del PIN relativo alla CRS/CNS, l'operatore è tenuto a indicare a sistema la motivazione e a caricare il documento riportante il timesheet firmato olograficamente dal destinatario. La documentazione relativa a tali casistiche deve essere conservata agli atti dal beneficiario ed è oggetto dei controlli in loco.

Qualora vi siano diverse linee di finanziamento, l'operatore deve avere anche un timesheet cartaceo di riepilogo periodico, sottoscritto dal professionista.

3.2.2.3. Output dei servizi al lavoro

L'operatore che eroga il servizio deve produrre la documentazione prevista, come output delle attività svolte, secondo le specifiche di cui alla sezione "Documentazione giustificativa" disposta per ciascun servizio al par. 2.3. Si specifica che la documentazione prodotta quale output dovrà essere congrua dal punto di vista qualitativo e quantitativo anche in relazione al numero delle ore erogate ai destinatari e dovrà fare espresso riferimento agli specifici contenuti stabiliti per ciascun servizio ed adeguatamente personalizzata per ciascun destinatario. Il mancato rispetto di quanto sopra potrà comportare il non riconoscimento dei servizi richiesti in liquidazione.

3.2.2.4. Registro formativo e delle presenze

Gli operatori che erogano servizi formativi devono predisporre il registro formativo e delle presenze (D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7).

Prima dell'avvio delle attività formative ogni registro deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente sulla prima o sull'ultima pagina con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso.

Il legale rappresentante può successivamente delegare il direttore del corso a firmare su ogni pagina contestualmente allo svolgimento delle attività e comunque non oltre 15 giorni di calendario dalle stesse.

Il registro formativo e delle presenze deve essere sottoscritto dall'operatore, con pagine numerate e non asportabili per l'indicazione delle attività svolte con la firma giornaliera di allievi e docenti.

Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione. Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere scansionato e allegato alla domanda di liquidazione, oltre che conservato presso la sede dell'operatore. Inoltre dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex post.

3.3. Modifica del PIP

Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione vengono compiute direttamente dall'operatore mediante il sistema informativo, a condizione che avvengano:

- nell'ambito dello stesso operatore principale;
- nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP originariamente sottoscritto e dei massimali previsti per ogni paniere di servizi (non è ammessa quindi l'integrazione);
- soltanto una volta;
- nel corso di vigenza della dote e dell'Avviso.

È inoltre permessa:

- la sostituzione di servizi erogati e non rendicontati, in questo caso tali servizi non saranno riconosciuti all'operatore;
- la sostituzione dei servizi formativi soltanto nel rispetto dell'importo previsto per tali servizi nel PIP originariamente sottoscritto;
- la modifica del tutor a sistema, in caso di impossibilità del tutor stesso di esercitare l'attività all'interno di una dote.

Inoltre, non è consentito sostituire il servizio a risultato previsto nel PIP con un altro servizio a risultato o con servizi a processo.

Con specifico riferimento alle date presenti nel PIP dei servizi a processo al lavoro, si precisa quanto segue:

- la data di inizio e di conclusione da modificare non possono essere precedenti alla data di modifica. Si possono modificare le date che siano uguali o successive alla data di modifica;
- la data di avvio del servizio deve essere precedente o uguale alla data di conclusione del servizio.

Le date presenti nel PIP relative ai servizi formativi non possono essere modificate.

Le modifiche, una volta confermate, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla persona e dall'operatore e conservato agli atti dall'operatore.

Qualora la modifica comporti un minor utilizzo di budget programmato nel PIP originario, questo non sarà riassegnato all'operatore.

3.4. Rinunce

La rinuncia alla dote può essere espressa o tacita.

In caso di rinuncia espressa, l'operatore raccoglie la rinuncia espressa firmata dal destinatario e ne dà comunicazione a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo (Allegato par. 6.7). Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della comunicazione formale. Contestualmente a tale comunicazione il sistema informativo concluderà in automatico i servizi non rendicontati.

Il destinatario può rinunciare una sola volta.

In caso di rinuncia, il destinatario rinunciario potrà essere nuovamente profilato ed effettuare una nuova dote con un altro operatore, contenente i servizi di presa in carico e i servizi non rendicontati nella dote rinunciata, fatto salvo che:

- se la rinuncia riguarda una seconda dote, reiterata secondo le modalità previste al par. 2.4.2, il destinatario potrà attivare unicamente i servizi di presa in carico e il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4, se non già conseguito;
- se la nuova dote può prevedere unicamente servizi già fruiti e rendicontati nella dote rinunciata, il destinatario non potrà attivare una nuova dote (es. nuova dote in fascia 5 per il destinatario che ha rinunciato a una dote in cui è stata rendicontata la formazione).

L'attivazione di tale nuova dote non preclude la possibilità per il destinatario di attivare una seconda dote a conclusione del percorso, secondo le modalità.

La rinuncia tacita si verifica nel caso in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso. In questo caso, l'operatore deve effettuare, in maniera tracciabile e formale (a titolo esemplificativo: mail, pec, raccomandata con ricevuta di ritorno), i tentativi messi in atto per contattare l'utente al fine di informarlo in merito alle conseguenze dovute alla mancata fruizione dei servizi previsti nel PIP. Trascorsi 30 giorni di calendario dalla prima comunicazione formale, l'operatore dovrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia tacita (Allegato par. 6.8). Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della comunicazione formale. Contestualmente a tale comunicazione il sistema informativo concluderà in automatico i servizi non rendicontati.

In caso di rinuncia tacita, il destinatario non potrà attivare una nuova dote.

Ai sensi degli artt. 12, comma 1, lett. c) e 23 comma 5, lett. e) del D.Lgs n. 150/15, nel caso di rinuncia ingiustificata da parte della persona interessata, l'operatore ha l'obbligo di trasmettere l'informazione al Centro per l'Impiego competente territorialmente. Conseguentemente, i Centri per l'Impiego assicurano l'adozione dei provvedimenti amministrativi di cui agli artt. 21 e 22 del D.Lgs n. 150/15.

Comunicazioni di rinuncia non tracciate a sistema non saranno ritenute valide. Non è permessa la procedura di rinuncia nel caso in cui uno dei servizi a risultato sia stato rendicontato.

In caso di rinuncia, sia espressa sia tacita, l'importo dei servizi non rendicontati non viene riassegnato all'operatore.

3.5. Perdita dei requisiti

I requisiti di accesso devono sussistere al momento della presa in carico. La perdita degli stessi nel corso della dote non costituisce causa di decadenza della stessa, fatta eccezione per le casistiche di seguito descritte:

- Perdita della posizione di regolare presenza sul territorio italiano;
- Attivazione di un'altra politica attiva.

In questi casi l'operatore dovrà concludere anticipatamente la dote attraverso il sistema informativo (Allegato par. 6.9).

Regione Lombardia riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della perdita del requisito e procederà al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e ad eventuali recuperi/compensazioni degli importi già liquidati successivamente alla perdita del requisito.

In caso di conclusione anticipata della dote per perdita di requisiti, l'importo dei servizi non rendicontati non viene riassegnato al budget attribuito all'operatore.

Qualora la persona riacquisisca il requisito in un momento successivo, potrà essere nuovamente profilata ed effettuare una seconda dote, contenente i soli servizi a risultato e di presa in carico.

4. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

4.1. Condizioni di ammissibilità

L'operatore che eroga il servizio inoltra la domanda di liquidazione per il rimborso dei costi associati ai servizi erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono previsti nel PIP approvato ed erogati nel periodo di vigenza della dote in relazione alla fascia di intensità di aiuto del destinatario (comprese eventuali modifiche);
- l'operatore che chiede il rimborso è incluso tra gli operatori previsti nel PIP;
- i costi associati ai servizi erogati rispettano i costi standard;
- l'erogazione dei servizi è comprovata dalla documentazione giustificativa presente per ciascuno di essi;
- per l'erogazione dei servizi inclusi nella domanda di liquidazione l'operatore non ha ricevuto altri contributi relativi alla stessa spesa;
- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono stati erogati e rendicontati nel rispetto delle durate previste per ciascun servizio di cui al par. 2.3;
- sono rispettati i requisiti formali della domanda di liquidazione presentata, in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

4.2. Rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare i servizi nell'apposito modulo del sistema informativo, tracciando all'interno del sistema il periodo di svolgimento e le informazioni utili a fornire evidenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, come previsto al par. 2.3 del presente Manuale. L'operatore deve erogare e rendicontare i servizi di presa in carico prima di poter procedere con la rendicontazione di tutti gli altri servizi, compresi quelli non erogati.

Per il servizio di Accompagnamento al lavoro l'operatore è tenuto a compilare e a firmare la relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (Allegato par. 6.10). Tale documento deve essere conservato agli atti e sarà oggetto di controlli da parte degli organi e delle autorità competenti.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni di calendario per la rendicontazione dei relativi servizi. Dopo tale scadenza, il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla rendicontazione e chiude i servizi in automatico, ad eccezione del servizio di Accompagnamento al lavoro che verrà chiuso in automatico trascorsi 120 giorni di calendario dalla data di conclusione della dote. In ogni caso, una volta formalizzata la rendicontazione attraverso la specifica procedura sul sistema informativo, i dati imputati dall'operatore non potranno più essere modificati.

La rendicontazione di tutti i servizi dovrà essere effettuata prima dell'attivazione di un'eventuale seconda dote.

4.3. Presentazione della domanda di liquidazione

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione (Allegato par. 6.11) da presentare attraverso il sistema informativo.

La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità e la rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

La domanda di liquidazione può essere inviata successivamente all'avvenuta rendicontazione di ogni singolo servizio.

Per i servizi a processo condizionati al risultato, la liquidazione potrà essere prevista con esclusivo riferimento alla quota di servizi riconoscibile. A tal proposito, prima di rendicontare i servizi condizionati:

- nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo, per le fasce da 2 a 4 l'operatore è tenuto a rendicontare il servizio di Accompagnamento al lavoro, mentre per la fascia 1 è tenuto a inserire per primo il codice COB;
- nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità, per le fasce da 1 a 4 è tenuto a inserire il numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA/ numero e data di nuova partita IVA.

Per il servizio di Accompagnamento al lavoro, al fine di procedere alla domanda di liquidazione, l'operatore è tenuto a verificare che a tre mesi (90 giorni di calendario) dall'inizio del contratto relativo alla COB rendicontata lo stesso sia ancora vigente, tramite la specifica funzionalità del sistema informativo. Tale verifica deve essere effettuata entro e non oltre il termine perentorio di 120 giorni di calendario dalla data di conclusione della dote.

In caso di richiesta di liquidazione dei servizi "Accompagnamento al lavoro" e "Promozione e accompagnamento al tirocinio" l'operatore è tenuto ad allegare un'informativa destinata all'azienda in cui è stato inserito il destinatario della dote (Allegati par. 6.12 e 6.14) o, in caso di somministrazione, all'azienda utilizzatrice (Allegato par. 6.13). Tramite tale informativa, che deve essere timbrata e firmata olograficamente dal legale rappresentante dell'azienda o da altro soggetto delegato con potere di firma, Regione Lombardia informa che le attività svolte nell'ambito di tali servizi sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e sulle altre fonti di finanziamento nazionali e regionali, e che pertanto nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta all'operatore accreditato per lo svolgimento delle attività stesse. L'informativa deve essere redatta compilando gli specifici format allegati al presente Manuale per ogni servizio di "Accompagnamento al lavoro" e "Promozione e accompagnamento al tirocinio" richiesto in liquidazione e per ciascuna azienda cui fa riferimento la COB rendicontata nell'ambito di tali servizi.

La domanda di liquidazione deve essere inoltrata entro i termini previsti dall'Avviso. Alla scadenza di detti termini il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla domanda di liquidazione.

Documentazione da trasmettere a Regione Lombardia

La domanda di liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP avviene attraverso la compilazione nell'apposito modulo del sistema informativo. L'operatore è tenuto a scegliere la tipologia di servizi che verranno inseriti nella domanda di liquidazione, alternativamente al lavoro o di formazione. Con

riferimento ai servizi di formazione, l'operatore potrà presentare una domanda di liquidazione per i servizi relativi ad ogni singolo corso formativo.

In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- documentazione prevista per ciascun servizio di cui al par. 2.3.

Nella domanda di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari e degli importi relativi a servizi riconosciuti a risultato.

Il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

La domanda di liquidazione deve essere conservata agli atti dall'operatore.

4.4. Liquidazione da parte di Regione

A seguito della verifica documentale, ed eventualmente in loco, della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché dell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, Regione Lombardia autorizza il pagamento all'operatore.

Si specifica che sono prese in considerazione soltanto le domande di liquidazione pervenute tramite il sistema informativo entro i termini stabiliti.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non sia pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso in cui i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

Documento di regolarità contributiva

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/13, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Controlli su banche dati

Regione Lombardia si riserva altresì di effettuare ulteriori controlli su banche dati esterne al fine di verificare la veridicità dei dati e delle dichiarazioni presentate.

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1. Obblighi degli operatori

5.1.1. Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito illustrati.

Verifica dei requisiti

L'operatore deve verificare il rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario della dote mediante l'acquisizione della documentazione di cui al par. 2.2 del presente Manuale e conservare tali documenti presso la propria sede accreditata in cui è stato preso in carico il destinatario.

Conservazione della documentazione

L'operatore ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nel presente documento.

Inoltre, ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti e comunque a conclusione della dote, l'operatore ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione (in copia) acquisita dagli altri operatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al PIP, gli operatori accettano le condizioni economiche previste dall'Amministrazione, non devono percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti e si vincolano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nei singoli provvedimenti attuativi.

Gestione del PIP

L'operatore si obbliga a fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote.

L'operatore è tenuto a rispettare quanto concordato nel PIP e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica, nel rispetto di quanto previsto dal presente Manuale e dal Dispositivo di Attuazione.

La dichiarazione di consenso alle modifiche relative ai servizi fruiti sottoscritta dalla persona deve essere tenuta agli atti dall'operatore nel fascicolo individuale. In caso di mancato consenso, i servizi erogati successivamente alla modifica non saranno riconosciuti.

La rinuncia alla dote, espressa o tacita, deve essere comunicata dall'operatore all'Amministrazione utilizzando i format messi a disposizione sul sistema informativo.

Gestione delle relazioni

L'operatore che prende in carico la persona si impegna a svolgere un ruolo di supporto e raccordo fra il destinatario e l'Amministrazione durante l'attuazione del percorso personalizzato del destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte

degli organi regionali, nazionali e europei competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

Obblighi di informazione e comunicazione

È obbligo dell'operatore che prende in carico la persona informare il destinatario sugli obblighi e le conseguenze dei comportamenti quali, in via esemplificativa, che la mancata partecipazione ai servizi previsti nei PIP per 30 giorni di calendario comporta la rinuncia tacita.

Le responsabilità in capo ai beneficiari derivanti dall'applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di informazione e comunicazione sono disciplinate dall'Allegato n. XII del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'Allegato n. II del Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/14 (artt. 3-5, Capo II).

5.1.2. Obblighi degli operatori che erogano i servizi

Conservazione della documentazione

Qualsiasi operatore che eroga un servizio ha l'obbligo di conservare la documentazione in un apposito fascicolo individuale per ogni dote presso la sede in cui ha erogato i servizi.

L'operatore è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per il periodo previsto all'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/13, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Obblighi di informazione

L'operatore è tenuto a fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio, con particolare riferimento all'attività di valutazione.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/13 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/14 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicare il programma” – redazionale “Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione” – del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario e, in caso di utilizzo di sede occasionale, anche nei locali della stessa) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa

relativa al fatto che “l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);

- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”).

Qualora vi siano diverse linee di finanziamento (ad es. FSE, GG, FESR), al fine di non incorrere in errori si raccomanda di consultare le FAQ pubblicate sul sito di Regione Lombardia contenente “Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione”

<http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Cominucare-il-programma/come-comunicare/>

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesion.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/13.

Per quanto non previsto dal presente Manuale, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.

Gestione dei servizi in delega

L'operatore che ricorre alla delega per servizi di formazione specialistici deve attenersi alle regole vigenti. In particolare, deve dimostrare la non disponibilità di professionalità specifiche per un'efficace e completa erogazione del servizio, chiedere l'autorizzazione motivata a Regione Lombardia ed inserire le informazioni sulla delega nella Dichiarazione Riassuntiva Unica. Le attività delegate non possono essere avviate senza espressa autorizzazione di Regione.

Verifiche in loco

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Informazione antimafia

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del libro II del D.Lgs. n. 159/11 inerenti la documentazione antimafia, Regione Lombardia acquisisce d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia.

L'operatore accreditato che eroga servizi di formazione e/o al lavoro finanziati con lo strumento dote, qualora l'importo dei servizi da esso forniti, nell'ambito dello stesso provvedimento attuativo, superi la somma di € 150.000,00, è tenuto a presentare a Regione Lombardia copia integrale della visura camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/11 o la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio redatta dal rappresentante legale e contenente le medesime indicazioni oltre alla dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n.

159/11. La richiesta di informazioni antimafia, corredata della suddetta documentazione sarà trasmessa alla competente Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/11 (attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11).

Qualora nel corso di vigenza dell'Avviso si verificano le condizioni che determinano la sospensione dell'accreditamento, l'operatore dovrà portare a termine le doti prenotate al fine di assicurare il legittimo affidamento dei cittadini; inoltre, l'operatore non potrà attivare nuove doti e l'accesso al budget verrà inibito. Il budget potrà riattivarsi qualora abbia termine la sospensione e soltanto attraverso specifici provvedimenti di Regione Lombardia.

5.2. Irregolarità e sanzioni

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:
 - nel caso in cui verifichi che presso la sede dell'operatore che ha preso in carico il destinatario della dote non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
 - nel caso in cui accerti che il destinatario della dote ha fornito all'operatore false dichiarazioni per avere accesso alla dote o non ha comunicato la perdita dei propri requisiti;
 - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.
- l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso l'operatore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della fascia di intensità di aiuto;
 - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma del destinatario e qualora accerti che l'operatore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con il destinatario;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta dal presente Manuale o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso l'operatore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
 - in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Manuale o dai singoli provvedimenti attuativi¹.
- l'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:

¹ Laddove non sia possibile applicare decurtazioni puntuali (come, a titolo di esempio nel caso di violazione degli obblighi di informazione e comunicazione o di mancata erogazione dei servizi di presa in carico), Regione Lombardia potrà procedere a decurtazioni del finanziamento anche su base forfettaria, ai sensi della Decisione della Commissione (2011) n. 7321.

- nel caso in cui si verifichi che l'operatore non prende in carico o non eroga i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
 - nel caso in cui accerti che al destinatario non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP nei casi previsti dal presente Manuale;
 - nel caso in cui l'operatore non acconsenta alle verifiche in loco;
 - nel caso in cui l'operatore abbia richiesto, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari. L'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.
- L'Amministrazione potrà procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.

Si precisa inoltre che nel caso in cui i servizi non siano delegati secondo le regole vigenti, non sarà riconosciuto il costo relativo ai servizi delegati e lo stesso provvedimento verrà esteso d'ufficio a tutte le doti del percorso formativo interessato dalla delega non regolare.

5.3. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679/16 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità di seguito riportate:

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/ai procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile del Trattamento

Il responsabile del trattamento relativamente alla piattaforma Bandi online sono la Società Lombardia Informatica S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, gli operatori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 2412/11 e le Università del sistema universitario lombardo ai sensi della L.R. n. 33/04.

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile della Protezione dei dati è il Dirigente pro-tempore della Struttura – Audit fondi UE e responsabile protezione dei dati.

Facoltatività e obbligatorietà del consenso

In mancanza del consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile aderire al bando.

Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati, inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (Lombardia Informatica S.p.A.), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni dalla data di acquisizione del dato, corrispondente alla data di adesione al bando.

Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. 15-22 del Reg. (UE) n. 679/16, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

6. ALLEGATI

6.1. Allegato 1. Le fonti informative

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.

1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013, Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013 - ottavo aggiornamento.
- D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013, Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017, Modalità di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato – art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati.
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).

6.2. Allegato 2. Indicazioni relative alla tenuta documentale

Si riporta di seguito un elenco identificativo dei documenti che gli operatori devono conservare agli atti per la durata di dieci anni, suddivisi sulla base delle principali fasi di attuazione della dote:

- presa in carico;
- realizzazione del PIP;
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Tutti i documenti di seguito riportati devono essere conservati presso la sede accreditata in cui è stato preso in carico il destinatario e/o presso cui i servizi sono stati erogati, in un fascicolo individuale relativo alle singole doti e in un fascicolo generale relativo all'iniziativa.

Il fascicolo individuale, in particolare, deve presentare i seguenti elementi:

- frontespizio
- estremi del fascicolo
- estremi del destinatario
- codice identificativo
- estremi del tutor
- estremi del provvedimento attuativo
- elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

6.2.1. Presa in carico

A seguito dell'invio della domanda di dote, l'operatore che ha preso in carico la persona è tenuto ad aprire e conservare agli atti il fascicolo individuale, contenente la documentazione relativa al destinatario della dote. Il fascicolo individuale dovrà contenere:

- documentazione attestante i requisiti e le caratteristiche del destinatario;
- domanda di partecipazione alla dote firmata dal destinatario;
- scheda anagrafico-professionale;
- PIP sottoscritto dall'operatore e dal destinatario.

Tutti gli operatori che partecipano alla dote sono tenuti a conservare un fascicolo generale che dovrà contenere:

- Atto di adesione unico;
- eventuale Accordo di partenariato;
- documentazione attestante l'eventuale acquisizione di un servizio da soggetti terzi e relativa autorizzazione;
- contratto e cv del tutor in formato Europass aggiornato e sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

6.2.2. Realizzazione del PIP

Nel corso della realizzazione del PIP gli operatori sono tenuti alla conservazione della documentazione relativa allo svolgimento dell'intera dote all'interno del fascicolo generale, che dovrà contenere:

- contratto e cv delle altre professionalità coinvolte in formato Europass aggiornati e sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/00, del D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'operatore che ha preso in carico la persona deve conservare nel fascicolo individuale:

- eventuale copia del cv del destinatario in formato Europass;
- eventuale PIP modificato e sottoscritto;
- eventuale comunicazione di rinuncia;
- eventuale dichiarazione di perdita dei requisiti.

6.2.3. Rendicontazione e richiesta di liquidazione

L'operatore, ai fini del riconoscimento dei servizi erogati, è tenuto a conservare la seguente documentazione attestante l'erogazione del servizio e il raggiungimento dei risultati:

- per il servizio di Bilancio delle competenze:
 - bilancio delle competenze;
 - timesheet;
- per il servizio di Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità:
 - scheda di analisi personalizzata;
 - timesheet;
- per il servizio di Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale o individualizzato):
 - relazione delle attività;
 - timesheet;
- per il servizio di Formazione:
 - registro formativo e delle presenze;
 - documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero Autodichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 445/00 sottoscritta dal destinatario, qualora il motivo dell'assenza non sia certificabile;
- per il servizio di Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo):
 - relazione delle attività;
 - timesheet;
- per il servizio di Accompagnamento al lavoro:
 - copia del contratto di lavoro di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce;
 - informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro;
 - relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.
- per il servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio:
 - registro delle presenze/attività;
 - informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio.
- per il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa:
 - business plan;
 - relazione delle attività;
 - timesheet;

- certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.

All'interno del fascicolo generale dovrà inoltre essere conservata la domanda di liquidazione.

6.3. Allegato 3. Atto di adesione

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE					
TITOLO INIZIATIVA P.O.R. F.S.E 2014-2020 DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii					
ATTO DI ADESIONE UNICO					
Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di <input type="checkbox"/> rappresentante legale / <input type="checkbox"/> altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore, con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.					
PREMESSO CHE					
l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale di Gestione di cui al decreto n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni,					
accetta di					
<ol style="list-style-type: none"> realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale di Gestione di cui al D.D.U.O. n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni; rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata; consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti; fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio; adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa. 					
Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000					
Dichiara					
<input type="checkbox"/> [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;					
<input type="checkbox"/> di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati per i servizi rivolti ai destinatari;					
<input type="checkbox"/> di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;					
<input type="checkbox"/> di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;					
<input type="checkbox"/> di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;					
<input type="checkbox"/> di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;					
<input type="checkbox"/> di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;					
<input type="checkbox"/> di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;					
<input type="checkbox"/> di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;					
<input type="checkbox"/> di essere consapevole delle disposizioni relative al Manuale di Gestione di cui al D.D.U.O. n. xx del xx/12/2018 e successive modifiche e integrazioni, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della Dote Unica.					
Si impegna altresì					
<input type="checkbox"/> ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato XII punto 2.2. del Reg. (UE) 1303/2013 "Responsabilità dei beneficiari" e di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione;					
<input type="checkbox"/> a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sul cofinanziamento del FSE e sul ruolo dell'Unione Europea;					
<input type="checkbox"/> a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;					
<input type="checkbox"/> a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;					
<input type="checkbox"/> a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;					
<input type="checkbox"/> a garantire il rispetto delle procedure in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) e di informare il cittadino sul trattamento e la gestione dei suoi dati.					
Luogo, li _____					

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Firma CRS

6.4. Allegato 4. Modalità di profilazione dei destinatari

Disoccupato

- Se è presente a sistema almeno una COB associata alla persona, per calcolare il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento viene presa in considerazione:
 - la data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, nel caso in cui la data di rilascio della DID sia precedente all'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento oppure sia successiva alla data di cessazione/termine dell'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento;
 - la data di rilascio della DID, in tutti gli altri casi.

La profilazione pertanto avviene secondo le seguenti regole:

- persona con distanza > 36 mesi: alla persona viene assegnata la fascia 4;
- persona con distanza ≤ 4 mesi: alla persona viene assegnata la fascia 1;
- persona con distanza compresa tra 4 e 36 mesi: si prendono come criteri la carriera professionale, l'età e il genere secondo lo schema che segue:

N. avviamenti negli ultimi 2 anni	Genere	Età		
		≥ 30 anni ≤ 39 anni	≥ 40 anni ≤ 55	≥ 56 anni
≤ 1	Maschio	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
2	Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3
≥ 3	Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
	Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3

- Se non sono presenti a sistema COB associate alla persona, per calcolare il tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento viene presa in considerazione la data di rilascio della DID.

La profilazione pertanto avviene secondo le seguenti regole:

- persona con distanza > 36 mesi: alla persona viene assegnata la fascia 4;
- persona con distanza ≤ 36 mesi: si prendono come criteri l'età e il genere secondo lo schema che segue:

Genere	Età		
	≥ 30 anni ≤ 39 anni	≥ 40 anni ≤ 55 anni	≥ 56 anni
Maschio	Fascia 2	Fascia 2	Fascia 3
Femmina	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 3

Occupato sospeso con previsione di esubero:

- Alla persona viene assegnata la fascia 3.

Occupato sospeso senza previsione di esubero:

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

Occupato appartenente alla forza pubblica

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

Iscritto ad un Master universitario:

- Alla persona viene assegnata la fascia 5.

La tabella che segue specifica i criteri, i requisiti e le condizioni per la profilazione, cui l'operatore deve attenersi.

Critero	Requisito	Condizione			Tempo	Fascia					
Carriera	Privo di lavoro	Almeno una delle seguenti condizioni: • Presenza di una COB di cessazione • Presenza di una data termine contratto			0 ≤ 4 mesi	1					
	Privo di lavoro e percettore di NASPI	Che abbia fatto una richiesta di NASPI									
	Privo di lavoro	Almeno una delle seguenti condizioni: • Presenza di una COB di cessazione • Presenza di una data termine contratto			> 36 mesi	4					
	Privo di lavoro e privo di COB	DID in corso di validità da più di 36 mesi (> 36 mesi)									
	• Privo di lavoro con una COB di cessazione		N. avviamenti negli ultimi 2 anni	Età	Genere	> 4 mesi ≤ 36 mesi					
								≤ 1	≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina	2
									≥ 40 anni ≤ 55 anni		3
			≥ 56 anni	3							
			2	≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina			2			
				≥ 40 anni ≤ 55 anni	Maschio Femmina			2			
				≥ 56 anni	Maschio Femmina			3			
			≥ 3	≥ 30 anni ≤ 39 anni	Maschio Femmina			2			
				≥ 40 anni ≤ 55 anni	Maschio Femmina			2			
				≥ 56 anni	Maschio Femmina			3			
			Privo di lavoro, senza COB e DID in corso di validità, ≤ 36 mesi								
-											
-	≥ 40 anni ≤ 55	Maschio				2					
-		Femmina				3					
-	≥ 56 anni	-	3								
• Occupato sospeso in CIGS; • Occupato sospeso con Contratto di solidarietà di cui all'art. 21 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 148/2015; • Occupato sospeso con Fondi di solidarietà (inclusi Accordi /Assegno di solidarietà) di cui al Titolo II del D. Lgs. 148/2015		• Causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con previsione di esubero • Causale per cessazione ai sensi dell'art. 44 D.L. 109/2018 • Sospesi in CIGS ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con previsione di esubero (previa sottoscrizione del PSP)			0	3					
		• Causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero • Sospesi in GIGS ai sensi dell'art. 22 D.lgs. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero (previa sottoscrizione del PSP).			0	5					
Personale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria		• Persone ammesse a misure alternative alla detenzione o/e che sono autorizzate a partecipare ad attività al di fuori dell'istituto penitenziario			0	4					

6.5. Allegato 5. Domanda di partecipazione e PIP

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
---	--	---	---	--------------------------	---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

TITOLO INIZIATIVA
P.O.R. F.S.E 2014-2020
(ASSE xx - NOME ASSE - AZIONI)

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

Data gg/mm/aaaa - ora _____

Codice identificativo _____

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in n. _____ a _____ C.A.P. _____ Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ in n. _____ a _____ C.A.P. _____ Provincia, Tel. _____ Codice Fiscale _____

CHIEDO

di partecipare all'iniziativa Dote XX per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore _____.

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso di titolo di studio, conseguito il XX presso XX;

di essere nella seguente condizione occupazionale:

[se occupato] che i servizi di formazione di cui intendo fruire e riportati nel PIP, non rientrano tra la formazione obbligatoria per il mio profilo professionale o contrattuale;

di non percepire indennità connesse allo stato occupazionale;

di rientrare nella seguente categoria di svantaggio _____;

di possedere i requisiti specifici previsti dal provvedimento attuativo;

-di non avere attivo nessun percorso di politica attiva finanziato attraverso risorse pubbliche incompatibile con Dote Unica Lavoro.

DICHIARO

di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;

di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla Dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;

di essere disponibile a fornire eventuale documentazione richiesta in caso di controlli in loco;

di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;

che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679);

di essere consapevole delle prescrizioni del provvedimento attuativo e, in particolare:

- di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP allegato, da me sottoscritto;
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP allegato;
- di essere consapevole che i servizi previsti saranno rimborsati all'Operatore a fronte della effettiva fruizione degli stessi e, ove previsto, solo al raggiungimento del risultato positivo di accesso al mercato del lavoro;
- di impegnarmi alla compilazione dell'eventuale questionario di customer satisfaction al termine del percorso;
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla Dote;

di non percepire altri contributi pubblici a copertura della stessa spesa;

di essere stato informato in merito al cofinanziamento dell'intervento da parte del Fondo Sociale Europeo.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP allegato:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla Dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione.

LUOGO e DATA _____ (FIRMA del destinatario o di chi ne fa le veci)

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia		
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE						
TITOLO INIZIATIVA						
P.O.R. F.S.E 2014-2020						
(ASSE xx - NOME ASSE - AZIONI)						
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii						
PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO						
Destinatario						
Cognome				Nome		
Sesso						
Codice Fiscale						
Nato a			Il			
Residente a			Via			
	CAP			Prov.		
Domiciliato a			Via			
	CAP			Prov.		
Indirizzo email						
Recapito telefonico						
Esperienza formativa						
Titolo di studio				Dettaglio		
Conseguito il			presso			
Operatore						
ID operatore						
ID unità organizzativa						
Ragione sociale						
Responsabile unità organizzativa						
Cognome				Nome		
Codice fiscale						
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL					
Tutor individuato dall'operatore						
Cognome				Nome		
Codice fiscale						
Titolo di studio			Dettaglio			
Anni di esperienza						
Esperienza nel settore						
Profilo del destinatario						
<i>Nel presente riquadro va inserita la scheda individuale degli ambiti di sviluppo risultante dal servizio di presa in carico, in cui si descrivono anche le problematiche e le caratteristiche del destinatario, nonché le sue esperienze.</i>						
Fascia di intensità di aiuto						

Attività previste																													
<i>Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.</i>																													
A) Servizi al lavoro																													
Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione																								
Servizio 1			n.a.																										
Servizio 2			n.a.																										
...			n.a.																										
Servizio n			n.a.																										
B) Servizi alla formazione																													
Tipologia di attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione																								
Titolo Corso 1			Si/no																										
Titolo Corso 2			Si/no																										
...																													
Titolo Corso n			Si/no																										
<ul style="list-style-type: none"> Operatori coinvolti (specificare se in partenariato o delega) 																													
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione - Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione - Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Articolazione della Dote: budget di previsione</th> <th>Ore</th> <th>Costo ora*</th> <th>Importi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Servizio 1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio 2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>----</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio n</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>						Articolazione della Dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi	Servizio 1				Servizio 2				----				Servizio n				Totale			
Articolazione della Dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi																										
Servizio 1																													
Servizio 2																													

Servizio n																													
Totale																													
Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:																													
<ul style="list-style-type: none"> ▪ compilazione timesheet ▪ compilazione registro formativo e delle presenze ▪ output e outcome di servizio ▪ dati delle Comunicazioni Obbligatorie 																													
Luogo _____, li _____																													
L'Operatore _____			Il Destinatario _____																										
Firma del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma			Firma leggibile del destinatario o di chi ne fa le veci																										

6.6. Allegato 6. Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE					
TITOLO INIZIATIVA					
P.O.R. F.S.E 2014-2020					
(ASSE xx - NOME ASSE - AZIONI)					
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii					
DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA					
Operatore					
ID operatore					
ID unità organizzativa					
Ragione sociale					
Responsabile unità organizzativa					
Cognome			Nome		
Codice fiscale					
Ruolo Indicare se Resp. UO o RL					
Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di					
<input type="checkbox"/> rappresentante legale / <input type="checkbox"/> altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.					
DICHIARA					
<input type="checkbox"/> di aver sottoscritto l'Atto di Adesione Unico con riferimento all'iniziativa di cui al D.D.U.O. e quindi di accettare senza riserve le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;					
<input type="checkbox"/> di aver preso in carico il/la Sig./ra:					
<i>[Campi compilati in automatico dal PIP]</i>					
Cognome			Nome		
Sesso					
Codice Fiscale					
Nato a			Il		
Residente a			Via		
CAP		Prov.			
Domiciliato a			Via		N.
CAP		Prov.			
Indirizzo email					
Recapito telefonico					
Titolo di studio			Dettaglio		
Conseguito il			Presso		

- di aver accertato le generalità del Sig./ra _____ codice fiscale _____ e di aver acquisito dal/la stesso/a la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla Dote, di cui al D.D.U.O. del _____ / _____ / _____ n. _____ ;
- di aver accertato che il destinatario preso in carico, sulla base delle sue caratteristiche soggettive, si colloca nella fascia di intensità di aiuto _____ ;
- di aver concordato e sottoscritto, con il Sig./ra _____ codice fiscale _____ , un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica (*):

A) Servizi al lavoro

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizio 1			n.a.		
Servizio 2			n.a.		
...			n.a.		
Servizio n			n.a.		

B) Servizi alla formazione

Tipologia di attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Titolo Corso 1			Si/no		
Titolo Corso 2			Si/no		
...					
Titolo Corso n			Si/no		

- per un valore economico complessivo di servizi formativi e al lavoro pari ad € _____ , inclusi i servizi che sono stati richiesti nell'ambito di eventuali PIP precedenti.
- che il termine entro il quale si prevede di concludere i servizi contenuti nel Piano di Intervento Personalizzato è il _____/_____/_____.
- di conservare presso la propria sede i documenti previsti per la partecipazione alla Dote, di cui al Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro del _____/_____/_____.
- di aver individuato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Titolo di studio _____ Dettaglio _____

Anni di esperienza _____

Esperienza nel settore _____

- di realizzare il PIP in collaborazione con i soggetti che seguono:
 - Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione
 - Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente e, se delegato, motivazione e importo complessivo dell'acquisizione

(*): Le modifiche al percorso che interverranno successivamente alla comunicazione di accettazione saranno tracciate nel sistema informativo dall'operatore, che conserverà la relativa documentazione agli atti, secondo le condizioni e le modalità indicate nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro.
 Luogo _____, lì _____

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____

6.7. Allegato 7. Comunicazione di rinuncia espressa

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE					
TITOLO INIZIATIVA					
P.O.R. F.S.E 2014-2020					
(ASSE xx - NOME ASSE- AZIONI)					
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii					
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ESPRESSA					
DG Istruzione, Formazione e Lavoro					
Piazza Città di Lombardia, 1					
20124 Milano					
Io sottoscritto/a nato/a a					
..... il e residente a in Via					
..... n. C.A.P. TEL					
CF					
titolare della Dote numero					
DICHIARO					
- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:					
.....					
.....					
.....					
LUOGO e DATA.....					

(FIRMA)					

6.8. Allegato 8. Comunicazione di rinuncia tacita

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA P.O.R. F.S.E 2014-2020 (ASSE xx – NOME ASSE- AZIONI) DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA TACITA				
DG Istruzione, Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano				
Id beneficiario:				
Denominazione beneficiario:				
Io sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL				
CF, nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)				
DICHIARO				
a seguito di ripetute assenze a partire dal gg/mm/aaaa da parte del Destinatario nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF titolare della Dote numero				
di ritenere che questi abbia tacitamente rinunciato alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP.				
LUOGO e DATA..... _____ (FIRMA)				

6.9. Allegato 9. Dichiarazione di perdita dei requisiti

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA P.O.R. F.S.E 2014-2020 (ASSE xx – NOME ASSE- AZIONI)				
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
DICHIARAZIONE DI PERDITA DEI REQUISITI				
Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale titolare della Dote n.				
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000				
DICHIARO				
- di aver perso i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso per le seguenti motivazioni:				
E CHIEDO PERTANTO				
- di interrompere la realizzazione del PIP.				
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000.				
LUOGO e DATA				
Firma del destinatario o di chi ne fa le veci _____				
Firma dell'operatore _____				

6.10. Allegato 10. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti - Servizio di Accompagnamento al lavoro

 UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	 fse
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE			
TITOLO INIZIATIVA P.O.R. F.S.E 2014-2020 DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii			
RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RISULTATI RAGGIUNTI SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO			
Descrizione analitica del servizio di Accompagnamento al lavoro			
L'operatore _____ (denominazione dell'operatore) illustra il percorso di politica attiva erogato a _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario delle Dote), ID Dote _____, nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro del Programma Dote Unica Lavoro, tramite la realizzazione delle seguenti attività:			
Attività	Data	Durata (opzionale)	
Scouting delle opportunità occupazionali			
Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità della persona presso il sistema imprenditoriale			
Pre-selezione			
Accesso alle misure individuate			
Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate			
Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento			
Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato			
Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato)			
Il servizio si è concluso positivamente, con l'assunzione della persona in data __/__/__, con la seguente tipologia contrattuale: o Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello o Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi			
LUOGO e DATA		_____ (FIRMA)	

6.11. Allegato 11. Domanda di liquidazione servizi

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA				
P.O.R. F.S.E 2014-2020				
(ASSE xx - NOME ASSE - AZIONI)				
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE				
DG Istruzione, Formazione e Lavoro				
Piazza Città di Lombardia, 1				
20124 Milano				
Id beneficiario:				
Denominazione beneficiario:				
Io sottoscritto/a nato/a il e residente a in Via n. CAP tel. CF , in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)				
CHIEDO				
Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati:				
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000				
DICHIARO				
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro di cui ho preso atto;				
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:				
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate]	PIP n.	
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate]	PIP n.	
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate]	PIP n.	
Servizio:	Importo:	[Costo medio orario] × [ore erogate]	PIP n.	
N. iscrizione al registro delle imprese:		Data iscrizione:	Partita IVA:	Data apertura Partita IVA:
Servizio:	Importo:	PIP n.		
Tipologia contrattuale:		Somministrazione:	Codice COB:	Data inizio contratto: Data fine contratto:
Datore di lavoro:		Codice Fiscale/Partita IVA:	Azienda utilizzatrice:	Codice Fiscale/Partita IVA:
Servizio:	Importo:	PIP n.		
Codice COB:	Data inizio tirocinio:	Data fine tirocinio:	Soggetto ospitante:	Codice Fiscale/Partita IVA:
- che i servizi sono erogati coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, anche in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019;				
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel Manuale di Gestione della Dote Unica lavoro, con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso:				
;				
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento;				
- di non aver percepito altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi di cui si avanza la presente domanda di liquidazione.				
Allego:				
- in caso di servizio di Formazione, copia del registro formativo e delle presenze;				
- in caso di servizio di Accompagnamento al lavoro, copia del contratto di lavoro e copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro;				
- in caso di servizio di Promozione e Accompagnamento al tirocinio, copia del registro delle presenze/attività e copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio;				
- in caso di servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa, copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese o certificato di attribuzione di partita IVA, e business plan.				

LUOGO e DATA

(FIRMA)

6.12. Allegato 12. Informativa al datore di lavoro in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA				
P.O.R. F.S.E 2014-2020				
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro				
<p>Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Accompagnamento al Lavoro erogato dall'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e sulle altre fonti di finanziamento nazionali e regionali stabilite dalla DGR n. XI/959 dell'11/12/2018.</p>				
<p>Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale operatore per lo svolgimento delle seguenti attività:</p>				
<ul style="list-style-type: none"> - Scouting delle opportunità occupazionali; - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - Pre-selezione; - Accesso alle misure individuate; - Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). 				
<p>Per presa visione:</p> <p>_____</p>				
<p>(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale del datore di lavoro o da altro soggetto delegato con potere di firma)</p>				
<p>LUOGO e DATA _____</p>				
<p>Allegato:</p> <p>- Copia di documento di riconoscimento</p>				

6.13. Allegato 13. Informativa all'azienda utilizzatrice in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA				
P.O.R. F.S.E 2014-2020				
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro				
<p>Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Accompagnamento al Lavoro erogato dall'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e sulle altre fonti di finanziamento nazionali e regionali stabilite dalla DGR n. XI/959 dell'11/12/2018.</p> <p>Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale operatore (anche per il tramite di un altro operatore accreditato) per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scouting delle opportunità occupazionali; - Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - Pre-selezione; - Accesso alle misure individuate; - Accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - Accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). <p>Per presa visione:</p> <p>_____</p> <p>(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale dell'azienda utilizzatrice o da altro soggetto delegato con potere di firma)</p> <p>LUOGO e DATA _____</p> <p>Allegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia di documento di riconoscimento 				

6.14. Allegato 14. Informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE				
TITOLO INIZIATIVA				
P.O.R. F.S.E 2014-2020				
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL 21/12/2018 N. 19516 e ss.mm.ii				
INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore accreditato nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio				
<p>Regione Lombardia informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale del destinatario della Dote), ID dote _____, è destinatario dell'iniziativa Dote Unica Lavoro e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio da parte dell'operatore accreditato _____ (denominazione dell'operatore) sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e sulle altre fonti di finanziamento nazionali e regionali stabilite dalla DGR n. XI/959 dell'11/12/2018.</p> <p>Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale soggetto per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione del tirocinio; - Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio; - Riconoscimento dell'indennità alla persona che partecipa a un percorso di tirocinio; - Promozione dell'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso <p>Per presa visione:</p> <p>_____</p> <p>(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale dell'azienda o da altro soggetto delegato con potere di firma)</p> <p>LUOGO e DATA _____</p> <p>Allegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia di documento di riconoscimento 				

Allegato 2

Tabella sinottica dei principali adeguamenti dell'Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase connesse agli aggiornamenti del Manuale di Gestione

Aggiornamenti del Manuale di Gestione Dote Unica Lavoro Terza Fase	Modifiche Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase connesse all'aggiornamento del Manuale di Gestione
<p>Requisiti di accesso dei destinatari e variabili relative alla profilazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei target destinatari percettori di Naspi, par. A.3 "Soggetti destinatari" ed Allegato E.4 "Scheda Informativa": i disoccupati percettori di Naspi accedono a Dul secondo i medesimi criteri di accesso alle quattro Fasce di aiuto con cui accede la generalità dei disoccupati • Precisazione in merito agli operatori che possono prendere in carico i destinatari, par. A.4 "Soggetti beneficiari": la presa in carico dei lavoratori occupati sospesi che accedono in Fascia 5 avviene esclusivamente da parte di operatori accreditati al lavoro (che possono essere anche accreditati alla formazione) • Aggiornamento delle caratteristiche sulla base delle quali la persona è assegnata a una fascia di intensità di aiuto, par. B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione: assegnazione alle fasce di intensità di aiuto": aggiunta alla dizione "ultimo rapporto di lavoro" l'espressione "altro avviamento" ed eliminato il riferimento a "percezione o meno di Naspi"
<p>Schede servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento in merito alle modalità di erogazione del servizio di Formazione, lettera B "Orientamento e formazione" par. B.3: "L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo." • Aggiornamento in merito al riconoscimento del servizio di Accompagnamento al Lavoro, lettera C "Percorsi a risultato" par. B.3: "Il servizio è riconosciuto a "costi standard" a risultato a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce, incluse le proroghe, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto." • Aggiornamento in merito al riconoscimento del servizio di Promozione e accompagnamento al tirocinio, lettera C "Percorsi a risultato" par. B.3: eliminata la disposizione "Si precisa che tra tirocinante e il titolare dell'impresa ospitante non devono sussistere vincoli di parentela entro il terzo grado" (Tale disposizione è già esplicitata nella normativa regionale vigente sui tirocini a cui il dispositivo rinvia)
<p>Elaborazione del PIP</p>	<p>Precisazione in merito ai servizi di presa in carico in fase di elaborazione del PIP, par. C.4 "Realizzazione del percorso": "Il destinatario in fascia 1, 2 e 3 che alla</p>

	scadenza della dote non ha raggiunto il risultato e il destinatario in fascia 5, a conclusione del percorso, possono essere nuovamente profilati al fine di poter fruire di una nuova dote, con il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4 e i servizi di presa in carico. ”
Modalità di rendicontazione e richiesta di liquidazione	Aggiornamento in merito alle modalità e ai termini di rendicontazione e richiesta di liquidazione, par. C.5.1 “Caratteristiche della fase di rendicontazione” e par. D.8 “Riepilogo date e termini temporali”: “Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31 gennaio 2023. ”



Allegato 3

AVVISO PUBBLICO

NOTE UNICA LAVORO – Terza fase 2019-2021

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

INDICE

PREMESSA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti destinatari
- A.4 Soggetti beneficiari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione: assegnazione alle fasce di intensità di aiuto
- B.2 Percorsi ammissibili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 - A. Accesso al servizio
 - B. Orientamento e formazione
 - C. Percorsi a risultato

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote
- C.3 Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Realizzazione del percorso
- C.5 Modalità e adempimento per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.5.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.5.2 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze e revoche
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali
- D.9 Diritto di accesso agli atti

E. ALLEGATI

- E.1 Riferimenti normativi
- E.2 Percorsi formativi
- E.3 Autorizzazione del Comando Regionale a partecipare a Dote Unica Lavoro
- E.4 Scheda informativa
- E.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro (2019-2021) in attuazione della D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018 e ss.mm.ii..

Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale e, attraverso Dote Unica Lavoro, intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi.

Inoltre, Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal D.Lgs. n. 150/2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti, nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro, gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 150/2015, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017.

L'Avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

Con riferimento alle procedure di dettaglio di gestione di Dote Unica Lavoro, l'Avviso deve intendersi integrato dalle disposizioni del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro (Allegato 3, di seguito "Manuale").

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone in un percorso di occupazione o in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. A tal fine si propone di:

- Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche delle persone;
- Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso si basa sui riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, relativi all'attuazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo, nonché sulla normativa settoriale inerente l'attuazione delle politiche attive del lavoro, di cui all'Allegato E.1.

A.3 Soggetti destinatari

L'Avviso è rivolto alle persone fino a 65 anni che siano in possesso dei requisiti di seguito specificati nel momento di presentazione della domanda di dote:

- **Disoccupati privi di impiego**, residenti e/o domiciliati in Lombardia;
- **Occupati sospesi**, in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative ubicate in Lombardia, che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell'ambito degli istituti dei

Fondi di solidarietà e/o Accordi/Contratti/Assegno di solidarietà come disciplinati dal D.Lgs. n. 148/2015;

- **Occupati appartenenti alla forza pubblica** (Militari congedandi¹ e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia, previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento di cui all'Allegato E.3;
- **Iscritti ad un Master universitario** di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.

Dai gruppi target sopraindicati sono esclusi i seguenti soggetti, in quanto beneficiari di altre politiche attive:

- Giovani disoccupati fino a 29 anni, che possono avere accesso alla misura Garanzia Giovani;
- Occupati sospesi in Accordo di ricollocazione art. 24 bis D.Lgs. n. 148/2015, che possono avere accesso all'Assegno di Ricollocazione e all'Avviso Azioni di rete per il lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, prima dell'attivazione della dote, i destinatari disoccupati devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), presso i centri per l'impiego o gli operatori accreditati.

Gli occupati sospesi ai sensi dell'ex art. 22 del D.Lgs. n. 150/2015 devono aver stipulato unicamente il Patto di Servizio Personalizzato.

A.4 Soggetti beneficiari

La persona in possesso dei requisiti di accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi agli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro.

La persona può inoltre rivolgersi:

- agli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione sez. A e B per attivare le Doti finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per gli occupati appartenenti alla forza pubblica;
- se iscritti a Master Universitari di I e II livello, alle Università legalmente riconosciute con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004, esclusivamente per l'erogazione dei moduli formativi nell'ambito dei Master.

L'elenco degli operatori accreditati è disponibile sul sito www.fse.regione.lombardia.it nelle pagine web dedicate all'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014-2020.

Gli operatori che prendono in carico le persone hanno la possibilità di agire in partenariato con altri operatori accreditati, anche per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico di interesse generale. Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, le relative erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, attribuite per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Pertanto queste erogazioni devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma

¹ Previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comitato Militare Esercito Lombardia in data 23/10/2012 e aggiornato con Protocollo del 15/02/2018.

2, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e a presentare l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.

Gli operatori accreditati sono tenuti a rispettare quanto stabilito nel Manuale e a fornire un'esaustiva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla dote comporta e del programma FSE all'interno del quale si svolge la misura.

Gli operatori provvedono a prendere in carico i destinatari entro la soglia massima di spesa stabilita con cadenza periodica da Regione Lombardia, e a condividere un Piano di Intervento Personalizzato (PIP). La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale e a garantire l'erogazione dei servizi. Gli operatori inoltre hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal Piano di Intervento Personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006.

Gli operatori accreditati non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla Dote Unica Lavoro.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per Dote Unica Lavoro per il periodo 2019-2021, ai sensi della D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018 e ss.mm.ii., ammontano complessivamente a € 102.000.000,00 a valere sulle seguenti risorse:

- € 100.000.000, a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020 (Obiettivi specifici 8.1, 8.2, 8.5 e 8.6);
- € 2.000.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili di cui alla L.R. n. 13/2003 e ss.mm.ii..

La dotazione finanziaria è incrementata attraverso l'utilizzo delle risorse a valere sulla L. n. 53/2000, nonché delle economie che si realizzeranno sulle risorse già stanziata per la seconda fase di Dote Unica Lavoro e non utilizzate alla chiusura dell'Avviso per il finanziamento di specifici interventi previsti dalla Misura.

L'intervento contribuisce all'attuazione della strategia "Nuove Aree Interne" di cui alla D.G.R. n. X/7586 del 18/12/2017, per l'area Oltrepò Pavese e per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario.

Come previsto dalla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018 e ss.mm.ii., le risorse sono messe a disposizione con cadenza periodica. e l'ultimo rifinanziamento della misura avverrà a maggio 2021.

L'Allegato 2 "Dotazione finanziaria" stabilisce gli stanziamenti delle risorse.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la rispettiva dotazione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione: assegnazione alle fasce di intensità di aiuto

La persona ha a disposizione una dote, ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione.

Il budget varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui la persona è assegnata a seconda delle proprie caratteristiche (stato occupazionale, tempo trascorso dall'ultimo rapporto di lavoro/altro avviamento, carriera professionale, età e genere).

Nello specifico, una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo che, secondo le modalità definite nel Manuale, definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- **fascia 1 "Bassa"**: persone che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia;
- **fascia 2 "Media"**: persone che necessitano di un supporto maggiore che le renda più autonome nella ricerca di un impiego o le supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;
- **fascia 3 "Alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;
- **fascia 4 "Molto Alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione;
- **fascia 5 "Altro aiuto"**: persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

Pertanto, accedono alle prime quattro fasce per la fruizione di servizi di formazione e lavoro:

- i disoccupati (fasce da 1 a 4 secondo l'esito della profilazione);
- gli occupati sospesi in CIGS (compresi quelli sospesi ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 148/2015) e gli occupati sospesi con Fondi/Accordi/Assegni di solidarietà di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi con previsione di esubero, gli occupati sospesi in CIGS per cessazione ai sensi dell'art. 44 D.L. n. 109/2018.

Sono invece destinatari della fascia 5 per la fruizione di servizi di formazione:

- gli occupati sospesi in CIGS (compresi quelli sospesi ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 148/2015) e gli occupati sospesi con Fondi/Accordi/Assegni di solidarietà di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/2015 con causali di crisi o riorganizzazione aziendale in presenza di accordi senza previsione di esubero, gli occupati sospesi a seguito di Contratti di solidarietà di cui all'art. 21 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 148/2015 senza previsione di esubero;
- i soggetti appartenenti alla forza pubblica;
- i soggetti iscritti ad un Master universitario di I e II livello per la frequenza dello stesso.

Il dettaglio dei servizi fruibili è descritto al successivo par. B.2.

B.2 Percorsi ammissibili

L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato, contenente i servizi di formazione e lavoro concordati. Gli stessi sono selezionati dai panieri di servizi di seguito specificati, coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, anche in conformità con il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019.

I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii..

Entro il valore della dote determinato dalla propria fascia di intensità di aiuto, la persona sceglie insieme all'operatore tutti i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi di politica attiva, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per la fascia 4 – molto alta, anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- Obiettivo di riqualificazione (fascia 5).

I destinatari di Dote Unica Lavoro non devono percepire ulteriori finanziamenti per gli stessi servizi.

I servizi sono articolati nei panieri di seguito indicati e sono attivabili in relazione all'obiettivo di politica attiva:

A. Accesso al servizio:

1. Presa in carico

B. Orientamento e formazione:

2. Orientamento individuale
3. Orientamento di gruppo e formazione

C. Percorso a risultato:

4. Inserimento lavorativo
5. Tirocinio
6. Autoimprenditorialità

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun obiettivo di politica attiva nella Tabella 1,

Tabella 2 e Tabella 3.

Con riferimento ai servizi individuali, si ricorre ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14 febbraio 2019.

Con riferimento ai servizi di gruppo, si ricorre ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 e n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii..

Le tabelle che seguono riportano per ciascun obiettivo di politica attiva i massimali di spesa ammessi per le singole fasce di intensità di aiuto e per i diversi panieri attivabili, nonché le condizioni di ammissibilità della spesa e il valore massimo di assegnazione della dote.

Tabella 1. Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 1 Bassa		Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio									
1. Presa in carico			-		-		-		-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Definizione del percorso		1		1		1		1	
B. Orientamento e formazione									
2. Orientamento individuale			€ 213,00		€ 284,00		€ 355,00		€ 426,00
Colloquio specialistico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Bilancio delle competenze	€ 35,50	Max 3	A processo, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 360 gg	Max 4	A processo, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 360 gg	Max 5	A processo (non condizionato)	Max 6	A processo (non condizionato)
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)	€ 35,50	Max 3		Max 4		Max 5		Max 6	
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 45,00		€ 594,00		€ 876,00		€ 1.158,00
Formazione	€ 13,34	-	-	Max 40	A processo, per il 50% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 360 gg	Max 60	A processo, per il 30% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	Max 80	A processo, per l'20% a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)	€ 15,00	Max 3	A processo, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 360 gg	Max 4		Max 5		Max 6	

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 1 Bassa		Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
C. Percorsi a risultato									
4. Inserimento lavorativo			-		€ 2.000,00		€ 2.500,00		€ 3.000,00
Accompagnamento al lavoro	n.a.	n.a.	-	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 360 gg	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	n.a.	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg
5. Tirocinio (alternativo all'inserimento lavorativo)			-		-		-		€ 500,00
Promozione e accompagnamento al tirocinio	n.a.	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	A risultato, a condizione della conclusione di un tirocinio di almeno 120 gg
MASSIMALE TOTALE			€ 258,00		€ 2.878,00		€ 3.731,00		€ 4.584,00

Tabella 2. Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 1 Bassa		Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio									
1. Presa in carico			-		-		-		-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Definizione del percorso		1		1		1		1	
B. Orientamento e formazione									
2. Orientamento individuale			€ 213,00		€ 284,00		€ 355,00		€ 426,00
Colloquio specialistico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	€ 35,50	3	A processo, a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Da 3 a 4	A processo, a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Da 3 a 5	A processo (non condizionato)	Da 3 a 6	A processo (non condizionato)
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)	€ 35,50	Max 3		Max 4		Max 5		Max 6	
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 45,00		€ 594,00		€ 876,00		€ 1.158,00
Formazione	€ 13,34	-	-	Max 40	A processo, per il 50% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 60	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 80	A processo, per 20% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)	€ 15,00	Max 3	A processo, a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 4		Max 5		Max 6	

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 1 Bassa		Fascia 2 Media		Fascia 3 Alta		Fascia 4 Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
C. Percorsi a risultato									
6. Autoimprenditorialità			€ 0,00		€ 600,00		€ 800,00		€ 1.000,00
Accompagnamento all'avvio di impresa	€ 40,00	-	-	Max 15	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 20	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 25	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo
MASSIMALE TOTALE			€ 258,00		€ 1.478,00		€ 2.031,00		€ 2.584,00

Tabella 3. Obiettivo di riqualificazione

Servizi	Costo orario per persona	Fascia 5 Altro aiuto	
		Ore	Condizioni e massimali
A. Accesso al servizio			
1. Presa in carico			-
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1	A carico dell'operatore accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro
Definizione del percorso		1	
B. Orientamento e formazione			
3. Orientamento di gruppo e formazione			€ 2.000,00
Formazione	€ 13,34	Max 150	A processo
MASSIMALE TOTALE			€ 2.000,00

Segue il dettaglio delle caratteristiche dei panieri. Ulteriori dettagli in merito alle modalità di erogazione, rendicontazione e riconoscimento dei servizi sono definiti nel Manuale.

A. Accesso al servizio

Presa in carico

La presa in carico rappresenta un pacchetto di servizi al lavoro essenziali che deve essere obbligatoriamente previsto ed erogato ai soggetti disoccupati e sospesi che vengono presi in carico dagli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro. I servizi sono a carico dell'operatore.

B. Orientamento e formazione

I servizi di orientamento e formazione sono funzionali a fornire al destinatario strumenti utili a rafforzare le proprie competenze e la propria consapevolezza rispetto alle potenzialità di ingresso nel mercato del lavoro.

A seconda delle modalità di erogazione prescelte, il destinatario può selezionare i servizi da due panieri, cumulabili tra loro:

- Paniere 2: Orientamento Individuale, che comprende servizi al lavoro erogabili in modalità individuale o individualizzata fino a 3 persone;
- Paniere 3: Orientamento di gruppo e formazione, che comprende servizi di formazione e servizi al lavoro, questi ultimi erogabili in modalità collettiva, oltre 3 persone.

I servizi al lavoro di entrambi i panieri possono essere fruiti dai soggetti appartenenti alle prime quattro fasce. Per tali destinatari è obbligatoria l'erogazione di almeno uno di essi.

I servizi al lavoro sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo) e, ove previsto, a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, come riportato nelle tabelle 1 e 2.

I servizi di formazione (Paniere 3: Orientamento di gruppo e formazione) possono essere fruiti dai soggetti appartenenti alle fasce dalla 2 alla 5 e sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo) e, ove previsto, a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, come riportato nelle tabelle 1, 2 e 3.

L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo.

Tutti i percorsi formativi devono essere avviati e realizzati secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012.

La formazione ammessa è rappresentata dalla formazione permanente e/o di specializzazione.

Con riferimento ai servizi formativi rivolti ai soggetti occupati (compresi i soggetti occupati sospesi) si precisa che è esclusa la formazione continua e, pertanto:

- devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni;
- devono rispondere alle esigenze formative della persona, indipendentemente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda;
- per occupati appartenenti alla forza pubblica, considerata la specificità delle attività esercitate, potrà essere svolta compatibilmente con i turni di servizio.

Relativamente alla formazione regolamentata ed abilitante sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato E.2.

Non sono ammessi:

- il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo sia per parti dello stesso;
- percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale appartenente alle Forze dell'ordine e alle Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento;
- in relazione alla formazione di cui al D.Lgs. n. 81/2008, indipendentemente dalla fascia di accesso, il ricorso alla formazione per "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente", fermo restando che è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza.

C. Percorsi a risultato

I percorsi a risultato sono rappresentati dalle attività direttamente funzionali all'ingresso nel mercato del lavoro. Essi possono essere effettuati dai destinatari appartenenti alle fasce 2, 3 e 4. Nel PIP deve essere obbligatoriamente inserito almeno un percorso a risultato tra quelli possibili: Inserimento lavorativo, Tirocinio e Autoimprenditorialità.

Inserimento lavorativo

Il percorso di inserimento lavorativo prevede il servizio di Accompagnamento al lavoro.

Il servizio è riconosciuto a "costi standard" a risultato a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di durata almeno pari al minimo previsto per le singole fasce, incluse le proroghe, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Il rimborso è condizionato alla verifica che, a tre mesi dall'inizio del contratto (quello originario, in caso di proroghe), lo stesso sia ancora vigente.

Il servizio è riconosciuto per un valore che varia in relazione alla tipologia di contratto e alla fascia di intensità di aiuto della persona inserita, come di seguito indicato. Ulteriori dettagli sulle caratteristiche dei contratti ammissibili sono indicati nel Manuale.

	Fascia Bassa	Fascia Media	Fascia Alta	Fascia Molto Alta
Tempo indeterminato	Non previsto	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi (360 giorni)	Non previsto	€ 1.300,00	€ 1.600,00	€ 2.000,00
Tempo determinato o Somministrazione 6 mesi (180 giorni) - 12 mesi (360 giorni)	Non previsto	Non previsto	€ 1.000,00	€ 1.200,00

Tirocinio

Il percorso di tirocinio prevede il servizio di Promozione e Accompagnamento al tirocinio ed è rappresentato dalle attività che conducono una persona in condizioni di elevata difficoltà nella ricerca di occupazione (fascia 4 - molto alta), all'attivazione e alla conclusione di un unico tirocinio extracurricolare in azienda funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il servizio è riconosciuto a "costi standard" a risultato a conclusione di un periodo di tirocinio minimo pari a 4 mesi (120 giorni da calendario), secondo i "costi standard" indicati nel prospetto sottostante. In caso di inserimento lavorativo successivo al tirocinio, entro il periodo di durata della dote, il servizio non può essere riconosciuto se è rendicontato quello di accompagnamento al lavoro.

Ulteriori dettagli sulle caratteristiche dei tirocini ammissibili sono indicati nel Manuale.

Fascia Bassa	Fascia Media	Fascia Alta	Fascia Molto Alta
Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00

Autoimprenditorialità

Il percorso di autoimprenditorialità prevede il servizio di Accompagnamento all'avvio di impresa ed è rappresentato dalle attività che accompagnano le persone all'avvio di un'esperienza di autoimpiego o creazione di impresa, erogate in modo individuale o individualizzato fino ad un massimo di 3 persone.

I servizi sono riconosciuti a processo, sulla base delle effettive ore di accompagnamento svolte. Il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per finalizzare la richiesta di accesso alla dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo all'operatore secondo le modalità definite dal Manuale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

La presentazione delle domande decorre dal 22/01/2019 e termina, salvo proroghe, il 30/09/2021 alle ore 12.00.

L'operatore potrà comunque accedere al sistema informativo per le attività di profilazione dei destinatari a partire dal 08/01/2019.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, gli operatori sono tenuti ad assicurarsi che il destinatario che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote

È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'Avviso nel periodo di riferimento.

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

C.4 Realizzazione del percorso

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascuna fascia di intensità di aiuto come di seguito riportato:

- fasce 1, 2, 3 e 5: 6 mesi (180 giorni da calendario);
- fascia 4: 12 mesi (360 giorni da calendario).

La durata della dote verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote la persona può modificare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha presa in carico.

A conclusione della dote, non è possibile effettuare un'altra domanda per i destinatari che hanno conseguito i seguenti risultati:

- per la fascia 1: la sottoscrizione di un contratto di almeno 360 giorni o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo;
- per la fascia 2: la sottoscrizione di un contratto di almeno 360 giorni o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo;
- per la fascia 3: la sottoscrizione di un contratto di almeno 180 giorni o l'avvio di impresa o di lavoro autonomo.

Il destinatario in fascia 1, 2 e 3 che alla scadenza della dote non ha raggiunto il risultato e il destinatario in fascia 5, a conclusione del percorso, possono essere nuovamente profilati al fine di poter fruire di una nuova dote, con il servizio a risultato previsto per le fasce 2, 3 o 4 e i servizi di presa in carico. In tal caso, il destinatario può presentare una nuova domanda di dote.

Inoltre, in ragione della durata dei Master universitari, il destinatario che fruisce dei moduli formativi nell'ambito di tali Master, a conclusione del percorso, può effettuare una seconda dote in fascia 5 per continuare a fruire di tali moduli formativi.

Il destinatario in fascia 4 non può invece presentare una nuova domanda di dote.

Un'eventuale rinuncia alla dote da parte del destinatario deve essere comunicata dall'operatore all'Amministrazione secondo le modalità previste dal Manuale.

In caso di rinuncia espressa, il destinatario potrà essere nuovamente profilato ed effettuare una seconda dote con un altro operatore, contenente i servizi non rendicontati nella prima dote e i servizi di presa in carico. Pertanto, per fruire del servizio di formazione nell'ambito di una seconda dote, il destinatario nell'ambito della prima dote deve aver fruito di meno del 25% delle ore di formazione previste dal percorso formativo.

La mancata partecipazione del destinatario alla dote per 30 giorni comporta la rinuncia tacita. In questo caso il destinatario non ha diritto ad una nuova dote e può incorrere nelle conseguenze previste dal D.Lgs n. 150/2015 per la mancata partecipazione alla politica attiva.

C.5 Modalità e adempimento per l'erogazione dell'agevolazione

C.5.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro e non oltre il 30/09/2022.

A conclusione dei servizi previsti nel PIP l'operatore potrà procedere alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione degli stessi attraverso la sezione dedicata nel sistema informativo Bandi online e secondo le modalità descritte nel Manuale.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31 gennaio 2023.

C.5.2 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I processi gestionali di Dote Unica Lavoro e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività degli operatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

Gli operatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole in ogni fase di realizzazione dell'intervento.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dell'operatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione, in linea con quanto previsto dal Manuale delle procedure del POR FSE 2014-2020, hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione delle presenti agevolazioni occorre presentare i moduli antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito riportati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione riferita alla dote per i 10 anni successivi alla relativa chiusura;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote;
- informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I beneficiari sono tenuti inoltre al corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione e ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" - redazionale "Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione" del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it

Per ulteriori dettagli rispetto agli obblighi in capo ai soggetti beneficiari si rimanda al Manuale.

D.2 Decadenze e revoche

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso e del Manuale, la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto dalla D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018 e ss.mm.ii..

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii..

Verranno valorizzati gli operatori più performanti anche sotto i seguenti aspetti:

- tasso di successo, inteso come la capacità degli operatori di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo, realizzazione di un progetto imprenditoriale o riqualificazione;
- qualità e utilità della prestazione percepita da parte del destinatario dei servizi, da rilevare anche attraverso indagini di customer satisfaction mirate.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi;
- partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni;
- le persone di età inferiore a 25 anni.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. n. 82/2005 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della L.R. n. 1/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato E.5, di cui il destinatario dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nella Sezione Bandi online del sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it, canale FSE.

Destinatari

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alla pagina dedicata all'Avviso Dote Unica Lavoro 2014-2020 del sito: www.fse.regione.lombardia.it

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura;
- il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it.

Operatori accreditati

Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it

Per problemi tecnici sul sistema informativo GEFO o Bandi online o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

assistenzaweb@regione.lombardia.it

siage@regione.lombardia.it

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. n. 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Allegato E.4.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

La presentazione delle domande decorre dal 22/01/2019, e termina, salvo proroghe, il 30/09/2021 alle ore 12.00.

L'operatore potrà comunque accedere al sistema informativo per le attività di profilazione dei destinatari a partire dal 08/01/2019.

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2022.

La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31 gennaio 2023.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta:

D.G. Istruzione Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

E. ALLEGATI

E.1 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii..
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013, Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013 - ottavo aggiornamento.
- D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013, Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/3069 del 23/01/2015 relativa alla presa d’atto dell’approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017, Modalità di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato - art. 20 co. 1 D.Lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati.
- D.G.R. n. X/7586 del 18/12/2017, Modalità operative per l’attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “nuove aree interne”.
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).
- D.G.R. n. XI/959 dell’11/12/2018, Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020
- D.G.R. n. XI/1533 del 15/04/2019, Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - di cui alla D.G.R. n. XI/959 dell’11/12/2018.

E.2 Percorsi formativi

I percorsi formativi all'interno di Dote Unica Lavoro devono essere previsti nelle seguenti offerte formative:

- id 263 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI
- id 264 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI ABILITANTI
- id 265 - DUL FASE III 2019 - 2021 PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- id 266 - DUL FASE III 2019 - 2021 MODULI MASTER UNIVERSITARI
- id 267 - DUL FASE III 2019 - 2021 - FORZE DELL'ORDINE

a) Percorsi per profili professionali regolamentati

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n. 15243

Operatore forestale DDUO 21/11/2016 n. 11961

Operatore Forestale Responsabile DDUO 21/11/2016 n. 11961

Istruttore Forestale DDUO 21/11/2016 n. 11961

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n. 1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n. 1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n. 1331

Percorsi per figure professionali abilitanti

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n. 3310

b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono erogabili ai destinatari della Dote Unica Lavoro i percorsi di cui D.lgs. 81/2008, (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza), indipendentemente dalla fascia d'accesso.

Si elencano di seguito i percorsi formativi ammissibili in Dote Unica Lavoro:

Percorso formativo a ruolo	Durata max/h
R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)	
Modulo A	28
Modulo B (da 12 a 68 ore)	68
Modulo C	24
R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento	
Modulo B (per tipologia settore ATECO)	40-60-100
R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale	
Aziende Gruppi A	16
Aziende Gruppo B	12
Aziende Gruppo C	12
R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze	
Aziende Gruppo B-medio rischio	8
Aziende Gruppo C-alto rischio	16

R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	32
R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento	4
Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori	8
Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori	

Percorso formativo abilitante	
A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi	28
A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi	12
Modulo A – Specifico Pratico	20
Modulo B – Specifico Pratico	20
A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi	8
A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto	40
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08	
Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)	8 ÷ 12
Conduzione di gru a torre	12 ÷ 16
Conduzione di gru mobili	14 ÷ 22
Conduzione di gru per autocarro	12
Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	12 ÷ 20
Conduzione di trattori agricoli o forestali	8 ÷ 13
Conduzione di escavatori, pale cariatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli	10 ÷ 34
Conduzione di pompe per calcestruzzo	14

E.3 Autorizzazione del Comando Regionale a partecipare a Dote Unica LavoroCopia per il destinatario
Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata)

AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ (ruolo)
del _____ (indicazione del Comando regionale)
con sede nel comune di _____ CAP _____
via _____ n. _____ Prov. _____

DICHIARA CHE

Il Sig. _____ (Nome e cognome del
destinatario) nato a _____ il _____ Codice
Fiscale _____ Carta di Identità n° _____
rilasciata a _____ il _____
da _____ in corso di validità, in qualità di operatore di questo
Corpo _____ è autorizzato a partecipare al percorso di
qualificazione/riqualificazione previsto da Dote Unica Lavoro di seguito sinteticamente descritto:

Obiettivo dell'intervento formativo:

Descrizione del percorso:

Indicazione Ente Accreditato:

sede _____ indirizzo _____ tel. _____

Firma e timbro

E.4 Scheda informativa

TITOLO	FSE - DOTE UNICA LAVORO - Terza fase 2019-2021
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso disciplina l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro (2019-2021) in attuazione della D.G.R. n. XI/959 dell'11/12/2018 e ss.mm.ii.. Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale e, attraverso Dote Unica Lavoro, intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della loro vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi.</p> <p>Inoltre, Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal D.Lgs. n. 150/2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti, nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro, gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 150/2015, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017.</p> <p>Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone in un percorso di occupazione o in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.</p> <p>A tal fine si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche delle persone; - Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>L'Avviso è rivolto alle persone fino a 65 anni che, alla presentazione della domanda di dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disoccupati privi di impiego, residenti e/o domiciliati in Lombardia, con almeno 30 anni di età; - Occupati sospesi in unità produttive/operative ubicate in Lombardia che siano percettori di un ammortizzatore sociale; - Occupati appartenenti alla forza pubblica (Militari congedandi e personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate), residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia; - Iscritti ad un Master universitario di I e II livello, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessivamente disponibili per Dote Unica Lavoro per il periodo 2019-2021 ammontano complessivamente a € 102.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La persona ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'operatore i servizi al lavoro o alla formazione funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione.</p> <p>Il budget varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui la persona è assegnata.</p>

TITOLO	FSE - DOTE UNICA LAVORO - Terza fase 2019-2021
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessun regime di aiuto di stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>È prevista quindi una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Gli interventi sono ritenuti ammissibili sulla base dei criteri di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti destinatari, indicati al par. A.3; - completezza e regolarità della documentazione trasmessa; - rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote. <p>In seguito all'esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.</p>
DATA APERTURA	22/01/2019
DATA CHIUSURA	30/09/2022
COME PARTECIPARE	<p>La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi agli operatori accreditati di Regione Lombardia o Atenei Universitari.</p> <p>Per finalizzare la richiesta di accesso alla dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'operatore.</p> <p>L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'operatore secondo le modalità definite dal Manuale di gestione di Dote Unica Lavoro.</p> <p>Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni di dettaglio i destinatari possono rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alla pagina dedicata all'Avviso Dote Unica Lavoro 2014-2020 del sito: www.fse.regione.lombardia.it</p> <p>Per informazioni generali sono inoltre attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura; - il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it <p>Operatori accreditati</p>

TITOLO	FSE - DOTE UNICA LAVORO - Terza fase 2019-2021
	<p>Gli operatori accreditati che necessitino informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it</p> <p>Per problemi tecnici sul sistema informativo GEFO o Bandi online o al mancato recupero delle credenziali. (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a: assistentaweb@regione.lombardia.it siage@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

E.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo		 Regione Lombardia	
<p>POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE</p> <p>INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>FSE - DOTE UNICA LAVORO – Terza fase 2019-2021</p>				
<p>Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.</p>				
<p>1. Finalità del trattamento dati</p> <p>Il presente Avviso disciplina l’attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro (2019-2021) in attuazione della D.G.R. n 959 del 11/12/2018 Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale e, attraverso Dote Unica Lavoro, intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un’offerta integrata e personalizzata di servizi.</p> <p>Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti, nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro, gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) di cui all’art. 20 del D.Lgs. n. 150/2015, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017.</p> <p>Il presente Avviso ha l’obiettivo di supportare la persona in un percorso di qualificazione/riqualificazione che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche individuali, finalizzato all’inserimento/ reinserimento nel mercato del lavoro</p> <p>I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.</p>				
<p>2. Modalità del trattamento dati</p> <p>Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.</p>				
<p>3. Titolare del Trattamento</p> <p>Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.</p>				

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****4. Responsabile del Trattamento**

Il responsabile del trattamento relativamente alle piattaforme SIAGE – GEFO – Finanziamenti online e SIUL è la Società Lombardia Informatica S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

I responsabili del trattamento relativamente al caricamento sulle piattaforme SIAGE – GEFO – Finanziamenti online e SIUL gli Operatori accreditati ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il dirigente della Struttura Audit fondi UE e responsabile protezione dati, contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

In mancanza del suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile aderire al presente bando.

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti (Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

8. Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, corrispondente dalla data di presentazione della proposta progettuale.

9. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

D.G. Welfare

D.d.s. 22 luglio 2019 - n. 10830

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PREVENZIONE

Richiamate

- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/266 del 14 luglio 2010, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto alla istituzione, ai sensi della Legge 88/2009, del Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, fissando altresì le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/4474 del 5 dicembre 2012, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento della d.g.r. n. IX/266 del 14 luglio 2010, con particolare riguardo alle procedure di iscrizione e di mantenimento dei laboratori nel Registro regionale;

Preso atto della comunicazione, pervenuta tramite posta certificata in data 15 luglio 2019, prot. n. G1.2019.0025893, del laboratorio CHEMIRICERCHE S.R.L. di Molinetto di Mazzano (BS) con n. di iscrizione 030017302001, relativa alla rinuncia all'accreditamento e alla richiesta di cancellazione del registro;

Preso atto della comunicazione, pervenuta tramite posta certificata in data 5 luglio 2019, prot. n. G1.2019.0024922, del laboratorio MARINI S.R.L. di Pegognaga (MN) con n. di iscrizione 030020307015, relativa alla rinuncia all'accreditamento e alla richiesta di cancellazione del registro;

Preso atto delle comunicazioni, pervenute tramite posta certificata, in merito all'aggiornamento delle prove per le quali il laboratorio è iscritto nel Registro regionale da parte di

- Analisi Ambientali s.r.l. di Poggio Rusco (MN), con n. di iscrizione 030020307012, pervenuto in data 25 giugno 2019, prot. n. G1.2019.0023826;
- Aqagroup s.r.l. di Merate (LC), con n. di iscrizione 030097305006, pervenuto in data 27 giugno 2019, prot. n. G1.2019.0024085;
- C.M.A. s.a.s. di Settimo Milanese, con n. di iscrizione 030015309003, pervenuto in data 1 luglio 2019, prot. n. G1.2019.0024390;
- MADE HSE S.R.L. di Gazoldo degli Ippoliti (MN), con n. di iscrizione 030020307009, pervenuto in data 2 luglio 2019, prot. n. G1.2019.0024544;

Verificato che la documentazione fornita dai laboratori di cui sopra è conforme a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto quindi che nel Registro regionale della Lombardia relativo ai laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle

industrie alimentari sono iscritti, con le relative prove, i laboratori di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Dato atto infine che l'elenco completo delle prove accreditate dai laboratori inseriti nel Registro regionale è consultabile sul sito dell'organismo di accreditamento Accredia;

Richiamato quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, secondo cui gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. IX/4474 del 05 dicembre 2012, quindi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di cancellare dal registro il laboratorio Chemiricerche s.r.l. di Molinetto di Mazzano (BS), e il laboratorio MARINI S.R.L. di Pegognaga (MN);

2. Di aggiornare l'elenco delle prove relative ai laboratori

- Analisi Ambientali s.r.l. di Poggio Rusco (MN), con n. di iscrizione 030020307012;
- Aqagroup s.r.l. di Merate (LC), con n. di iscrizione 030097305006;
- C.M.A. s.a.s. di Settimo Milanese, con n. di iscrizione 030015309003;
- MADE HSE S.R.L. di Gazoldo degli Ippoliti (MN), con n. di iscrizione 030020307009;

nella scheda relativa, parte integrante del presente atto (Allegato B);

3. Di aggiornare contestualmente il suddetto Registro, nel quale risultano iscritti con le relative prove i laboratori di cui all'allegato A;

4. Ai sensi delle vigenti disposizioni, il numero attribuito e gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

5. Di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it il presente provvedimento, completo dei propri allegati;

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Maria Gramegna

_____ • _____

ALLEGATO A ELENCO DEI LABORATORI

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030012314001	LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI s.r.l. Unipersonale	VIA CILEA 21	21021 ANGERA	VA	VA
030012314004	LABORATORIO BIOSIGMA s.r.l.	VIA BELVEDERE 24	21020 GALLIATE LOMBARDO	VA	VA
030012314005	SERVIZIO AMBIENTE Srl a Socio Unico	VIA C. CATTANEO 9	21013 GALLARATE	VA	VA
030012314006	LAM s.r.l. LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE	VIA CAVOUR 43	21018 SESTO CALENDE	VA	VA
030012314010	SATURNO LAB Srl	VIA PER CARAVATE 1	21036 GEMONIO	VA	VA
030012314011	MICROLAB Srl	VIA VISCONTI 9	21047 SARONNO	VA	VA
030013303001	SYNLAB ANALYTICS & SERVICES ITALIA srl	VIA NUOVA VALASSINA 5/B	22046 MERONE	CO	CO
030013303002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BINAGO	VIA DANTE 6 BIS	22070 BINAGO	CO	CO
030013303003	M.P. S.u.r.l.	VIA PERINI 5	22060 CUCCIAGO	CO	CO
030013303004	METRALAB s.r.l.	VIA MICHELANGELO 23/A	22071 CADORAGO	CO	CO
030013303005	TECNOLOGIE D'IMPRESA s.r.l.	VIA DON MINZONI 15	22060 CABIATE	CO	CO
030013303008	MICROLIFE Lab snc	VIA G. CANTORE, 53	22044 INVERIGO	CO	CO
030013303009	IISG srl	VIA EUROPA 28	22060 CABIATE	CO	CO
030014313001	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI SONDRIO	VIA BORMIO 30	23100 SONDRIO	SO	SO
030015308002	GIALLOBLU s.a.s.	VIA PAOLO ROTTA 13	20162 MILANO	MI	MI
030015308003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MILANO	VIA CELORIA 12	20133 MILANO	MI	MI
030015308005	SILEA s.r.l.	VIA MONCALVO 33/35	20146 MILANO	MI	MI
030015308006	S. AMBROGIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI S.R.L. Unipersonale	VIA FROVA 34	20092 CINISELLO BALSAMO	MI	MI
030015308007	REPARTO ANALISI MICROBIOLOGICHE – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE (VESPA)	VIA CELORIA 10	20133 MILANO	MI	MI
030015308008	SABRINA CASERIO	VIA VALVASSORI PERONI, 78	20133 MILANO	MI	MI
030015308009	LABORATORIO ANALISI E TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL	VIA PITAGORA 21	20128 MILANO	MI	MI
030015308010	INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l'Industria Srl	VIA GIUSEPPE COLOMBO 83	20133 MILANO	MI	MI
030015309001	CHEMSERVICE s.r.l.	VIA F.LLI BELTRAMI, 15	20026 NOVATE MILANESE	MI	MI1
030015309003	C.M.A. s.a.s. Dr. MIRIAM MAGRI' & C.	VIA CUSAGO 154	20019 SETTIMO MILANESE	MI	MI1

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030015309005	MTIC INTERCERT SRL	VIA MOSCOVA 11	20017 RHO	MI	MI1
030015309006	CSI S.p.A.	VIALE LOMBARDIA 20	20021 BOLLATE	MI	MI1
030015309008	COMPLIFE ITALIA S.r.l.	VIA GUIDO ROSSA, 1	20024 GARBAGNATE M.SE	MI	MI1
030015309009	GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO SpA	VIA TICINO 105	20010 SANTO STEFANO TICINO	MI	MI1
030015309010	CHEMICA SRL	VIA A. DE GASPERI 38	20020 VILLA CORTESE	MI	MI1
030015309011	LABO CONSULT s.r.l.	VIA PORDOI 18	2021 BARANZATE	MI	MI1
030015309012	TeA Lab s.r.l.	VIA CALABRIA 8	20017 RHO	MI	MI1
030015310002	TESTING POINT 3 srl	VIA BRESCIA, 31	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310003	NIC-AL di Baccolini Annalisa & C. Snc	VIA AUGUSTO ERBA 50	20066 MELZO	MI	MI2
030016301001	CONSULENZE AMBIENTALI S.p.A.	VIA ALDO MORO 1	24020 SCANZOROSCIATE	BG	BG
030016301002	EST s.r.l.	VIA MARCONI, 14	24050 GRASSOBBIO	BG	BG
030016301004	WATER & LIFE LAB	VIA ENRICO MATTEI 37	24060 ENTRATICO	BG	BG
030016301005	BONDUELLE ITALIA s.r.l.	VIA TRIESTE snc	24060 SAN PAOLO D'ARGON	BG	BG
030016301007	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BERGAMO	VIA ROVELLI 53	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301008	LORENZI CRISTINA & C. s.a.s.	VIA DONIZETTI 8	24040 COMUN NUOVO	BG	BG
030016301009	CHELAB srl	VIA GRUMELLO 45/C	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301012	SALUMIFICIO F.LLI BERETTA S.p.A.	VIA BERETTA 5	24060 MEDOLAGO	BG	BG
030016301014	ECOGEO S.r.l.	VIA F.LLI CALVI, 2	24122 BERGAMO	BG	BG
030016301015	INTERTEK ITALIA SPA	VIA MOZZI 4/6	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301016	P.I.ECO S.r.l.	VIA BACCANELLO 13/B	24030 TERNO D'ISOLA	BG	BG
030016301017	T.Q.S.I. srl TECNOLOGIE QUALITA' SICUREZZA E IGIENE	VIA DON A. MAZZUCOTELLI 2	24020 GORLE	BG	BG
030017302002	CHIMIC GARDA ANALISI E RILIEVI s.r.l.	VIA STRADA VECCHIA 1	25070 BARGHE	BS	BS
030017302004	INDAM LABORATORI s.r.l.	VIA REDIPUGLIA 33/39	25030 CASTELMELLA	BS	BS
030017302005	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BRESCIA	VIA ANTONIO BIANCHI 9	25100 BRESCIA	BS	BS
030017302006	LABORATORI VAILATI S.R.L.	VIA SAN ROCCO 2	25020 SAN PAOLO	BS	BS
030017302007	EURO-BIO s.n.c. di Gussago Chiara e Villa Patrizia	VIA ROMA, 68	25060 COLLEBEATO	BS	BS
030017302008	ENOCONSULTING s.r.l.	VIA ISEO 6	25030 ERBUSCO	BS	BS
030017302010	BETALAB s.r.l.	VIA FIUME MELLA 22/26	25060 VILLA CARCINA	BS	BS
030017315001	ECOLOGIA SEBINA	VIA DOSSI 36	25050 PIAN CAMUNO	BS	VCS
030018312001	LAB-ANALYSIS s.r.l.	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030018312002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI PAVIA	STRADA CAMPEGGI 59-61	27100 PAVIA	PV	PV
030018312003	NEOLAC srl	VIA XX SETTEMBRE 92	27011 BELGIOIOSO	PV	PV
030018312004	ENVIRON-LAB srl	VIA DON BOSCO 3	27014 GENZONE	PV	PV

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASI
030018312005	ARCADIA srl	STRADA VICINALE DELLA BELLARIA s.n.	27020 TROMELLO	PV	PV
030019304001	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA - LABORATORIO LATTE E AGROALIMENTARE	VIA J.F. KENNEDY 30	26013 CREMA	CR	CR
030019304003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI CREMONA	VIA CARDINAL MASSAIA 7	26100 CREMONA	CR	CR
030019304004	L.A.C. s.r.l.	VIA GEROLAMO DA CREMONA 55	26100 CREMONA	CR	CR
030019304006	VALLERANA srl	VIA DEL MARIS 6/A	26100 CREMONA	CR	CR
030019304007	VERIDAT® - LABORATORIO ANALISI GALLETTI di GALLETTI AURELIO	VIA ANTONIO FAVERZANI 13/a	26046 SAN DANIELE PO	CR	CR
030020307002	SAVI Laboratori & Service s.r.l.	VIA ROMA 80	46037 RONCOFERRARO	MN	MN
030020307003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MANTOVA	STRADA CIRCONVALLAZIONE SUD 21/A,	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307006	LA CHIMICA s.r.l.	VIA CISA 84	46034 BORGO VIRGILIO (MN)	MN	MN
030020307008	CONSAL s.a.s. di Ottaviani Fraco e Milena e C.	VIA ALIGHIERI 19	46028 SERMIDE	MN	MN
030020307009	MADE HSE s.r.l.	VIA BRESCIANI 16	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307012	ANALISI AMBIENTALI s.r.l.	Via Mondadori snc	46025 POGGIO RUSCO	MN	MN
030020307013	STUDIO F2 s.r.l.	P.ZZA SERGIO MORSELLI , 2	46014 CASTELLUCCHIO	MN	MN
030020307014	MICRO-B srl	VIA CREMONA 25/B	46041 ASOLA	MN	MN
030020307016	CHIMICA CASEARIA di Vighi Uber e Paolo s.r.l.	VIA MARCONI, 40	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030097305001	LABORATORIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI "EUROPA"	VIA PARINI 5	23822 BELLANO	LC	LC
030097305005	ILAB di RUSCONI ANGELO	VIA SAN ROCCO 4	23868 VALMADRERA	LC	LC
030097305006	LAB. AQAGROUP s.r.l.	VIA TURATI 4	23807 MERATE	LC	LC
030098306002	SAL SOCIETA ACQUA LODIGIANA s.r.l.	VIA DELL'INDUSTRIA 1/3/5	26900 LODI	LO	LO
030098306003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI LODI	VIA EINSTEIN - Loc. cascina Codazza	26900 LODI	LO	LO
030108311002	ROVAGNATI, ROVALAB, ROVAGNATI SpA	P.ZZA PAOLO ROVAGNATI 1	20853 BIASSONO	MB	MB
030108311003	NEXTAR S.r.l. - PROCHEMIA	VIA F. OZANAM, 4	20811 CESANO MADERNO	MB	MB
030108311004	MICRO s.r.l.	VIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI 6/F	20884 SULBIATE	MB	MB

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

Allegato B

DITTA/ENTE		C.M.A. s.a.s. Dr. MIRIAM MAGRI' & C.	
SEDE LABORATORIO		VIA CUSAGO 154 - 20019 SETTIMO MILANESE (MI)	
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque destinate al consumo umano	Conta microrganismi vitali	UN EN ISO 6222:2001	SI
Burro, formaggio fresco e latte fermentato	Conta microrganismi contaminanti	ISO 13559:2002 (IDF 153:2002)	SI
Prodotti alimentari	Conta batteri mesofili acido-lattici	NF ISO 15214:1998	SI
Prodotti alimentari	Conta coliformi presunti	NF V08-050:2009	SI
Prodotti alimentari	Conta microrganismi	UNI EN ISO4833-1:2013	SI
Prodotti alimentari	Conta microrganismi	UNI EN ISO4833-2:2013/Cor.1:2014	SI
Prodotti alimentari	Conta enterobatteri presunti a 30°C	NF V08-054:2009	SI
Prodotti alimentari	Conta Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	SI
Prodotti alimentari	Conta Echerichia coli beta-glucoronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	SI
Prodotti alimentari	Conta lieviti e/o muffe	NF V08-059:2002	SI
Prodotti alimentari	Conta Listeria monocytogenes	ISO 11290-2:2017	SI
Prodotti alimentari	Conta Stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) a 37°C	UNI EN ISO 6888-2:2004	SI
Prodotti alimentari	Conta in anaerobiosi batteri solfito-riduttori	NF V08-061:2009	SI
Prodotti alimentari	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 11290-1:2017	SI
Prodotti alimentari	Ricerca Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579-1:2017	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta coliformi presunti	ISO 18593:2018 (esclusi par.7 e 8) + NF V08-050:2009	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta microrganismi	ISO 18593:2018 (esclusi par.7 e 8) + UNI EN ISO 4833-1:2013	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta enterobatteri presunti a 30°C	ISO 18593:2018 (esclusi par.7 e 8) + NF V08-054:2009	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2018 (esclusi par.7 e 8) + ISO 11290-1:2017	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Salmonella spp.	ISO 18593:2018 (esclusi par.7 e 8) + UNI EN ISO 6579-1:2017	SI

 Laboratorio
 C.M.A. s.a.s. Dr. Miriam Magri C.
 Via Cusago 154
 20019 Settimo Milanese (MI)

NUMERO PROG.	030020307009		
DITTA/ENTE	MADE HSE SRL		
SEDE LABORATORIO	VIA BRESCIANI, 16 - 46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)		
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque di scarico	Alluminio, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 11885:2009	SI
Acque di scarico	Alluminio, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	SI
Acque di scarico	Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SI
Acque di scarico	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2017 5210D	SI
Acque di scarico	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Alluminio, Arsenico, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 17294-2:2016	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Alluminio, Cadmio, Calcio, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Sodio, Zinco, Fosforo	UNI EN ISO 11885:2009	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Conta colonie a 36°C e a 22°C	UNI EN ISO 6222:2001	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Conta Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Conta Escherichia coli e dei Batteri coliformi	ISO 9308-2:2012	SI
Acque naturali, potabili e industriali	Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali Acque di piscina	Conta Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	SI
Acque naturali, potabili e industriali Acque di piscina	Ricerca e conta Legionella spp e Legionella pneumophila	M.U. 1037:14	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Alcalinità	APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Ammoniaca, Azoto ammoniacale, Ammonio	UNI 11669:2017 Proc. A	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Azoto nitroso, Nitriti	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Cloruri, Solfati, Nitrati, Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	SI

Laboratorio
MADE HSE Srl
Via Bresciani, 16
46040 Gazzoldo degli Ippoliti (MN)

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Composti organici volatili: Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, para-Xilene, Clorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, 1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano Solventi organici aromatici, Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Conducibilità elettrica	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	SI
Acque naturali, potabili e industriali, Acque di scarico	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	ISPRA 5135 Man 117 2014	SI
Alimenti	Conta <i>Bacillus cereus</i> presunto	UNI EN ISO 7932:2005	SI
Alimenti	Conta <i>Escherichia coli</i> beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	SI
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (<i>Staphylococcus aureus</i> e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2018	SI
Alimenti	Metalli: Piombo, Cadmio, Mercurio	UNI EN 13805:2014 + UNI EN 15763: 2010	SI
Alimenti, Mangimi	Conta di Miceti (muffe e lieviti)	ISO 21527-1:2008, ISO 21527-2:2008	SI
Alimenti, Mangimi, supporti da campionamento carcasce animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta Enterobatteriacee	UNI ISO 21528-2:2017	SI
Alimenti, Mangimi, supporti da campionamento carcasce animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca <i>Salmonella</i> spp	UNI EN ISO 6579-1:2017	SI
Alimenti, supporti da campionamento carcasce animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta microrganismi a 30°C	UNI EN 4833-1:2013	SI
Alimenti, supporti da campionamento carcasce animali, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Listeria</i> spp	UNI EN ISO 11290-1:2017	SI
Alimenti, supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta Coliformi	ISO 4832:2006	SI
Alimenti: cereali in granella, loro sfarinati e paste alimentari	Umidità	DM 27/05/1985 GU n°145 21/06/1985 Allegato	SI
Carne, prodotti carnei	pH	ISO 2917:1999	SI
Latte	Aflatossina M1	UNI EN ISO 14675:2003	SI

Laboratorio
 MADE HSE Srl
 Via Bresciani, 16
 46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Latte e latte in polvere	Aflatossina M1	UNI EN ISO 14501:2008	SI
Mangimi	Amido	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. L	SI
Mangimi	Ceneri grezze	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. M	SI
Mangimi	Decochinato	UNI EN 16162:2012	SI
Mangimi	Oli e grassi greggi - estratto etereo	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. H procedimento A	SI
Mangimi	Proteine grezze	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. C	SI
Mangimi	Zearalenone	UNI EN 15792:2009	SI
Mangimi: cereali, farine, semole e semolini	Umidità	Reg CE 152/2009 27/01/2009 GU CE L54 26/02/2009 All 3 proc. A	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 18593:2018 (escl cap 7 e 8) + ISO 16649-2:2001	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta Miceti (muffe e lieviti)	ISO 18593:2018 (escl cap 7 e 8) + ISO 21527-1:2008	SI
Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2018 (escl cap 7 e 8) + UNI EN ISO 6888-1:2018	SI

Laboratorio
MADE HSE Srl
Via Bresciani, 16
46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN)

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

NUMERO PROG.	030097305006		
DITTA/ENTE	AQAGROUP s.r.l.		
SEDE LABORATORIO	VIA TURATI 4 - 23807 MERATE (LC)		
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acqua destinata al consumo umano	Conta Batteri coliformi, Conta Escherichia coli	AFNOR BRD 07/20-03/11	SI
Acqua destinata al consumo umano	Conta Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	SI
Acqua destinata al consumo umano	Conta Escherichia coli, Conta Batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2017	SI
Acqua destinata al consumo umano e tutti i tipi di acqua	Conta microrganismi vitali a 22°C, Conta microrganismi vitali a 36°C	UNI EN ISO 6222:2001	SI
Acqua destinata al consumo umano tutti i tipi di acqua a moderata torbidità	Conta Clostridi Solfito Riduttori	EA The Microbiology of Drinking Water Part 6 - 2010	SI
Acqua destinata al consumo umano tutti i tipi di acqua a moderata torbidità	Conta Clostridium perfringens	EA The Microbiology of Drinking Water Part 6 - 2010	SI
Acqua destinata al consumo umano, acqua di umidificazione dell'aria degli impianti di condizionamento, fanghi, residui di calcare, biofilm, filtri dei condizionatori	Ricerca Legionella spp., Conta Legionella spp.	UNI EN ISO 19458:2006 + ISO 11731:2017	SI
Acqua destinata al consumo umano, acqua di umidificazione dell'aria degli impianti di condizionamento, fanghi, residui di calcare, biofilm, filtri dei condizionatori	Ricerca Legionella pneumophila, Conta Legionella pneumophila	UNI EN ISO 19458:2006 + ISO 11731:2017	SI
Acqua di scarico, acqua potabile, acqua di piscina	Nitrati, azoto nitrico ($\geq 1,81$ mg/l NO ₃ / $\geq 0,42$ mg/l NO ₃ -N)	MI_A_339 rev 5 2018	SI
Acqua imbottigliata, acqua di piscina, acqua destinata al consumo umano	Conta Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	SI
Acque destinate al consumo umano	Durezza ($\geq 0,6$ °dH, gradi tedeschi)	MI_A_327 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano e domestico, acqua potabile, acqua minerale naturale, acqua di pozzo, acqua di falda, acqua di piscina	Indice di permanganato (Ossidabilità, Sostanze organiche)	UNI EN ISO 8467:1997	SI
Acque destinate al consumo umano, acque di scarico	Ammonio, azoto ammoniacale ($\geq 0,02$ mg/L NH ₄)	MI_A_304 rev 4 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, acque minerali naturali, acque di scarico	Nitriti, azoto nitroso ($\geq 0,02$ mg/L NO ₂ / $\geq 0,006$ mg/L NO ₂ - N)	MI_A_341 rev 4 2018	SI
Acque naturali, acque di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	SI
Acque superficiali, acque di scarico, acque sotterranee, acque di mare	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	SI
Alimenti	pH	MFHPB-03:2014	SI
Alimenti	Glutine	AOAC 2012.01 2016	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Bacillus cereus presuntivo	AFNOR BKR 23/06-02/10	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Batteri solfito-riduttori	ISO 15213:2003	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Coliformi a 37°C	AFNOR BRD-07/08-12/04	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2013	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833-2:2013/EC 1-2014	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2017	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Enterobacteriaceae	AFNOR BRD 07/24-11/13	SI

 Laboratorio
 AQAGROUP s.r.l.
 Via Turati 4
 23807 Merate (LC)

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Escherichia coli β -glucuronidasi positiva a 37°C	AFNOR BRD-07/07-12/04	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Escherichia coli β -glucuronidasi positiva a 44°C	AFNOR BRD-07/01-07/93	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Listeria monocytogenes	AFNOR BRD 07/05-09/01	SI
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	NORDVAL RapidStaph n° 049 2018	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	MI_A_044 rev 0 2018	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Ricerca Listeria monocytogenes	AFNOR BRD-07/04-09/98	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Ricerca Listeria monocytogenes (real-time PCR)	AFNOR BRD 07/10-04/05	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Ricerca Salmonella spp (real-time PCR)	AFNOR BRD 07/06-07/04	SI
Alimenti destinati al consumo umano	Ricerca Salmonella spp.	AFNOR BRD-07/11-12/05	SI
Pesce fresco	Istamina (2,5 - 250 mg/kg)	MI_A_019 rev 5 2018	SI
Prodotti a base di carne	Conta Pseudomonas spp presuntivo	AFNOR BKR 23/09-05/15 A	SI
Prodotti alimentari, ingredienti alimentari	Conta Muffe, Conta Lieviti	MFHPB-32:2003	SI
Prodotti carni ed avicoli	Conta Campylobacter spp.	MicroVal 2009LR28:2010	SI
Prodotti lattiero caseari	Conta Pseudomonas spp.	AFNOR BKR 23/09-05/15 B	SI
Carcasse Animali	Conta Enterobacteriaceae	ISO 17604:2015 + ISO 21528-2:2017	SI
Carcasse Animali	Conta delle colonie a 30°C	ISO 17604:2015 + UNI EN ISO 4833-1:2013	SI
Carcasse Animali	Ricerca Salmonella spp.	ISO 17604:2015 + AFNOR BRD-07/11-12/05	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Coliformi a 37°C	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD-07/08-12/04	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta delle colonie a 30°C	ISO 18593:2018 + UNI EN ISO 4833-2:2013/EC 1-2014	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta delle colonie a 30°C	ISO 18593:2018 + UNI EN ISO 4833-1:2013	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2018 + ISO 21528-2:2017	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Enterobacteriaceae	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD 07/24-11/13	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Escherichia coli β -glucuronidasi positiva a 37°C	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD-07/07-12/04	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Escherichia coli β -glucuronidasi positiva a 44°C	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD-07/01-07/93	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Muffe	ISO 18593:2018 + MFHPB-32:2003	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2018 + MI_A_044 rev 0 2018	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 18593:2018 + NORDVAL RapidStaph n° 049 2018	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD-07/04-09/98	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Listeria monocytogenes (real-time PCR)	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD 07/10-04/05	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Salmonella spp (real-time PCR)	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD 07/06-07/04	SI
Superfici ambienti del settore alimentare	Ricerca Salmonella spp.	ISO 18593:2018 + AFNOR BRD-07/11-12/05	SI
Tutte le acque (escluse quelle con notevole quantità di materiale particellare)	Conta spore di anaerobi solfito-riduttori (clostridia)	UNI EN 26461-2:1994	SI
Tutte le acque (escluse quelle con notevole quantità di materiale particellare)	Conta Stafilococchi patogeni coagulasi positivi	AFNOR NF T90-412:2016	SI
Tutti i tipi di acqua	Ricerca Legionella pneumophila (real-time PCR), Conta Legionella pneumophila (real-time PCR)	AFNOR BRD-07/16-12/07	SI

Laboratorio
AQAGROUP s.r.l.
Via Turati 4
23807 Merate (LC)

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque destinate al consumo umano, Acqua di piscina, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali	Nitrati, azoto nitrico ($\geq 5,7$ mg/L Nitrati, $\geq 1,3$ mg/L Azoto nitrico)	MI_A_031 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Acque di scarico, Acque impianti termici ad uso civile	Colore (≥ 14 mg/L Pt/Co)	MI_A_027 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Acque minerali naturali e acque termali	Alluminio ($\geq 0,036$ mg/L)	MI_A_033 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali	Cromo VI ($\geq 0,013$ mg/L)	MI_A_028 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali	Ammonio ($\geq 0,017$ mg/L)	MI_A_030 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali	Manganese ($\geq 0,009$ mg/L)	MI_A_035 rev 4 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali	Nitriti, Azoto Nitroso (Nitriti $\geq 0,018$ mg/L, Azoto Nitroso $\geq 0,005$ mg/L)	MI_A_032 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali, acque impianti termici ad uso civile	Cloruri ($\geq 0,6$ mg/L)	MI_A_024 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali, acque impianti termici ad uso civile	Solfati ($\geq 2,5$ mg/L)	MI_A_025 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali, acque impianti termici ad uso civile	Fosfati ($\geq 0,6$ mg/L)	MI_A_026 rev 3 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, Acque di scarico, Acque minerali naturali e acque termali, acque impianti termici ad uso civile	Rame ($\geq 0,025$ mg/L)	MI_A_003 rev 0 2018	SI
Acque destinate al consumo umano, acque impianti termici ad uso civile	Durezza ($\geq 21,9$ mg/L CaCO ₃)	MI_A_029 rev 3 2018	SI
Alimenti fermentati, idrolizzati	Glutine idrolizzato da frumento, segale, orzo	AOAC 2015.05	SI
Acque naturali (acque destinate al consumo umano, minerali, di sorgente, sotterranee, superficiali, piscina), Refue e di scarico.	Campionamento per indagini chimiche	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	SI
Tutti i tipi di acqua	Campionamento per indagini microbiologiche	APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	SI
Acque destinate al consumo umano, acque minerali naturali e termali, acque di scarico, acque di piscina, acque di impianti termici ad uso civile	Ferro	MI_A_034 rev 2 2018	SI
Acque potabili, superficiali e di scarico	Torbidità	APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003	SI
Alimenti	Attività dell'acqua	ISO 18787:2017	SI
Alimenti	Conta Muffe, Conta Lieviti	AOAC 997.02 2002	SI
Brie, surimi, insalata mista, tacchino arrosto	Ricerca Listeria monocytogenes	AOAC Rapid'L mono n° 030406 2003	SI
Latte intero pastorizzato, torta di crema, prosciutto cotto e salmone affumicato	Conta Staphylococcus aureus coagulasi positivo	AOAC Rapid'Staph Agar n° 080602 2006	SI
Petto di pollo crudo, uova, melone, burro di arachidi	Ricerca Salmonella spp.	AOAC Rapid'Salmonella n° 050701 2007	SI
Tutte le acque (escluse quelle con notevole quantità di materiale particolato o materiale allo stato colloidale)	Conta Clostridium perfringens	UNI EN ISO 14189:2016	SI

 Laboratorio
 AQAGROUP s.r.l.
 Via Turati 4
 23807 Merate (LC)

NUMERO PROG.	030020307012		
DITTA/ENTE	ANALISI AMBIENTALI srl		
SEDE LABORATORIO (sede operativa)	Via Mondadori snc - 46025 Poggio Rusco (MN)		
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque destinate al consumo umano, acque naturali e di scarico	Azoto nitroso (>0,05mg/l di NO ₂)	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	SI
Acque destinate al consumo umano, acque naturali, dolci e sotterranee	Azoto ammoniacale (>0,05mg/l di NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	SI
Acque di scarico, acque naturali e acque di processo	Sostanze organiche volatili: benzene, toluene, etilbenzene, xileni (o,m,p), metiliterzbutiletere (MTBE), stirene, triclorometano, 1,2 dicloroetano, tricloroetilene, 1,1 dicloroetano, 1,1,1 tricloroetano, 1,2 dicloropropano, 1,1,2 tricloroetano, 1,2,3, tricloropropano, 1,1 dicloroetilene (>0,005mg/l)	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	SI
			SI
			SI
Acque di scarico, acque naturali, acque sotterranee e acque di processo	Idrocarburi policiclici aromatici: benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)+(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, crisene, dibenzo(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d)pirene, pirene (0,005ug/l acque sotterranee, naturali e di processo 0,5 ug/l acque di scarico)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	SI
Acque di scarico, acque naturali, acque sotterranee e acque di processo	Idrocarburi totali (>180 ug/l per le acque sotterranee e acque naturali >1mg/l per le acque di scarico e acque di processo)	ISPRA Man 123 2015	SI
Acque di scarico, sotterranee, superficiali, naturali e industriali	Fluoruri, cloruri, bromuri, nitrati, nitriti, fosfati, solfati (F,NO ₂ >0,1mg/l Br,NO ₃ ,Cl,PO ₄ ,SO ₄ >1 mg/l)	UNI EN ISO 10304-1:2009	SI
Acque di scarico, superficiali e acque sotterranee	Sostanze organiche volatili: Metiliterzbutiletere (MTBE), benzene, toluene, etilbenzene, o-xilene, m,p-xilene, stirene, clorometano, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, 1,1-dicloroetano, (>0,1 microgrammi/l) 1,2-dicloroetilene (>0,2 microgrammi/l)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	SI
Acque naturali, di scarico, sotterranee	pH	UNI EN ISO 10523:2012	SI

Laboratorio

ANALISI AMBIENTALI srl

Via Mondadori snc

46025 Poggio Rusco

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Acque naturali, dolci, sotterranee e di scarico	Azoto ammoniacale (>0,5 mg/l di NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	SI
Acque sotterranee, acque destinate al consumo umano e acque industriali	Elementi metallici: Alluminio, cobalto, cromo, ferro, manganese, rame, zinco (>20 microgrammi/l)	UNI EN ISO 11885:2009	SI

Laboratorio
 ANALISI AMBIENTALI srl
 Via Mondadori snc
 46025 Poggio Rusco

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11009

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande in riduzione (ai sensi dell'art. 3 reg. ue n. 809/2014) e per la pubblicazione delle domande di sostegno ammesse. Anno 2019

IL DIRIGENTE U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO- VENATORIE

Visti i Regolamenti:

- CEE) n. 2078/92 del Consiglio, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
 - (CEE) n. 2080/1992 del Consiglio, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
 - (CEE) n.1257/99 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) e che modifica e abroga alcuni regolamenti;
 - (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare l'art. 39 «Pagamenti agro-ambientali», l'art. 43 «Imboschimento di terreni agricoli», l'art. 45 «Imboschimento di superfici non agricole»;
 - (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, con riferimento agli artt. 28 «Pagamenti agro climatico ambientali», 29 «Agricoltura Biologica», 30 «Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua» e all'art. 31 «Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici»;
 - n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
 - n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
 - n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis» (GUCE L352 del 24 dicembre 2013) che per la Misura 10 sottomisura 10.1 si applica ai soli soggetti che esercitano attività non agricola;
 - n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
 - n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - n. 639/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
 - n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/766 della Commissione del 14 maggio 2019 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2019;
- Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione C (2019)3829 finale del 15 maggio 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 29 marzo 2019;

Visti i d.d.s. relativi alle Misure a superficie:

- n. 2212/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 10 sottomisura 10.1 <Pagamenti per impegni agro climatico ambientali> e s.m.i.»;
- n. 2211/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 11 «Agricoltura biologica» e s.m.i.»;
- n. 2046/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 12 sottomisura 12.1 <Pagamento compensativo per zone agricole Natura 2000> e s.m.i.»;
- n. 2304/2019 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Approvazione del bando 2019 dell'operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e s.m.i.»;
- n. 3596/2017 «Abrogazione del decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del Reg. CEE n. 2078/1992 (Misura F), della Misura F del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, della Misura 214 (azioni G ed F) anno 2017 e successivi» così come da ultimo modificato dal decreto n. 5679/2018;
- n. 5294 del 15 aprile 2019 «Reg. UE n. 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande»;
- n. 3470 del 20 aprile 2016 «Reg. CE n. 1698/2005. Modalità di presentazione delle domande di pagamento delle Misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e relativi controlli, modifiche ed integrazione ai decreti n. 1472/2008 e n. 187/2009 e loro successive modifiche ed integrazioni - Anno 2016 e successivi»;
- n. 3471 del 20 aprile 2016 «Reg. CEE n. 2080/1992 - Reg. CE n. 1257/1999. Modifiche e integrazioni alle modalità di

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

presentazione delle domande di pagamento del Reg. CEE n. 2080/1992 e della misura h (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, approvate con decreto n. 3928/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento e ai codici di coltura ammissibili;

Visto il decreto del MIPAAFT n. 5321 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto «Proroga dei termini di presentazione della domanda unica per l'anno 2019»;

Visto il decreto del Dirigente della U.O. Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale n. 6812 del 15 maggio 2019 con cui vengono prorogati, a seguito del Reg. (UE) n. 2019/766, tra gli altri, i termini per la presentazione delle domande in riduzione ai sensi dell'art. 3 Reg. UE n. 809/2014 (di seguito denominate «domande in riduzione») delle sopra citate Misure a superficie, il cui termine viene posticipato al 9 agosto 2019;

Preso atto che nell'anno 2007 è stato avviato a livello comunitario, con l'obiettivo di pianificare in maniera organica e periodica, mediante la fotointerpretazione di ortofoto aeree acquisite con cadenza triennale, l'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo del SIPA (Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole) del SIAN, che rappresenta lo strumento con cui l'Italia verifica l'ammissibilità dei terreni agricoli ai diversi regimi di aiuto comunitari;

Preso atto che attraverso l'aggiornamento periodico previsto dal Progetto Refresh si ottempera a quanto previsto dall'Art. 70 del Reg (UE) N° 1306/2013 cioè all'obbligo di utilizzare nel Sistema Integrato Gestione e Controllo, «ortofotografie aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscano un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia in scala 1:5000»;

Preso atto che recentemente sono stati resi disponibili da Agea i dati di eleggibilità delle superfici, aggiornati a seguito del Refresh anno 2018, su cui si basano gli applicativi di gestione delle domande di sostegno (iniziali)/pagamento delle Misure a superficie;

Ritenuto opportuno concedere a coloro che hanno presentato domanda di sostegno (iniziale)/pagamento per le Misure a superficie sopra citate nell'anno 2019 la possibilità di correggere, esclusivamente in diminuzione, le domande già presentate adeguando i dati delle superfici richieste agli esiti dei dati di eleggibilità derivanti dal Refresh 2018;

Preso atto che lo strumento individuato dai regolamenti comunitari per procedere al sopraccitato adeguamento è quello delle domande in riduzione e che è necessario concedere a coloro che hanno presentato domanda di sostegno (iniziale)/pagamento per le Misure a superficie nell'anno 2019 un tempo adeguato entro cui operare;

Ritenuto pertanto necessario prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande in riduzione:

- al 15 ottobre 2019, per il Reg. CEE 2080/92 e Reg. CEE 2078/92, misura F e misura H del PSR 2000/2006, misura 214, misura 221 e 223 del PSR 2007-2013, misura 10 - sottomisura 10.1, misura 11, misura 12 - sottomisura 12.1 e operazione 8.1.02 del PSR 2014-2020;
- al 31 ottobre 2019, per la misura 13 - operazione 13.1.01 del PSR 2014-2020;

modificando i bandi di riferimento come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato inoltre che a seguito di tale proroga è opportuno anche posticipare per ragioni di economia procedimentale:

- al 20 dicembre 2019 la data entro cui emanare il decreto di approvazione degli elenchi delle domande di sostegno (iniziali) anno 2019, ammesse e non ammesse a finanziamento, relative alle Misure 10 sottomisura 10.1, 11, 12 sottomisura 12.1 e operazione 8.1.02,
- al 15 novembre 2019 la data entro cui emanare il decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento per la misura 13 - operazione 13.1.01;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le operazioni che compongono la Misura 10 - sottomisura 10.1, la Misura 11, la Misura 12 sottomisura 12.1 e le operazioni 8.1.02 e 13.1.01 aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10378 del 15 luglio 2019, per le quali sono individuati i Dirigenti pro-tempore delle Strutture facenti parti dell'«Unità Organizzativa «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie»;

Dato atto che il Dirigente di Unità Organizzativa, di concerto con i Responsabili delle Operazioni individuati nei Dirigenti pro tempore delle Strutture Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo e «Sviluppo delle Politiche Forestali e della montagna» facenti parte della medesima Unità Organizzativa «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie» valuta opportuno procedere, in un'ottica di semplificazione e di miglior servizio agli utenti, all'approvazione di un unico atto di proroga per la presentazione delle domande in riduzione relative alle misure sopracitate;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O «Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie» individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prorogare al 15 ottobre 2019 il termine ultimo per la presentazione della domanda in riduzione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 relativamente alle Misure a superficie di seguito precisate: Reg. CEE 2080/92 e Reg. CEE 2078/92, misura F e misura H del PSR 2000/2006, misura 214, misura 221 e 223 del PSR 2007-2013, misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», misura 11 «Agricoltura Biologica», misura 12 - sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per zone agricole Natura 2000» e operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

2. di prorogare al 31 ottobre 2019 il termine ultimo per la presentazione della domanda in riduzione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 relativamente alla Misura 13 - operazione 13.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

3. di prorogare al 20 dicembre 2019 la data entro cui emanare il decreto di approvazione degli elenchi delle domande di sostegno (iniziali) anno 2019, ammesse e non ammesse a finanziamento, relative alle Misure 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», 11 «Agricoltura Biologica», 12 sottomisura 12.1 Pagamento compensativo per zone agricole Natura 2000» e operazione 8.1.02

4. di prorogare al 15 novembre 2019 la data entro cui emanare il decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento per la misura 13 - operazione 13.1.01;

5. di modificare i d.d.s.

- n. 2212/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 10 <Pagamenti per impegni agro climatico ambientali>» e s.m.i.;
- n. 2211/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 11 <Agricoltura biologica>» e s.m.i.;
- n. 2046/2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 12 sottomisura 12.1 <Pagamento compensativo per zone agricole Natura 2000>» e s.m.i.;
- n. 2304/2019 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Approvazione del bando 2019 dell'operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e s.m.i.;
- n. 3596/2017 «Abrogazione del decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del Reg. CEE n. 2078/1992 (Misura F), della Misura F del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, della Misura 214 (azioni G ed F) anno 2017 e successivi» così come da ultimo modificato dal decreto n. 5679/2018;
- n. 5294 del 15 aprile 2019 «Reg. UE n. 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande;
- n. 3470 del 20 aprile 2016 «Reg. CE n. 1698/2005. Modalità di presentazione delle domande di pagamento delle

Misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e relativi controlli, modifiche ed integrazione ai decreti n. 1472/2008 e n. 187/2009 e loro successive modifiche ed integrazioni - Anno 2016 e successivi»;

- n. 3471 del 20 aprile 2016 «Reg. CEE n. 2080/1992 - Reg. CE n. 1257/1999. Modifiche e integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di pagamento del Reg. CEE n. 2080/1992 e della misura h (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, approvate con decreto n. 3928/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento e ai codici di coltura ammissibili»;

come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Roberto Daffonchio

— • —

ALLEGATO 1

MISURA REG. CEE N. 2078/92, MISURA F - PSR 2000-2006, E MISURA 214 – PSR 2007-2013	
Reg. CEE n. 2078/92, Misura F PSR 2000-2006, Misura 214 PSR 2007-2013 Decreto n. 3596 del 31 marzo 2017 e s.m.i.	Reg. CEE n. 2078/92, Misura F PSR 2000-2006, Misura 214 PSR 2007-2013 Testo Modificato
<p>5.2.3 Domanda in riduzione (Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014) Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, la domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte, presentando apposita domanda di ritiro. La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata, al SIARL, in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale deve essere presentata, sempre al SIARL, entro e non oltre il 9 agosto 2019. La domanda di ritiro non è comunque ammissibile nei casi in cui all'agricoltore sia stata fatta una qualsiasi comunicazione relativa al controllo in loco o al riscontro di irregolarità sulla domanda. Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procede al recupero dei contributi già erogati al beneficiario. L'invio della domanda cartacea in riduzione firmata deve avvenire entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo all'invio della domanda elettronica.</p>	<p>5.2.3 Domanda in riduzione (Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014) Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, la domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte, presentando apposita domanda di ritiro. Per l'anno 2019, la domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata, al SIARL, in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale deve essere presentata, sempre al SIARL, entro e non oltre il 15 ottobre 2019. La domanda di ritiro non è comunque ammissibile nei casi in cui all'agricoltore sia stata fatta una qualsiasi comunicazione relativa al controllo in loco o al riscontro di irregolarità sulla domanda. Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procede al recupero dei contributi già erogati al beneficiario. L'invio della domanda cartacea in riduzione firmata deve avvenire entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo all'invio della domanda elettronica.</p>

MISURA REG. CEE N. 2080/92 E MISURA H - PSR 2000-2006	
Reg. CEE n. 2080/92 e Misura H PSR 2000-2006 Decreto n. 3471 del 20 aprile 2016 e s.m.i.	Reg. CEE n. 2080/92 e Misura H PSR 2000-2006 Testo modificato
5.2.3 Domanda in riduzione (domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del reg. UE n. 809/2014) (...) La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata a SIARL in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale, per l'anno 2019, deve essere presentata, sempre a SIARL, entro e non oltre il 9 agosto 2019 . (...).	5.2.3 Domanda in riduzione (domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del reg. UE n. 809/2014) (...) La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata a SIARL in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale, per l'anno 2019, deve essere presentata, sempre a SIARL, entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00 .

MISURA 221 E MISURA 223 – PSR 2007-2013	
Disposizioni attuative Misure 221 e 223 Decreto n. 3470 del 20 aprile 2016 e s.m.i.	Disposizioni attuative Misure 221 e 223 Testo modificato
5.2.4 Domanda in riduzione (domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del reg. UE n. 809/2014) (...) La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata a SIARL in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale, per l'anno 2019 , deve essere presentata, sempre a SIARL, entro e non oltre il 9 agosto 2019 . (...).	5.2.4 Domanda in riduzione (domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del reg. UE n. 809/2014) (...) La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata a SIARL in qualsiasi momento, mentre la domanda di ritiro parziale, per l'anno 2019 , deve essere presentata, sempre a SIARL, entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00 .

SOTTOMISURA 10.1 PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO - CLIMATICO – AMBIENTALI – PSR 2014-2020													
Disposizioni attuative Sottomisura 10.1 Decreto n. 2212 del 21 febbraio 2019 e s.m.i.	Disposizioni attuative Sottomisura 10.1 Testo modificato												
<p>10.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 9 agosto 2019 ore 12:00:00.</p>	<p>10.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00.</p>												
<p>11.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande di sostegno (iniziali) e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle superfici soggette ad impegno e dell'importo totale ammesso a contributo; - domande con esito istruttorio negativo. <p>Il Responsabile delle Operazioni approva con proprio provvedimento tali elenchi entro il 30 settembre 2019.</p>	<p>11.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande di sostegno (iniziali) e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle superfici soggette ad impegno e dell'importo totale ammesso a contributo; - domande con esito istruttorio negativo. <p>Il Responsabile delle Operazioni approva con proprio provvedimento tali elenchi entro il 20 dicembre 2019.</p>												
<p>20. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO / TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 9 agosto 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 30 settembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO / TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019	<p>20. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO / TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 15 ottobre 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 20 dicembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO / TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019
FASE	PERIODO / TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019												
FASE	PERIODO / TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019												

MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA – PSR 2014-2020													
Disposizioni attuative Misura 11 Decreto n. 2211 del 21 febbraio 2019 e s.m.i.	Disposizioni attuative Misura 11 Testo modificato												
<p>13.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale) e di pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro su Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 9 agosto 2019 ore 12:00:00.</p>	<p>13.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale) e di pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro su Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00.</p>												
<p>14.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande di sostegno (iniziali) e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale ammesso a contributo; - domande con esito istruttorio negativo. <p>Il Responsabile delle Operazioni approva con proprio provvedimento tali elenchi entro il 30 settembre 2019.</p>	<p>14.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande di sostegno (iniziali) e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale ammesso a contributo; - domande con esito istruttorio negativo. <p>Il Responsabile delle Operazioni approva con proprio provvedimento tali elenchi entro il 20 dicembre 2019.</p>												
<p>23. RIEPILOGO TEMPORICHE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 9 agosto 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 30 settembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019	<p>23. RIEPILOGO TEMPORICHE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 15 ottobre 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 20 dicembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019												
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019												

MISURA 12 – SOTTOMISURA 12.1 PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000													
Disposizioni attuative Misura 12 Decreto n. 2046 del 19 febbraio 2019 e s.m.i.	Disposizioni attuative Misura 12 Testo modificato												
<p>9.6.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale) può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di <u>ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)</u> deve essere presentata entro e non oltre il 9 agosto 2019 ore 12:00:00</p>	<p>9.6.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale) può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00.</p>												
<p>10.3 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito del controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande, il Responsabile delle Operazioni predispose l'elenco delle domande valide come restituite dal sistema informativo Sis.Co, approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammesse a finanziamento entro il 30 settembre 2019.</p>	<p>10.3 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento A seguito del controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande, il Responsabile delle Operazioni predispose l'elenco delle domande valide come restituite dal sistema informativo Sis.Co, approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammesse a finanziamento entro il 20 dicembre 2019.</p>												
<p>19. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 9 agosto 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 30 settembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019	<p>23. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 15 ottobre 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 20 dicembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019												
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019												
Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019												

MISURA 13 – OPERAZIONE 13.1.01 INDENNITA' COMPENSATIVA PER LE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA													
Bando Operazione 13.1.01 Decreto n. 2304 del 22 febbraio 2019 e s.m.i.	Bando Operazione 13.1.01 Testo modificato												
<p>11.7.3) Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 La domanda di aiuto può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte, presentando apposita domanda di ritiro.</p> <p>Con la domanda di ritiro parziale: - è ammessa soltanto la riduzione della superficie richiesta a premio con riferimento esclusivamente alle parcelle presenti nell'ultima domanda valida; - non è consentito modificare i codici coltura delle superfici richieste a premio con la domanda di aiuto, fatta eccezione per i codici coltura "pascolo" per aumentarne la percentuale di tara rispetto a quella dichiarata nella domanda di aiuto.</p> <p>Per l'anno 2019, la domanda di ritiro parziale della domanda di aiuto deve essere presentata su Sis.Co entro e non oltre le ore 12.00.00 del 15 ottobre 2019.</p> <p>La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata su Sis.Co. in qualsiasi momento.</p> <p>La domanda di ritiro parziale o totale non è ammissibile nei casi in cui all'agricoltore sia stata fatta una qualsiasi comunicazione relativa al controllo in loco o al riscontro di irregolarità sulla domanda. Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procederà al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.</p>	<p>11.7.3) Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 La domanda di aiuto può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte, presentando apposita domanda di ritiro.</p> <p>Con la domanda di ritiro parziale: - è ammessa soltanto la riduzione della superficie richiesta a premio con riferimento esclusivamente alle parcelle presenti nell'ultima domanda valida; - non è consentito modificare i codici coltura delle superfici richieste a premio con la domanda di aiuto, fatta eccezione per i codici coltura "pascolo" per aumentarne la percentuale di tara rispetto a quella dichiarata nella domanda di aiuto.</p> <p>Per l'anno 2019, la domanda di ritiro parziale della domanda di aiuto deve essere presentata su Sis.Co entro e non oltre le ore 12.00.00 del 31 ottobre 2019.</p> <p>La domanda di ritiro totale (rinuncia) può essere presentata su Sis.Co. in qualsiasi momento.</p> <p>La domanda di ritiro parziale o totale non è ammissibile nei casi in cui all'agricoltore sia stata fatta una qualsiasi comunicazione relativa al controllo in loco o al riscontro di irregolarità sulla domanda. Sulle superfici oggetto di ritiro parziale/totale si procederà al recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.</p>												
<p>12.2) Ammissione a pagamento delle domande</p> <p>A seguito del controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, l'elenco delle domande ammesse a pagamento entro il 31 ottobre 2019.</p>	<p>12.2) Ammissione a pagamento delle domande</p> <p>A seguito del controllo di ricevibilità e ammissibilità delle domande, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, l'elenco delle domande ammesse a pagamento entro il 15 novembre 2019.</p>												
<p>21. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 15 ottobre 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 31 ottobre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019	Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	Entro il 31 ottobre 2019	<p>21. RIEPILOGO TEMPISTICHE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">FASE</th> <th style="text-align: center;">PERIODO /TERMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014</td> <td style="text-align: center;">Entro il 31 ottobre 2019</td> </tr> <tr> <td>Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento</td> <td style="text-align: center;">Entro il 15 novembre 2019</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	PERIODO /TERMINE	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 31 ottobre 2019	Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	Entro il 15 novembre 2019
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019												
Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	Entro il 31 ottobre 2019												
FASE	PERIODO /TERMINE												
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 31 ottobre 2019												
Decreto di Regione Lombardia di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	Entro il 15 novembre 2019												

OPERAZIONE 8.1.02 MANTENIMENTO DI SUPERFICI IMBOSCHITE – PSR 2014-2020			
Disposizioni attuative Operazione 8.1.02 Decreto n. 5294 del 15 aprile 2019 e s.m.i.		Disposizioni attuative Operazione 8.1.02 Testo modificato	
10.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 9 agosto 2019 ore 12:00:00.		10.5.3 Domanda in riduzione [domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014] La domanda di sostegno (iniziale)/pagamento può essere ritirata, in tutto (rinuncia) o in parte (riduzione) presentando apposita domanda di ritiro presente in Sis.Co. La domanda di ritiro parziale della domanda di sostegno (iniziale)/pagamento deve essere presentata entro e non oltre il 15 ottobre 2019 ore 12:00:00	
OPERAZIONE 8.1.02 MANTENIMENTO DI SUPERFICI IMBOSCHITE – PSR 2014-2020			
Disposizioni attuative Operazione 8.1.02 Decreto n. 5294 del 15 aprile 2019		Disposizioni attuative Operazione 8.1.02 Testo modificato	
20. RIEPILOGO TEMPISTICHE			
	FASE	PERIODO /TERMINE	
	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 9 agosto 2019	
	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 30 settembre 2019	
	FASE	PERIODO /TERMINE	
	Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro il 15 ottobre 2019	
	Decreto di Regione Lombardia relativo alle domande di sostegno (iniziali) ammesse a finanziamento	Entro il 20 dicembre 2019	

D.d.u.o. 26 luglio 2019 - n. 11106
Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di
popillia japonica newman in Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
 SVILUPPO INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
 AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, concernente «Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità» e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 22 gennaio 2018 Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la legge regionale del 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Considerato che *Popillia japonica*, Coleottero Rutelide, per i gravi danni che può arrecare è inserita tra gli organismi da quarantena compresi nell'allegato A Parte II della direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE e che la sua presenza, prima del suo rinvenimento in Lombardia nel luglio 2014, era nota in Europa solo per le Isole Azzorre (Portogallo);

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia attraverso il Servizio fitosanitario regionale ad:

- eseguire i controlli sui vegetali e i prodotti vegetali,
- eseguire la sorveglianza del territorio al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi nocivi da quarantena;
- applicare le misure fitosanitarie previste dalla normativa comunitaria e nazionale;

Visto il d.d.s. 2 novembre 2018 n. 15810 «Aggiornamento della zona delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Lombardia»;

Considerata quindi la necessità, al fine di applicare le appropriate misure fitosanitarie per contenere la diffusione di *Popillia japonica*, di delimitare il territorio in cui è stato rinvenuto il Coleottero in una zona infestata, ossia tutto il territorio dei Comuni in cui la presenza di *Popillia japonica* è stata confermata, e una zona cuscinetto, rappresentata dal territorio ricadente in un raggio di almeno 10 km oltre i confini della zona infestata;

Valutata comunque la necessità, al fine di rafforzare l'efficacia delle misure fitosanitarie applicate, di considerare all'interno della zona cuscinetto tutto il territorio comunale e non solo quello ricadente in un raggio di almeno 10 km oltre i confini della zona infestata, eccezion fatta per il comune di Milano per il quale sono state considerate ai fini della delimitazione le Zone Amministrative in cui il comune è suddiviso;

Preso atto che a seguito delle attività di sorveglianza del territorio, svolte dal Servizio fitosanitario, sono state individuati i seguenti nuovi comuni in cui è stata riscontrata la presenza di *Popillia japonica*: Provincia di Como: Albiolo, Bregnano, Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù, Carimate, Carugo, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cermenate, Colverde, Cucciago, Faloppio, Figino Serenza, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Luisago, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Novegrate, Olgiate Comasco, Oltrona di San Mamette, Roderò, Ronago, Solbiate, Uggiate - Trevano, Valmorea, Veniano, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia. Provincia di Milano: Assago, Basiglio, Binasco, Bresso, Carpiano, Casarile, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Milano, Opera, Pieve Emanuele, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sesto San Giovanni. Provincia di Monza e Brianza: Albiate, Barlassina, Bovisio Masciago, Desio, Giussano, Lissone, Macherio, Meda, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo. Provincia di Pavia: Alagna, Borgarello, Bornasco, Breme, Candia Lomellina, Carbonara al Ticino, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cernago, Certosa di Pavia, Cozzo, Dorno,

Ferrera Erbognone, Giussago, Gropello Cairoli, Lomello, Marcinago, Olevano di Lomellina, Ottobiano, Pavia, Pieve Albignola, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Scaldasole, Sizzano, Sommo, Torre d'Isola, Trivulzio, Valeggio, Valle Lomellina, Vellezzo Lomellina, Vellezzo Bellini, Villanova d'Ardenghi, Zeme, Zinasco. Provincia di Varese: Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago - Valtravaglia, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Clivio, Cuasso al Monte, Cugliate - Fabiasco, Cunardo, Cuveglio, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Induno Olona, Luino, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Sallorio, Valganna, Viggìù;

Ritenuto pertanto necessario:

- aggiornare, a fronte delle nuove conoscenze l'area delimitata, definita ai sensi del D.d.s. 2 novembre 2018 n. 15810, così come indicato nell'allegato A composto di 3 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sostituire il d.d.s. 2 novembre 2018 n. 15810;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare la zona delimitata così come indicato nell'allegato A composto di 3 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che il presente atto sostituisce integralmente il d.d.s. 2 novembre 2018 n. 15810 «Aggiornamento della zona delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Lombardia»;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
 Andrea Azzoni

ALLEGATO A**Comuni ricadenti nell'area delimitata per *Popillia japonica* Newman****ZONA FOCOLAIO:****Provincia di Como:**

Albiolo, Appiano Gentile, Beregazzo con Figliaro, Binago, Bregnano, Brenna, Bulgarograsso, Cabiате, Cadorago, Cagno, Cantù, Carbonate, Carimate, Carugo, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Castelnuovo Bozzente, Cermenate, Cirimido, Colverde, Cucciago, Faloppio, Fenegrò, Figino Serenza, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mozzate, Novedrate, Olgiate Comasco, Oltrona di San Mamette, Rodero, Ronago, Rovellasca, Rovello Porro, Solbiate, Turate, Uggiate – Trevano, Valmorea, Veniano, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.

Provincia di Milano:

Abbiategrasso, Albairate, Arconate, Arese, Arluno, Assago, Baranzate, Bareggio, Basiglio, Bernate Ticino, Besate, Binasco, Boffalora sopra Ticino, Bollate, Bresso, Bubbiano, Buccinasco, Buscate, Busto Garolfo, Calvignasco, Canegrate, Carpiano, Casarile, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cesano Boscone, Cesate, Cinisello Balsamo, Cisliano, Corbetta, Cormano, Cornaredo, Corsico, Cuggiono, Cusago, Cusano Milanino, Dairago, Gaggiano, Garbagnate Milanese, Gudo visconti, Inveruno, Lacchiarella, Lainate, Legnano, Locate di Triulzi, Magenta, Magnago, Marcallo con Casone, Mesero, Milano, Milano zona 6, Milano zona 7, Milano zona 8, Morimondo, Motta Visconti, Nerviano, Nosate, Novate Milanese, Noviglio, Opera, Ossona, Ozzero, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pieve Emanuele, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, Robecchetto con Induno, Robecco sul Naviglio, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giorgio su Legnano, San Giuliano Milanese, San Vittore Olona, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Trezzano sul Naviglio, Turbigo, Vanzaghella, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Villa Cortese, Vittuone, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo,

Provincia di Monza e Brianza:

Albiate, Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo.

Provincia di Pavia:

Alagna, Albonese, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Borgo San Siro, Bornasco, Breme, Candia Lomellina, Carbonara al Ticino, Casorate Primo, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto Lomellina, Cernago, Certosa di Pavia, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Dorno, Ferrera Erbognone, Gambolò, Garlasco, Giussago, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Langosco, Lomello, Marcignago, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Ottobiano, Palestro, Parona, Pavia, Pieve Albignola, Robbio, Rognano, Rosasco, San Giorgio di Lomellina, San Martino Siccomario, Sant'Angelo Lomellina, Scaldasole, Sizzano,

Sommo, Torre d'Isola, Trivolzio, Tromello, Trovo, Valeggio, Valle Lomellina, Vellezzo Lomellina, Vellezzo Bellini, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Zeme, Zerbolò, Zinasco.

Provincia di Varese:

Albizzate, Angera, Arcisate, Arsago Seprio, Azzate, Azzio, Barasso, Bardello, Bedero Valcuvia, Besano, Besnate, Besozzo, Biandronno, Bisuschio, Bodio Lomnago, Brebbia, Bregano, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago – Valtravaglia, Brunello, Buguggiate, Busto Arsizio, Cadrezzate, Cairate, Cantello, Caravate, Cardano al Campo, Carnago, Caronno Pertusella, Caronno Varesino, Casale Litta, Casalzuigno, Casciago, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Cassano Valcuvia, Castellanza, Castello Cabiaglio, Castelseprio, Castelvecchiana, Castiglione Olona, Castronno, Cavarina con Premezzo, Cazzago, Brabbia, Cislago, Cittiglio, Clivio, Cocquio – Trevisago, Comabbio, Comerio, Crosio della Valle, Cuasso al Monte, Cugliate – Fabiasco, Cunardo, Cuveglio, Cuvio, Daverio, Duno, Fagnano Olona, Ferno, Ferrera di Varese, Gallarate, Galliate Lombardo, Gavidate, Gazzada, Schianno, Gemonio, Gerenzano, Germignaga, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Grantola, Inarzo, Induno Olona, Ispra, Jerago con Orago, Laveno – Mombello, Leggiuno, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Lozza, Luino, Luvinate, Malgesso, Malnate, Marnate, Masciago Primo, Mercallo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Monvalle, Morazzone, Mornago, Oggiona con Santo Stefano, Olgiate Olona, Origgio, Orino, Osmate, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Ranco, Saltrio, Samarate, Sangiano, Saronno, Sesto Calende, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Taino, Ternate, Tradate, Travedona – Monate, Uboldo, Valganna, Varano Borghi, Varese, Vedano Olona, Venegono inferiore, Venegono superiore, Vergiate, Viggìù, Vizzola Ticino.

ZONA CUSCINETTO:

Provincia di Como:

Albavilla, Albese con Cassano, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del parco, Arosio, Bizzarone, Blevio, Brunate, Campione d'Italia, Capiago Intimiano, Carate Uriò, Caslino d'Erba, Castelmarte, Cavallasca, Cernobbio, Como, Erba, Eupilio, Faggeto Lario, Inverigo, Lambrugo, Lipomo, Longone al Segrino, Lurago d'Erba, Maslianico, Merone, Moltrasio, Monguzzo, Montano Lucino, Montorfano, Orsenigo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, San Fermo della Battaglia, Senna Comasco, Tavernerio, Torno.

Provincia di Lecco:

Barzago, Barzanò, Bosisio Parini, Bulciago, Casatenovo, Cassago Brianza, Castello di Brianza, Cernusco Lombardone, Costa Masnaga, Cremella, Dolzago, Garbagnate Monastero, Lomagna, Missaglia, Molteno, Montevecchia, Monticello Brianza, Nibionno, Osnago, Perego, Rogeno, Rovagnate, Sirone, Sirtori, Viganò.

Provincia di Lodi:

Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cervignano d'Adda, Galgagnano, Lodi vecchio, Marudo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Salerano sul Lambro, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico.

Provincia di Milano:

Bellinzago lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cologno monzese, Colturano, Dresano, Gessate, Gorgonzola,

Liscate, Mediglia, Melegnano, Melzo, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pioltello, Rodano, San Zenone al Lambro, Segrate, Settala, Tribiano, Vignate, Vimodrone, Vizzolo Predabissi.

Provincia di Monza e Brianza:

Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Brughero, Burago di Molgora, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Correzzana, Lesmo, Ornago, Renate, Ronco Briantino, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate.

Provincia di Pavia:

Albaredo Arnaboldi, Albuzzano, Barbianello, Bascapè, Bastida Pancarana, Belgioioso, Bressana Bottarone, Broni, Campospinoso, Casanova Lonati, Casatisma, Casei Gerola, Casteggio, Castelletto di Branduzzo, Cava Manara, Ceranova, Cervesina, Copiano, Corana, Cornale e Bastida, Corteolona, Corvino San Quirico, Cura Carpignano, Filighera, Frascarolo, Galliavola, Gambarana, Genzone, Gerenzago, Landriano, Lardirago, Linarolo, Lungavilla, Maghero, Marzano, Mede, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Mezzanino, Montebello della Battaglia, Pancarana, Pieve del Cairo, Pinarolo Po, Pizzale, Portalbera, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, Roncaro, San Cipriano Po, San Genesio ed Uniti, Sannazzaro de' Burgondi, Sant'Alessio con Vialone, Santa Giuletta, Sartirana Lomellina, Semiana, Silvano Pietra, Spessa, Stradella, Suardi, Torre Beretti e Castellaro, Torre d'Arese, Torre de' Negri, Torrevecchia Pia, Torricella Verzate, Travacò Siccomario, Valle Salimbene, Verretto, Verrua Po, Vidigulfo, Villa Biscossi, Villanterio, Vistarino, Voghera, Zeccone.

Provincia di Varese:

Agra, Brusimpiano, Cadegliano – Viconago, Cremenaga, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Lavena Ponte Tresa, Maccagno con Pino e Veddasca, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Tronzano Lago Maggiore.

D.d.s. 24 luglio 2019 - n. 10925
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 10.2.01 - Conservazione della biodiversità animale e vegetale - Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO
 E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

Visto in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientale» comma 9, secondo il quale può essere previsto un sostegno alla conservazione, nonché all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura anche a favore di soggetti diversi dagli agricoltori o alle associazioni di agricoltori;

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013) che per la presente sottomisura si applica ai soli soggetti che esercitano attività non agricola;
- n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione, del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di

Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione C (2019)3829 finale del 15 maggio 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 29 marzo 2019;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n° 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10378 del 15 luglio 2019;

Visto il d.d.s. n. 11336 del 1 agosto 2018 di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici dell'Operazione 10.2.01 «Conservazione della biodiversità animale e vegetale»;

Visto il d.d.s. n. 3194 del 11 marzo 2019 con cui si istituisce il Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato Gruppo Tecnico, per l'operazione 10.2.01, previsto al paragrafo 15.2 del bando, costituito dal Responsabile dell'Operazione e da dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per l'istruttoria dei progetti presentati sull'Operazione 10.2.01;

Rilevato che sono state acquisite le autocertificazioni rese ai sensi del d.p.r. 445/2000 da parte dei designati al Gruppo Tecnico istituito con d.d.s. n. 3194 del 11 marzo 2019 e dei loro delegati, come previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001 e che sono stati effettuati i relativi controlli ai sensi dell'art. 71 del sopracitato decreto;

Tenuto conto che il Gruppo Tecnico si è riunito in data 21 febbraio 2019, 22 maggio 2019 e 5 luglio 2019 come da verbali agli atti;

Preso atto che sono state istruite n. 16 domande di cui 1 è risultata non ammissibile all'istruttoria tecnico amministrativa per carenza della documentazione essenziale richiesta dal bando (allegato A); 6 sono risultate negative a seguito di istruttoria tecnico amministrativa (allegato B); 9 sono risultate positive all'istruttoria tecnico amministrativa (allegato C) delle quali 6 non finanziabili in quanto il contributo ammissibile è risultato superiore alla disponibilità residua del soggetto per gli aiuti in «de minimis» e 3 finanziabili in quanto rientranti nei limiti massimi di contributo concedibile ai sensi del regime «de minimis» (allegato D);

Dato atto che:

- i contribuenti per i soggetti che esercitano attività non agricola sono assegnati nel rispetto:
 - del Reg. (UE) n. 1407/2013 e in particolare degli articoli: 1) Campo di applicazione; 2) Definizioni; 3) Aiuti «de minimis»; 6) Controllo;
 - delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare:
 - dell'articolo 8 (Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc), rispetto al quale l'autorità Responsabile del regime è la Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia;
 - degli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali) e 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis)
 - dell'articolo 17 (Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti) indicante le conseguenze della mancata osservanza delle disposizioni di legge;

Considerato che

- per consentire la registrazione dei soggetti richiedenti non agricoli in ottemperanza alle disposizioni in materia di aiuti di stato è stata effettuata la registrazione della Sottomisura 10.2 sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) il cui CAR è pari al n. 9026;
- per i soggetti richiedenti che esercitano attività non agricola si è reso inoltre necessario: 1) effettuare attraverso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) le verifiche propedeutiche alla concessione come disposto dall'art. 52 L234/2012 e d.m. 115 del 31 maggio 2017; 2) effettuare la registrazione in RNA del contributo da concedersi con il presente atto e acquisire i COR (codice concessione) riportati nell'allegato D del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

Ritenuto che, conformemente al disposto comunitario, qualora il contributo ammissibile sia superiore alla disponibilità residua del soggetto per gli aiuti in «de minimis», il contributo non verrà concesso;

Accertato che il procedimento non si conclude nei termini previsti dal bando (15 aprile 2019) in quanto i tempi si sono necessariamente protratti a causa della complessità delle istruttorie effettuate;

Visti gli esiti delle istruttorie di ammissibilità eseguite per ogni domanda attraverso lo specifico applicativo in Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze);

Ritenuto di approvare per l'operazione 10.2.01, quali parti integranti del presente decreto, come previsto dal bando al paragrafo 15.3, i seguenti elenchi:

1. Operazione 10.2.01 domande non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa (allegato A)
2. Operazione 10.2.01 domande con esito istruttorio negativo (allegato B)
3. Operazione 10.2.01 domande con esito istruttorio positivo delle quali 6 non finanziabili in quanto il contributo ammissibile è risultato superiore alla disponibilità residua del soggetto per gli aiuti in «de minimis» e 3 finanziabili in quanto rientranti nei limiti massimi di contributo concedibile ai sensi del regime «de minimis» (allegato C)
4. Operazione 10.2.01 domande ammesse a finanziamento (allegato D)

Considerato che per le domande ammesse la spesa risulta pari a € 560.076,46 mentre il contributo pari a € 448.061,16 (80% della spesa), che graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Preso atto che la dotazione finanziaria disponibile per l'operazione 10.2.01 ammonta a € 3.457.039,00 e risulta sufficiente a soddisfare interamente gli importi ammessi per domanda, riportati in allegato D;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo individuate dalla d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare per l'operazione 10.2.01 distintamente, quali parti integranti del presente decreto, come previsto dal bando al paragrafo 15.3, i seguenti elenchi:

- Operazione 10.2.01 domande non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa (allegato A)
- Operazione 10.2.01 domande con esito istruttorio negativo (allegato B)
- Operazione 10.2.01 domande con esito istruttorio positivo delle quali 6 non finanziabili in quanto il contributo ammissibile è risultato superiore alla disponibilità residua del soggetto per gli aiuti in «de minimis» e 3 finanziabili in quanto rientranti nei limiti massimi di contributo concedibile ai sensi del regime «de minimis» (allegato C)
- Operazione 10.2.01 domande ammesse a finanziamento (allegato D)

2. che per le domande ammesse il contributo pari ad € 448.061,16 per una spesa ammissibile di € 560.076,46 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Allegato A Operazione 10.2.01 –Conservazione della biodiversità animale e vegetale - Domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa

ID PROCEDIMENTO	ENTE RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	ACRONIMO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	CUAA	PARTITA IVA	COMUNE SEDE LEGALE
201801062899	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	CASTADIVA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	02118311006	ROMA

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 Luglio 2019

Allegato B Operazione 10.2.01 –Conservazione della biodiversità animale e vegetale - Domande negative all'istruttoria tecnico-amministrativa

ID PROCEDIMENTO	ENTE RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	ACRONIMO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	CUAA	PARTITA IVA	COMUNE SEDE LEGALE
201801060888	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	GERICO	ISTITUTO SPERIMENTALE ITALIANO LAZZARO SPALLANZANI	80101410159	7639820963	MILANO
201801056482	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	DEVIL	FONDAZIONE FOJANINI DI STUDI SUPERIORI	80001050147	418210142	SONDRIO
201801062733	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	HOBBI	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA	97231970589	8183101008	ROMA
201801062641	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	MEDLOMB	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA	97231970589	8183101008	ROMA
201801062912	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	OWNB	FONDAZIONE CONTEG.G. MORANDO BOLOGNINI	80102710581	2124081007	SANT'ANGELO LODIGIANO
201801062918	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	SALMOGEN	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	2118311006	ROMA

ALLEGATO C - OPERAZIONE 10.2.01 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' ANIMALE E VEGETALE - DOMANDE CON ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA POSITIVA

PUNTEGGIO	ID PROCEDIMENTO	ENTE RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	CUAA	PARTITA IVA	COMUNE SEDE LEGALE	IMPORTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (euro)
91	201801061529	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	INNOVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	3064870151	MILANO	187.261,38	149.809,10
90	201801061549	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	CORE-SAVE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	462870189	PAVIA	187.500,00	150.000,00
90	201801062966	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	BIODIVAL	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	02118311006	ROMA	178.692,67	0 *
88	201801062707	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	VALOMAYS	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA	97231970589	8183101008	ROMA	182.876,72	0 *
85	201801062274	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	POMALL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	3064870151	MILANO	187.380,39	0 *
73	201801060137	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	FAGIOLO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	3064870151	MILANO	159.681,97	0 *
72	201801060614	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	BIOPOLO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	3064870151	MILANO	186.704,44	0 *
69	201801060815	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	CONSERVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA	12621570154	12621570154	MILANO	185.315,08	148.252,06
69	201801062841	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	REVAPEVO	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA	97231970589	8183101008	ROMA	187.499,17	0 *

0 * Il contributo ammissibile risulta pari a zero poiché per il richiedente ed i partner di progetto non vi è sufficiente disponibilità di risorse erogabili in Regime De Minimis

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

ALLEGATO D - OPERAZIONE 10.2.01 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' ANIMALE E VEGETALE - DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

PUNTEGGIO	ID PROCEDIMENTO	ENTE RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE PROPONENTE	CUAA	PARTITA IVA	COMUNE SEDE LEGALE	IMPORTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (euro)	Codice identificativo dell' Aiuto (COR)
91	201801061529	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	INNOVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	3064870151	MILANO	187.261,38	149.809,10	1025872
90	201801061549	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	CORE-SAVE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	462870189	PAVIA	187.500,00	150.000,00	1025792
69	201801060815	DIREZIONE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI - STRUTTURA POLITICHE AGROAMBIENTALI, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO	CONSERVA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA	12621570154	12621570154	MILANO	185.315,08	148.252,06	1025760

D.d.s. 25 luglio 2019 - n. 11155

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Modifica dell'elenco delle domande ammesse a seguito di cambio beneficiario

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE AGROAMBIENTALI,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis» (GUCE L352 del 24 dicembre 2013) che per la presente sottomisura si applica ai soli soggetti che esercitano attività non agricola;
- n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 639/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE)

n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione C (2019)3829 finale del 15 maggio 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 29 marzo 2019;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali e le relative operazioni 4.4.01 e 4.4.02;

Visti i decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 15480 del 5 dicembre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;
- n. 4266 del 28 marzo 2019 «Rettifica del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - operazione 4.4.01 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo».

Preso atto che nell'Allegato H «Operazione 4.4.02 - Domande ammesse a contributo» al citato d.d.s. n. 4266/2019, è presente la domanda id n. 871361, della Società agricola «La Nuvola» - CUAU 01799560014, finanziata per un importo di € 97.433,64;

Considerato che, per la succitata domanda, è pervenuta tramite Sis.Co., successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, una richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda (cambio beneficiario) Reg. (UE) n. 809/2014, presentata dall'impresa individuale «Natta Francesco» - CF NPTFNC71B16F205H per subentrare alla Società agricola «La Nuvola» - CUAU 01799560014;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi del paragrafo 30.2 del d.d.s. n. 15480/2017, si avvale degli UTR/Provincia di Sondrio - Settore agricoltura, oltre che per le istruttorie di ammissibilità delle domande, anche per l'approvazione delle richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario;

Visti gli esiti istruttori positivi determinati dall'UTR di Pavia in merito alla domanda pervenuta, come da istruttoria Sis.Co. n. 20181256810;

Ritenuto opportuno modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'Operazione 4.4.02 (allegato H) in conformità agli esiti sopra indicati;

Considerato che, a seguito del cambio beneficiario, non varia l'importo totale ammesso a finanziamento;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n° 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le operazioni 4.4.01 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche, aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10378 del 15 luglio 2019;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018;

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, per l'operazione 4.4.02, contenute nell'Allegato H al d.d.s. n. 4266 del 28 marzo 2019, sostituendo alla cedente Società agricola «La Nuvola» - CUA 01799560014, la subentrante impresa individuale «Natta Francesco» - CF NTTFNC71B16F205H, mantenendo invariato l'importo concesso pari a € 97.433,64;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4266/2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 23 luglio 2019 - n. 10884

Linea di intervento «Controgaranzia» - Asse III, Azione III.3.D.1.1 del POR FESR 2014-2020: decadenze a seguito dei controlli effettuati da Finlombarda s.p.a. - 3° provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UO
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;

Atteso che all'interno dell'Asse III, con l'Azione III.3.d.1.1 (Azione 3.6.1 dell'Accordo di Programma) si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito e si individuano i Confidi quali soggetti primari sui quali agire per garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché quali intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Visti i decreti 11203 del 31 luglio 2018 «Nomina del Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico», con il quale il Dirigente della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», dr. Cesare Meletti, è nominato responsabile d'Asse per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 avente ad oggetto «Istituzione della Linea «Controgaranzia» e del relativo fondo a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4989 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto «Linea Controgaranzia - modifica della D.G.R. n. X/3961 del 31 luglio 2015 ed ulteriori determinazioni - POR FESR 2014 - 2020: Asse III, Azione III.3.D.1.1 (3.6.1. dell'Accordi di Partenariato)»;

Richiamato il dispositivo dell'Allegato 1) al decreto n. 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione della Linea di intervento controgaranzie (di seguito Avviso), in particolare, quando definisce:

- Finlombarda s.p.a. gestore del Fondo Controgaranzie;
- i requisiti e gli obblighi dei Destinatari finali della misura (art. 4), quali;
- PMI (come definite nell'Allegato 1) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, iscritte e attive al Registro Imprese)
- liberi professionisti e società tra professionisti (Stp, ai sensi dell'art. 10 c.3 della legge 183/2011 e del decreto interministeriale n. 34/2013) con sede della propria attività sul territorio lombardo;
- le caratteristiche dell'Operazione finanziaria controgaranzibile (art. 5);
- le modalità di costruzione e trasmissione del Portafoglio di garanzie da parte dei Confidi (art. 6);

Visto il decreto n. 10870 del 28 ottobre 2016 che, nell'Allegato 2), elenca i Confidi ammessi alla succitata Linea di Intervento controgaranzie ed assegna loro i relativi CAP e Plafond;

Preso atto che Accordo di Finanziamento (AdF), sottoscritto il 30 maggio 2016, pone l'attività di controllo di 1° livello in capo a Finlombarda e che, in particolare, in relazione a tale attività stabilisce che «Finlombarda effettuerà controlli presso i Confidi finalizzati a verificare le singole operazioni che hanno beneficiato della controgaranzia e/o i processi implementati dai Confidi stessi (per es. tramite la verifica della compliance dei flussi procedurali adottati con le disposizioni dell'avviso), in misura pari ad almeno il 2% e fino ad un massimo del 3% del numero di operazioni incluse nel plafond di riferimento.»;

Preso atto che i campioni estratti sulla Linea Controgaranzie sono stati adottati dall'Autorità di Gestione con i seguenti decreti:

- decreto n. 8450 del 12 luglio 2017 che approva 177 operazioni campionate, rettificato con decreto n. 2629 del 27 febbraio 2018;
- decreto n. 4795 del 05 aprile 2018 che approva 59 operazioni campionate;
- decreto n. 11943 del 10 agosto 2018 che approva 16 operazioni campionate;

per un totale di 252 operazioni campionate sulla Linea Controgaranzie;

Preso atto, inoltre, che in conformità con il Si.Ge.Co., la check list di controllo utilizzata da Finlombarda è stata approvata dall'AdG con Decreto n. 558 del 18 gennaio 2018;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto incaricato dei controlli di 1° livello, con comunicazione PEC 01.2019.0009122 in data 10 giugno 2019 ha comunicato che - a conclusione del caricamento nel sistema informatico regionale SIAGE - è emerso che 4 pratiche sono state erroneamente segnalate come «senza rilievo», mentre presentato motivi di decadenza, come indicato di seguito:

Preso atto che, alla data di adozione del presente provvedimento i Confidi indicati non hanno presentato alcuna controdeduzione al preavviso di decadenza, di Regione Lombardia, comunicato con PEC:

- Prof. 10556 del 4 luglio 2019, indirizza a Sviluppo Artigiano
- Prof. 10553 del 4 luglio 2019, indirizzata ad Asconfidi Lombardia;

Dato altresì atto che a seguito delle decadenze delle controgaranzie va dichiarato parzialmente decaduto anche il CAP del Confidi, come individuato nelle Condizioni di controgaranzia ed inteso, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso quale percentuale massima del Plafond di riferimento che Finlombarda s.p.a. riconosce al Confidi quale quota complessiva massima di rimorso sulle garanzie inserite nel Portafoglio garanzie ed escusse dai soggetti finanziatori verso il Confidi,

Ritenuto pertanto di:

- dichiarare la decadenza totale del beneficio concesso alle 4 imprese relative a 2 Confidi, come indicato nell'Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dichiarare parzialmente decaduto il CAP dei relativi Confidi, secondo quanto indicato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente decreto, aggiornato a seguito delle decadenze in oggetto e degli errori materiali riscontrati dai controlli congiunti effettuati da Finlombarda s.p.a. e da Aria s.p.a. (Lispa);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Dato atto che:

- non è stata presentata alcuna richiesta di escussione relativamente alle imprese per le quali sono state evidenziate irregolarità in sede di controlli;
- le variazioni dell'aiuto sono state inserite nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COVAR indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge regionale 1/2012 a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle controdeduzioni;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel IV e nel V Provvedimento Organizzativo 2018;

DECRETA

1. Di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, la decadenza delle controgaranzie concesse alle imprese di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i motivi in esso indicati.

2. Di notificare il presente provvedimento ai Confidi di cui all'Allegato 1), con obbligo agli stessi di comunicarne il contenuto ai destinatari finali delle singole operazioni.

3. Di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, parzialmente decaduto anche il CAP del Confidi, come indicato nell'Allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale ordinario entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale istituzionale www.regione.lombardia.it, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

6. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —

Allegato 2) Rideterminazione Plafond e Cap di Riferimento

FUSO in Sviluppo Artigiano

Confidi		Primo Periodo di riferimento					
Denominazione	Codice Fiscale	Plafond di riferimento	Importo del Cap di riferimento	Importo controgaranzie su pratiche "Irregolari"	Importo Cap su pratiche "Irregolari"	Plafond di riferimento rideterminato	Importo del Cap di riferimento rideterminato
Artfidi Lombardia Scrl	80003290170	€ 20.998.820,20	€ 944.946,93	€ -	€ -	€ 20.998.820,20	€ 944.946,93
Artigianfidi Bergamo S.C.	00881290167	€ 2.344.315,57	€ 93.772,62	€ -	€ -	€ 2.344.315,57	€ 93.772,62
Ascomfidi Varese S.C.	80011120120	€ 206.000,00	€ 8.240,00	€ -	€ -	€ 206.000,00	€ 8.240,00
Asconfidi Lombardia	06808560962	€ 40.464.545,21	€ 1.820.904,53	€ -	€ -	€ 40.464.545,21	€ 1.820.904,53
Assopadanafidi Coop. di garanzia	02265570982	€ 675.633,96	€ 27.025,36	€ -	€ -	€ 675.633,96	€ 27.025,36
Confapifidi S.C.	98100410178	€ 554.250,00	€ 22.170,00	€ -	€ -	€ 554.250,00	€ 22.170,00
Confiab	01216790160	€ 7.035.326,61	€ 281.413,06	€ -	€ -	€ 7.035.326,61	€ 281.413,06
IFidi S.C.	-	€ 11.952.639,78	€ 478.105,59	€ -	€ -	€ 11.952.639,78	€ 478.105,59
Coop Art. di Garanzia Bergamo S.C.	00208610162	€ 878.163,82	€ 35.126,55	€ -	€ -	€ 878.163,82	€ 35.126,55
Coop Artigiana di Garanzia S.C.	80009990179	€ 6.331.660,79	€ 253.266,43	€ -	€ -	€ 6.331.660,79	€ 253.266,43
Cooperfidi Italia S.C.	10732701007	€ 260.000,00	€ 10.400,00	€ -	€ -	€ 260.000,00	€ 10.400,00
Fidicom Garanzia al credito 1979 S.C.	02197360981	€ 1.764.250,00	€ 79.391,25	€ -	€ -	€ 1.764.250,00	€ 79.391,25
LIA Eurofidi	95132270166	€ 287.190,99	€ 11.487,64	€ -	€ -	€ 287.190,99	€ 11.487,64
S.C. Coopgara Procredito CIAS	09235950152	€ 156.033,13	€ 6.241,33	€ -	€ -	€ 156.033,13	€ 6.241,33
Sviluppo Artigiano S.C.	90009050270	€ 10.427.151,86	€ 413.851,04	€ 60.000,00	€ 2.400,00	€ 10.367.151,86	€ 408.216,01
Unionfidi S.C.	01725030017	€ 196.427,12	€ 8.839,22	€ -	€ -	€ 196.427,12	€ 8.839,22

FUSO in Sviluppo Artigiano

Confidi		Secondo Periodo di riferimento					
Denominazione	Codice Fiscale	Plafond di riferimento	Importo del Cap di riferimento	Importo controgaranzie su pratiche "Irregolari"	Importo Cap su pratiche "Irregolari"	Plafond di riferimento rideterminato	Importo del Cap di riferimento rideterminato
Artfidi Lombardia Scrl	80003290170	€ 8.408.577,59	€ 378.385,99	€ -	€ -	€ 8.408.577,59	€ 378.385,99
Artigianfidi Bergamo S.C.	00881290167	€ 320.742,43	€ 12.829,70	€ -	€ -	€ 320.742,43	€ 12.829,70
Ascomfidi Varese S.C.	80011120120	-	-	-	-	-	-
Asconfidi Lombardia	06808560962	€ 21.924.062,21	€ 986.582,80	€ 27.500,00	€ 1.237,50	€ 21.924.062,21	€ 986.582,80
Assopadanafidi Coop. di garanzia	02265570982	€ 500.322,50	€ 20.012,90	€ -	€ -	€ 500.322,50	€ 20.012,90
Confapifidi S.C.	98100410178	€ 347.000,00	€ 13.880,00	€ -	€ -	€ 347.000,00	€ 13.880,00
Confiab	01216790160	€ 2.159.968,17	€ 86.398,73	€ -	€ -	€ 2.159.968,17	€ 86.398,73
IFidi S.C.	-	€ 4.638.059,30	€ 185.522,37	€ -	€ -	€ 4.638.059,30	€ 185.522,37
Coop Art. di Garanzia Bergamo S.C.	00208610162	€ 357.279,41	€ 14.291,18	€ -	€ -	€ 357.279,41	€ 14.291,18
Coop Artigiana di Garanzia S.C.	80009990179	€ 1.247.220,46	€ 49.888,82	€ -	€ -	€ 1.247.220,46	€ 49.888,82
Cooperfidi Italia S.C.	10732701007	-	-	-	-	-	-
Fidicom Garanzia al credito 1979 S.C.	02197360981	€ 241.250,00	€ 10.856,25	€ -	€ -	€ 241.250,00	€ 10.856,25
LIA Eurofidi	95132270166	€ 54.250,00	€ 2.170,00	€ -	€ -	€ 54.250,00	€ 2.170,00
S.C. Coopgara Procredito CIAS	09235950152	€ 55.096,76	€ 2.203,87	€ -	€ -	€ 55.096,76	€ 2.203,87
Sviluppo Artigiano S.C.	90009050270	€ 5.591.603,02	€ 223.664,12	€ -	€ -	€ 5.591.603,02	€ 223.664,12
Unionfidi S.C.	01725030017	-	-	-	-	-	-

D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11059

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - decadenza dall'intervento finanziario pari ad euro 60.000,00 concesso all'impresa Everyware s.r.l., per la realizzazione del progetto ID 327176 (CUP E13D16002950009) e contestuale economia di euro 6.000,00 a valere sul bando linea «Intraprendo»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

OMISSIS

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di euro 60.000,00 (euro 54.000,00 a titolo di finanziamento ed euro 6.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso, nell'ambito del bando Intraprendo, all'impresa Everyware s.r.l. per la realizzazione del progetto «Everyware» (ID 327176), per le motivazioni indicate in premessa;

2. di richiedere all'impresa Everyware s.r.l. la restituzione della somma anticipata pari ad euro 27.272,73, stabilendo che il versamento della stessa dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (Via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da Everyware s.r.l.»;

3. decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

4. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di euro 6.000,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2019	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021
14.01.203.10839	2018	2167	0	-3.000,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2018	2169	0	-2.100,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2018	2170	0	-900,00	0,00	0,00

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3189 del 22 marzo 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

7. di pubblicare per estratto il dispositivo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

8. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 25 luglio 2019 - n. 11070
Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 1-20 aprile 2019

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera »;
- la d.g.r. X/6953 del 31 luglio 2017 «Nomina del funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti»;
- la d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018 » Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera;
- il decreto dirigenziale n. 6945 del 17 maggio 2019 «Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 e successiva d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018»;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, in base alla d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018, sono stimati in euro 1.000.000 e trovano copertura a valere sul capitolo 10.01.103.12769 «Contributo a favore dei cittadini lombardi per dote trasporti», per la somma massima di euro 200.000 per l'anno 2018, secondo semestre, euro 400.000 per l'anno 2019 ed euro 400.000 per l'anno 2020;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 443/2018 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima delibera che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017;
- l'allegato A del d.d.s. n. 6945/2019 che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Considerato che la d.g.r. n. 443/2018 demanda al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;

Considerato che con la d.g.r. n. 6953/2017 è stato nominato il Dirigente pro tempore della Struttura Servizio ferroviario regionale dell'Unità organizzativa Servizi e reti per la mobilità della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità quale «Funzionario delegato alla Dote Trasporti»;

Dato atto che:

- nel periodo 1 aprile - 20 aprile 2019 è stato possibile presentare domanda per il contributo Dote trasporti attraverso la piattaforma SIAGE e le domande presentate sono state 546 per complessive 2794 mensilità;
- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e dei Comuni, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 6945/2019;

Richiamate:

- la nota Prof. n. S1.2019.0009737 con cui Trenitalia s.p.a. ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità;
- la nota Prof. n. S1.2019.0018078 con cui Trenord s.r.l. ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- la nota Prof. n. S1.2019.0018079 con cui ATM s.p.a. ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- la nota Prof. n. S1.2019.0017221 con cui il Comune di Brescia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0016833 con cui il Comune di Castel Mella ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0017222 con cui il Comune di Bollate ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0016794 con cui il Comune di Bovezzo ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0016874 con cui il Comune di Calcinate ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0018767 con cui il Comune di Castiglione delle Stiviere ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0017852 con cui il Comune di Desenzano del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0017095 con cui il Comune di Mairano ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0016873 con cui il Comune di Marmirolo ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prof. n. S1.2019.0018526 con cui il Comune di Milano ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;

Dato atto che, a seguito dell'attività di verifica istruttoria svolta dal gruppo di lavoro e laddove si è ritenuto necessario, i richiedenti hanno fornito integrazioni per la validazione delle domande e il perfezionamento del contributo ammesso per ciascuna mensilità;

Preso atto che, per le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente atto, i richiedenti hanno rinunciato alla domanda di contributo per le mensilità ivi specificate;

Considerato che le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, soddisfano i requisiti di ammissibilità;

Ritenuto pertanto di riconoscere un contributo per un importo complessivo di 98'080,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti» individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 443 del 2 agosto 2018 »Proseguimento applicazione della Dote Trasporti»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia dei richiedenti per le mensilità di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammissibili le domande di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e approvare il contributo riconosciuto per ciascuna domanda come indicato nel medesimo Allegato B, corrispondente all'importo complessivo di 98.080,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funzionario de-

legato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della "Dote trasporti" in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e della d.g.r. n. XI/443 del 2 agosto 2018 «Proseguimento applicazione della "Dote Trasporti"» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera e che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti

4. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, consentendo a ciascun richiedente di conoscere l'esito della propria domanda attraverso l'applicativo SiAge, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente
Massimo Dell'Acqua

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 19 luglio 2019 - n. 10740
Tecnoservizi Ambientali s.r.l. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/2006, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto che effettua ricerca e sperimentazione per le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi presso il comune di Cortenuova (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 211, la ditta Tecnoservizi Ambientali srl alla realizzazione e all'esercizio di un impianto che effettua ricerca e sperimentazione dedicato alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi presso il Comune di Cortenuova (BG), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico (all. A al presente decreto), nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'autorizzazione ha durata di 2 anni dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 5 del presente provvedimento;

3. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Bergamo, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

4. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

5. di determinare in € 21.195,23 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia, relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo di rifiuti	Quantità	Importo [€]
R2, R3 e D9	rifiuti speciali non pericolosi	1440 t/anno	€ 21.195,38
R13/D15	e speciali pericolosi	40 m ³	€ 14.130,00
TOTALE			€ 35.328,38
Totale con riduzione ISO 14001			€ 21.195,23

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

6. di disporre che l'azienda provveda al versamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;

7. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata alla ditta, al Comune di Cortenuova, alla Provincia di Bergamo, ad ARPA Dipartimento di Bergamo, ad ATS Bergamo

8. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL per la sola parte dispositiva; l'allegato tecnico sarà pubblicato sul portale di Direzione, nella sezione Rifiuti;

9. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Annamaria Ribauda

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 22 luglio 2019 - n. 10790

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione dei contributi relativi al fabbisogno 2015 - I elenco, ai comuni interessati

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVA

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» ed, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge finanziaria 2017 (Legge 232 del 11 dicembre 2016, art. 1, comma 140) con la quale sono state stanziati le risorse per il fondo previsto dalla legge 13/89;
- il d.p.c.m. 21 luglio 2017 «Riparto del fondo per i finanziamenti degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1 c. 140 della l. 11 dicembre 2016 n. 232» con cui all'allegato 1 lett. L, sono state assegnate alle regioni risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo complessivo di 180 milioni di € da ripartire in diverse annualità;
- il decreto interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse del sopra richiamato d.p.c.m., assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 25.333.655,79 suddivisi nelle seguenti annualità:
 - per gli anni 2017/2018 € 11.259.402,57,
 - per il 2019 € 5.629.701,29,
 - per il 2020 € 8.444.551,93;
- il decreto del Dirigente di struttura n. 7543 del 24 maggio 2018 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 25.333.655,79 spettante a Regione Lombardia conseguentemente al sopra citato decreto interministeriale;

Dato atto che con lo stanziamento per gli anni 2017/2018 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2013 ed alla liquidazione parziale del fabbisogno 2014; con lo stanziamento del 2019 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2014 e che con le rimanti risorse è possibile iniziare lo scorrimento della graduatoria relativa al fabbisogno 2015;

Considerato che con le risorse rimanenti, relative allo stanziamento del 2019, è possibile procedere alla liquidazione di n. 65 domande ricadenti nel fabbisogno 2015 per un totale di € 251.872,11;

Dato atto che il capitolo di spesa 8.02.203.3152 del bilancio 2019 presenta una disponibilità di competenza e di cassa sufficiente a garantire la liquidazione di n. 65 domande del fabbisogno 2015;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 65 domande di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari a € 251.872,11;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione del contributo relativo alle n. 65 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» ed, in particolare, dell'avenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, con la quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Immacolata Vanacore l'incarico di Dirigente della Struttura «Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociale» della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere l'impegno di € 251.872,11 a favore dei Comuni beneficiari interessati dalle richieste di contributo a valere sulla legge 13/89 (fabbisogno 2015 - I elenco), riportati in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FABB.2015 ELENCO	57811	8.02.203.3152	118.440,07	0,00	0,00
FABB.2015 ELENCO	57812	8.02.203.3152	103.230,07	0,00	0,00
FABB.2015 ELENCO	57813	8.02.203.3152	30.201,97	0,00	0,00

2. di liquidare:

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FABB.2015 ELENCO	57811	8.02.203.3152	2019 / 0 / 0		118.440,07
FABB.2015 ELENCO	57812	8.02.203.3152	2019 / 0 / 0		103.230,07
FABB.2015 ELENCO	57813	8.02.203.3152	2019 / 0 / 0		30.201,97

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
57811	FABB.2015 ELENCO			
57812	FABB.2015 ELENCO			
57813	FABB.2015 ELENCO			

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle n. 65 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» ed, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Formigoni

— • —

ALLEGATO "A"

ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
12600	BERGAMO	BG	1.357,20
14015	BERGAMO	BG	3.808,71
	BERGAMO Totale		5.165,91
14146	GAZZANIGA	BG	5.314,59
12868	PONTE SAN PIETRO	BG	2.599,71
12869	PONTE SAN PIETRO	BG	4.868,25
	PONTE SAN PIETRO Totale		7.467,96
13179	PONTIROLO NUOVO	BG	4.586,71
12536	SORISOLE	BG	3.958,72
13641	BRESCIA	BS	6.268,99
14103	COCCAGLIO	BS	3.546,58
14102	COCCAGLIO	BS	2.420,00
	COCCAGLIO Totale		5.966,58
13737	DELLO	BS	4.120,71
13480	GAVARDO	BS	4.011,71
13199	GHEDI	BS	2.819,38
12835	LUMEZZANE	BS	4.886,71
13335	REZZATO	BS	2.432,81
13888	SALO'	BS	4.250,71
13514	VILLA CARCINA	BS	4.328,71
12858	BERGAZZO CON FIGLIARO	CO	5.183,79
12859	BERGAZZO CON FIGLIARO	CO	6.668,99
12860	BERGAZZO CON FIGLIARO	CO	3.210,71
	BERGAZZO CON FIGLIARO Totale		15.063,49
12785	CANTU'	CO	2.651,71
12786	CANTU'	CO	4.251,60
	CANTU' Totale		6.903,31
13468	CARUGO	CO	3.311,71
14053	CERMENATE	CO	2.923,07
12633	MARIANO COMENSE	CO	5.343,99
14002	CREMA	CR	4.656,31
13802	ANNONE DI BRIANZA	LC	7.101,28
12571	BARZANO'	LC	2.500,00
12810	LODI	LO	5.056,71
12581	AGRATE BRIANZA	MB	4.451,71
12878	LIMBIATE	MB	4.811,71
12797	BAREGGIO	MI	2.382,64
13459	BOLLATE	MI	2.599,71
14069	BRESSO	MI	4.536,71
12566	CANEGRATE	MI	2.017,00
12525	CESATE	MI	2.686,71
13929	CINISELLO BALSAMO	MI	2.976,71
13320	COLOGNO MONZESE	MI	3.496,71
13322	COLOGNO MONZESE	MI	2.865,21
	COLOGNO MONZESE Totale		6.361,92

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019

13761	CORSICO	MI	2.686,71
12545	LEGNANO	MI	3.736,71
12877	MILANO	MI	3.536,71
12879	MILANO	MI	2.836,71
12882	MILANO	MI	3.336,71
12884	MILANO	MI	3.736,71
12883	MILANO	MI	4.311,71
12886	MILANO	MI	3.886,71
12887	MILANO	MI	4.146,71
	MILANO Totale		25.791,97
13796	NERVIANO	MI	4.286,71
18789	PADERNO DUGNANO	MI	4.111,71
13793	PESCHIERA BORROMEO	MI	2.662,71
12528	POZZUOLO MARTESANA	MI	4.061,71
12530	POZZUOLO MARTESANA	MI	4.770,71
	POZZUOLO MARTESANA Totale		8.832,42
13383	SESTO SAN GIOVANNI	MI	2.988,47
14037	SETTIMO MILANESE	MI	3.686,71
13104	VIMODRONE	MI	4.276,71
13596	MANTOVA	MN	3.223,71
12881	BRONI	PV	4.120,71
12979	CAVA MANARA	PV	5.896,99
12980	CAVA MANARA	PV	3.496,82
	CAVA MANARA Totale		9.393,81
12796	STRADELLA	PV	2.649,16
13981	TIRANO	SO	6.073,79
12926	TRAONA	SO	2.611,71
12613	ARSAGO SEPRIO	VA	4.231,71
12619	CARDANO AL CAMPO	VA	5.241,79
	TOTALE COMPLESSIVO		251.872,11